ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XL
n. 19

RELAZIONE

CONCERNENTE LO STATO DI AVANZAMENTO DEGLI INTERVENTI DI COMPETENZA DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI FINANZIATI CON LE RISORSE DEL FONDO PER GLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO INFRASTRUTTURALE DEL PAESE, DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 140, DELLA LEGGE 11 DICEMBRE 2016, N. 232, DEL FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 95, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145, E DEL FONDO DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 14, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160

(Aggiornata al 1°settembre 2026)

(Articolo 1, comma 1075, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e articolo 1, comma 25, della legge 27 dicembre 2019, n. 160)

Presentata dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

(SALVINI)

Trasmessa alla Presidenza il 18 settembre 2026

PAGINA BIANCA

FONDI DA RIPARTIRE DI CUI ALLE SEGUENTI DISPOSIZIONI

Art. 1, comma 140, legge n. 232 del 2016 (LB2017)
Art. 1, comma 1072, legge n. 205 del 2017 (LB2018)
Art. 1, comma 95, legge n. 145 del 2018 (LB2019)
Art. 1, comma 14, legge n. 160 del 2019 (LB2020)

MONITORAGGIO DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEGLI INTERVENTI FINANZIATI E DELL'EFFETTIVO UTILIZZO DELLE RISORSE

1) PREMESSA

Con la normativa indicata in oggetto sono stati istituiti nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze fondi, da ripartire tra le diverse Amministrazioni centrali dello Stato, destinati al finanziamento degli investimenti in diversi settori e per lo sviluppo infrastrutturale del Paese.
Ai fini del monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi così finanziati, la normativa di seguito richiamata prevede che ciascuna Amministrazione invii una apposita relazione, entro il 15 settembre di ogni anno, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, al Ministero dell'economia e delle finanze e alle Commissioni parlamentari competenti per materia, illustrativa dello stato di avanzamento degli investimenti di competenza e dell'utilizzo dei finanziamenti con indicazione delle principali criticità riscontrate nell'attuazione degli interventi stessi (art. 1, comma 1075, LB 2018; art. 95, comma 105, LB 2019; art. 1, comma 25, LB 2020).

In relazione alle risorse assegnate per interventi di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, si evidenzia quanto segue.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 luglio 2017 "*Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232*", al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stato assegnato l'importo complessivo di euro 21.009.658.434, ripartito negli anni dal 2017 al 2032. Al riguardo, si evidenzia che la predetta assegnazione ricomprende l'importo di euro 10.271.397.962 iscritto sul capitolo 7122 del Ministero dell'economia e delle finanze e destinato al Contratto di Programma - parte investimenti tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e R.F.I. S.p.A.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 novembre 2018 "*Ripartizione delle risorse del Fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese di cui all'articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205*" al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stato assegnato l'importo complessivo di euro 13.202.050.000, ripartito negli anni dal 2018 al 2033. Al riguardo, si evidenzia che la predetta assegnazione ricomprende l'importo di euro 5.900.000.000 iscritto sul capitolo 7122 del Ministero dell'economia e delle finanze e destinato al Contratto di Programma - parte investimenti tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e R.F.I. S.p.A.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 giugno 2019 "*Ripartizione delle risorse del Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del paese di cui all'art. 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145"* al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stato assegnato l'importo complessivo di euro 16.101.000.000, ripartito negli anni dal 2019 al 2033. Al riguardo, si evidenzia che la predetta assegnazione è stata ridotta a euro 15.917.978.664 a seguito di successive disposizioni di legge nonché per corrispondere alle richieste di obiettivi di risparmio per la manovra 2020 da parte del Ministero dell'economia e delle finanze e ricomprende l'importo di euro 7.263.736.421 iscritto sul capitolo 7122 del predetto Ministero destinato al Contratto di Programma – parte investimenti tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e R.F.I. S.p.A.
Con ulteriore decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 giugno 2019, ai sensi del comma 96 dell'art. 1 della legge n. 145 del 2018, sono stati assegnati al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

euro 900.000.000, per gli anni dal 2019 al 2027, per il prolungamento della linea metropolitana 5 (M5) da Milano fino al comune di Monza.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 "*Ripartizione delle risorse del Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del paese di cui all' art. 1, comma 14, della legge 27 dicembre 2019, n. 160"* al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stato assegnato l'importo complessivo di euro 6.091.100.000 ripartito negli anni dal 2020 al 2034. Al riguardo, si evidenzia che la predetta assegnazione ricomprende l'importo di euro 3.800.000.000 iscritto sul capitolo 7122 del Ministero dell'economia e delle finanze destinato al Contratto di Programma - parte investimenti tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e R.F.I. S.p.A.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 gennaio 2021 è stata disposta, ai sensi dei commi 14, 18, secondo periodo, e 24 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, a valere sulle risorse del Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del paese, l'assegnazione di:
- 8 milioni di euro per l'anno 2020 e 7 milioni di euro per l'anno 2021 per il completamento del polo metropolitano M1–M5 di Cinisello–Monza Bettola, rientrante nelle opere di infrastrutturazione, ivi comprese quelle per l'accessibilità, delle Olimpiadi invernali 2026;
- 20 milioni di euro nell'anno 2020, 20 milioni di euro nell'anno 2021 e 10 milioni di euro nell'anno 2022 per la realizzazione di interventi nel territorio della regione Lazio al fine di garantire la sostenibilità della Ryder Cup 2022.

Le predette variazioni di bilancio, e la conseguente iscrizione delle risorse nello stato di previsione del MIT, sono state disposte con decreti del Ministro dell'economia e delle finanze (DMT) n. 35546 del 3 aprile 2021 e n. 95467 del 21 maggio 2021.

2) STRADE

In base all'organizzazione ministeriale la competenza del settore è attribuita alla Direzione Generale per le strade e la sicurezza delle infrastrutture stradali.

2.1 Programmi di manutenzione della rete viaria

I decreti ministeriali n. 216 del 9 agosto 2024 e n. 209 del 14 agosto 2025 disciplinano criteri e modalità di gestione delle risorse assegnate a Province e Città metropolitane per la realizzazione di programmi di manutenzione della rete viaria.

Con il D.M 216/2024 sono state ripartite le risorse assegnate dall'art. 1, comma 95, della legge n. 145 del 2018, secondo il seguente quadro:

- capitolo di spesa 7574 piano gestionale 2;
- importo appostato 162.695.755 euro;
- annualità di riferimento 2025-2029;
- finalità del finanziamento: *"Interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane".*

La Direzione generale ha trasferito a Province e Città metropolitane, nei termini previsti, le risorse relative all'annualità 2025, pari a 30.937.372 euro, e quelle relative all'annualità 2026, pari a 29.732.020 euro.

Con il D.M. 209/2025 sono state ripartite le risorse assegnate dall'art. 1, comma 95, della legge n. 145 del 2018, secondo il seguente quadro:

- capitolo di spesa 7574 piano gestionale 1;
- importo appostato 456,96 milioni di euro;
- annualità di riferimento 2025-2028;
- finalità del finanziamento: "*Rifinanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane".*

La Direzione generale ha trasferito a Province e Città metropolitane l'importo complessivo di 121,7 milioni di euro relativo all'annualità 2025. È in corso l'erogazione delle risorse assegnate per il 2026.

2.2 Collegamento stradale Cisterna Valmontone

Per la realizzazione del "Collegamento stradale Cisterna-Valmontone e relative opere connesse" sono stati assegnati, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge n. 160 del 2019, 300 milioni di euro sul capitolo 7065, piano gestionale 3, ripartiti nel periodo 2020-2026.

L'intero importo è stato impegnato in favore del Commissario straordinario nominato con D.P.C.M. 16 aprile 2021. Alla fine del 2025 risultano erogati 89.809.947,39 euro.

L'intervento ha inoltre ricevuto ulteriori finanziamenti:

- 393 milioni di euro, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del decreto-legge n. 89 del 2024, stanziati sul capitolo 7065, piano gestionale 4; di tali risorse, 175 milioni di euro, riferiti alle annualità 2024 e 2025, sono stati impegnati con decreto n. 599 del 16 dicembre 2025;
- 270 milioni di euro, ai sensi dell'art. 1, comma 480, della legge n. 199 del 2025, stanziati sul capitolo 7065, piano gestionale 5.

2.3 Fondo Unico ANAS

L'art. 1, comma 868, della legge n. 208 del 2015 ha previsto che, dal 1° gennaio 2016, le risorse iscritte nel bilancio dello Stato e destinate ad ANAS S.p.A. confluiscano in un apposito fondo, finalizzato a migliorare la capacità di programmazione e di spesa per investimenti. A tal fine è stato istituito, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il capitolo 7002 *"Fondo Unico ANAS"*.
Le principali assegnazioni a valere sui Fondi investimento sono riepilogate di seguito.

<u>Legge n. 232 del 2016 articolo 1, comma 140</u>
Articolazione delle risorse:

- capitolo di spesa 7002 piano gestionale 32;
- importo appostato 657,7 milioni di euro;
- annualità di riferimento 2017-2030;
- finalità del finanziamento: *"Fondo opere: contributi in conto impianti da corrispondere all'ANAS spa per la realizzazione di un programma di investimenti per lo sviluppo e ammodernamento delle infrastrutture"*.

Ai sensi degli articoli 20-*ter* e *20-quinquies* del D.L. n. 61 del 2023, attuato contabilmente con il DMT n. 212080 del 12.8.2023, sono state operate riduzioni sull'annualità 2021 per 43.506.432 euro e sull'annualità 2022 per 50 milioni di euro.

Per le annualità 2018-2025 sono stati erogati complessivi 322.195.062,42 di euro. Alla data del 31 agosto 2026 risulta in erogazione l'importo complessivo di euro 2.337.426,73.

Le risorse stanziate sono destinate al finanziamento di n. 237 CUP/interventi di manutenzione straordinaria.

<u>Legge n. 232 del 2016 articolo 1, comma 140</u>
Articolazione delle risorse:

- capitolo di spesa 7002 piano gestionale 33;
- importo appostato 5,53 miliardi di euro;
- ripartito sulle annualità 2018-2032;
- finalità del finanziamento: *"Fondo opere: contributi in conto impianti da corrispondere all'ANAS spa per la realizzazione di un programma di investimenti per lo sviluppo e ammodernamento delle infrastrutture"*.

Per le annualità 2018-2025 risultano erogati 2.937.430.571 euro. Alla data del 31 agosto 2026 risulta erogato, nell'esercizio in corso, l'importo complessivo di 525.004.953,26 euro.
Le risorse sono destinate al finanziamento di interventi di manutenzione programmata e di nuove opere previsti nei Contratti di programma stipulati tra ANAS e MIT.

Legge n. 232 del 2016 articolo 1, comma 140

- capitolo di spesa 7002 piano gestionale 34;
- importo appostato 440 milioni di euro;
- ripartito sulle annualità 2019-2029;
- finalità del finanziamento: *"Presa in carico dei tratti stradali dismessi dalle Regioni a seguito delle modifiche intervenute nella classificazione della rete stradale di interesse nazionale e di quella di interesse regionale"*.

Le annualità 2019-2025, pari complessivamente a 399,08 milioni di euro, sono state interamente erogate. Alla data del 31 agosto 2026 risulta erogato, nell'esercizio in corso, l'importo complessivo di euro 583.940,22.
Le risorse stanziate sono destinate al finanziamento di n. 265 CUP/interventi di manutenzione straordinaria.

Legge n. 205 del 2017 articolo 1, comma 1072
Articolazione delle risorse:

- capitolo di spesa 7002 piano gestionale 44;
- importo appostato 167,1 milioni di euro;
- ripartito sulle annualità 2020-2029 a seguito di rimodulazione dell'importo inizialmente previsto per l'anno 2026 di 11.152.421,00 euro in due differenti annualità, rispettivamente per euro 7.091.963,00 per l'anno 2026 e per euro 4.060.458,00 per l'anno 20 29;
- finalità del finanziamento: *"La manutenzione di ponti e viadotti - ripristino di condizioni statiche e adeguamenti sismici"*.

Le annualità 2020-2025, pari complessivamente a 153,31 milioni di euro, sono state erogate. Alla data del 31 agosto 2026 risultano erogati 7.091.963 euro per l'annualità in corso.
Le somme finanziano 29 interventi di manutenzione straordinaria su ponti e viadotti.

Legge n. 205 del 2017 articolo 1, comma 1072
Articolazione delle risorse:

- capitolo di spesa 7002 piano gestionale 45;
- importo appostato 641,4 milioni di euro;
- ripartito sulle annualità 2020-2029;
- finalità del finanziamento: *"Manutenzione straordinaria per esigenze di sicurezza reti stradali, in particolare per gli interventi relativi alle Strade di Rientro dalle Regioni"*.

Le annualità 2020-2025 sono state interamente erogate, per complessivi 254,86 milioni di euro. Alla data del 31 agosto 2026 l'importo erogato nell'annualità in corso è pari a 25,3 milioni di euro.
Le risorse stanziate sono destinate al finanziamento di n.278 CUP/interventi di manutenzione straordinaria.

Legge n. 205 del 2017 articolo 1, comma 1072
Articolazione delle risorse:

- capitolo di spesa 7002 piano gestionale 46;
- importo appostato 150 milioni di euro;
- ripartito sulle annualità 2020-2024;

- finalità del finanziamento: *"Ripristino della viabilità delle strade danneggiate dal sisma Centro Italia".*

Per le annualità 2020-2025 risultano erogati complessivamente 75,9 milioni di euro. Alla data del 31 agosto 2026 risulta erogato, nell'esercizio in corso, l'importo complessivo di euro 3.722.960,05 su fondi di provenienza 2024.
Le somme stanziate sono destinate al finanziamento di n.31 CUP/interventi di manutenzione straordinaria e una nuova opera: SS4 Salaria - interventi di adeguamento del tratto in località Mozzano, CUP F34E21006650001.

Legge n. 205 del 2017 articolo 1, comma 1072
Articolazione delle risorse:

- capitolo di spesa 7002 piano gestionale 47;
- importo appostato 132,9 milioni di euro;
- ripartito sulle annualità 2020-2033;
- finalità del finanziamento: "*Completamento itinerari stradali - S.S. Adriatica, S.S. Lago Maggiore e S.S. Ionica*".

Per le annualità 2020-2025 risultano erogati complessivamente 67,6 milioni di euro. Alla data del 31 agosto 2026 risultano erogati, nell'esercizio in corso, ulteriori 2.955.554,63 euro.

Legge n. 145 del 2018 articolo 1, comma 95
Articolazione delle risorse:

- capitolo di spesa 7002 piano gestionale 48;
- importo appostato 2,64 miliardi di euro;
- ripartito sulle annualità 2019-2035;
- finalità del finanziamento: *"La manutenzione di ponti e viadotti - ripristino di condizioni statiche e adeguamenti sismici".*

Per le annualità 2019-2025 risultano erogati complessivamente 445,86 milioni di euro. Alla data del 31 agosto 2026 risulta erogato nell'esercizio in corso l'importo complessivo di euro 247.888.535,60.
Il programma, disciplinato dalla convenzione MIT-ANAS del 25 marzo 2021, deriva dall'art. 18 del decreto-legge n. 69 del 2013.
Le somme stanziate finanziano n. 419 interventi di manutenzione straordinaria su ponti e viadotti, n.24 interventi di manutenzione straordinaria su gallerie e n. 23 interventi di adeguamento al D.lgs. 264/06 degli impianti e delle opere civili nelle gallerie ubicate lungo la rete viaria facente parte dell'estensione della rete TEN-T (TEN-T 2013).

Legge n. 145 del 2018 articolo 1, comma 145
Articolazione delle risorse:

- capitolo di spesa 7002 piano gestionale 49;
- importo appostato 216,86 milioni di euro;
- ripartito sulle annualità 2019-2033;
- finalità del finanziamento: *"Viabilità delle strade danneggiate dal sisma Centro Italia".*

Per le annualità 2019-2025 risultano erogati complessivamente 61,9 milioni di euro. Alla data del 31 agosto 2026 risulta erogato, nell'esercizio in corso, l'importo complessivo di euro 8.929.572,91.

Le somme stanziate finanziano n.31 CUP/interventi di manutenzione straordinaria e una nuova opera: SS4 Salaria - interventi di adeguamento del tratto in località Mozzano, CUP F34E21006650001.

Legge n. 160 del 2019 Art. 1, comma 14
Articolazione delle risorse:

- capitolo di spesa 7002 piano gestionale 53;
- importo appostato 63,6 milioni di euro;
- ripartito sulle annualità 2021-2029;
- finalità del finanziamento: *"ulteriori risorse per interventi di ripristino viabilità strade danneggiate dal sisma-fondo investimenti 2020 - c.14"*.

Per le annualità 2021-2025 risultano erogati complessivamente 44,4 milioni di euro.

Legge n. 160 del 2019 Art. 1, comma 14
Articolazione delle risorse:

- capitolo di spesa 7002 piano gestionale 54;
- importo appostato 949 milioni di euro;
- ripartito sulle annualità 2021-2034;
- finalità del finanziamento: *"Fondo opere - contratto di programma ANAS - manutenzione straordinaria su rete gestita da ANAS - fondo investimenti 2020 - c.14"*

Per le annualità 2021-2025 risultano erogati complessivamente 50,7 milioni di euro. Alla data del 31 agosto 2026 risulta erogato nell'esercizio in corso l'importo complessivo di 37,7 milioni di euro.

3) AUTOSTRADE

In base all'attuale organizzazione ministeriale, la competenza del settore è attribuita alla Direzione generale per le autostrade e la vigilanza sui contratti di concessione autostradale.

Il settore autostrade ha ricevuto le seguenti risorse:

- 28,49 milioni di euro, per l'anno 2017, destinati alla realizzazione della Tangenziale Est Esterna Milano. Tali risorse sono state completamente erogate (capitolo 7537, piano gestionale 02);
- 2,0 miliardi di euro, nel periodo 2018-2033, destinati agli interventi di ripristino e messa in sicurezza delle tratte autostradali A24 e A25, in concessione alla società Strada dei Parchi S.p.A., a seguito degli eventi sismici del 2009, 2016 e 2017. La gestione dei relativi interventi è stata assegnata al Commissario straordinario per l'adeguamento e la messa in sicurezza antisismica delle autostrade A24 e A25, di cui all'art. 206, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020.

Allo stato attuale, risultano erogati nei confronti del sopracitato Commissario straordinario complessivi 214,14 milioni di euro, così ripartiti:

- 124,14 milioni di euro a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 1072, della legge n. 208/2017 (capitolo 7701, piano gestionale 02);
- 90,0 milioni di euro a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 95, della legge n. 145/2018 (capitolo 7701, piano gestionale 03).

Delle suindicate risorse complessivamente erogate di 214,14 milioni di euro, 165,14 milioni di euro sono stati corrisposti tra il mese di novembre 2025 e lo scorso mese di aprile.
Con riferimento allo stato di attuazione delle principali linee di intervento rientranti nell'ambito del finanziamento in questione di 2,0 miliardi di euro, si rappresenta quanto segue:

- Lotti IV-V-VI-VII-VIII-IX – adeguamento sismico di ponti e viadotti – tutti i contratti relativi alla progettazione e all'esecuzione dei lavori risultano aggiudicati e/o stipulati.
  In particolare, per i lotti IV, V e VI sono in corso le attività di verifica del progetto di fattibilità tecnico - economica e/o di avvio dell'iter di approvazione territoriale. Per i lotti VII, VIII e IX sono in corso le indagini conoscitive e le relative attività di progettazione di fattibilità tecnico – economica.

Relativamente ai lotti IV, V e VI, risultano altresì aggiudicati e/o stipulati i relativi contratti per i servizi di ingegneria e architettura per la Direzione Lavori, assistenza alla Direzione Lavori, Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione (CSE) e supporto al CSE;

- Intervento di demolizione e ricostruzione del viadotto di svincolo di San Gabriele Colledara – è stato acquisito dalla società Strada dei Parchi S.p.A. il progetto definitivo dell'intervento. È in corso di esecuzione la verifica preventiva archeologica, necessaria per l'ottenimento dell'apposito nulla osta da parte della competente Soprintendenza;
- Variante di Roviano – in data 12 settembre 2025, è stata sottoscritta la Convenzione fra il Commissario straordinario e la società Strada dei Parchi S.p.A., per l'attuazione dell'intero intervento.

Dei sopracitati 2 miliardi di euro di finanziamento pubblico, 935 milioni di euro sono destinati alla realizzazione di tale intervento.

4) EDILIZIA

In base all'organizzazione ministeriale la competenza del settore è attribuita alla Direzione Generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali.
Il settore ha ricevuto le risorse sotto riportate per le seguenti tipologie di intervento.

4.1 Abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici

Con il Fondo investimenti *ex* comma 95, sono stati finanziati gli interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici, per un importo complessivo di 79,66 milioni di euro, nel periodo 2019-2033 (capitolo 7344/2).

Le annualità 2019 e 2020 - pari complessivamente a euro 3,63 milioni - sono state interamente trasferite ai Provveditorati interregionali alle opere pubbliche e inserite nelle programmazioni triennali degli interventi da attuare a cura dei medesimi Provveditorati.
Parimenti per le annualità 2021 e 2023 - pari complessivamente a euro 11.593.858,00 - sono state interamente trasferite ai Provveditorati interregionali alle opere pubbliche e inserite nelle programmazioni triennali degli interventi a cura dei medesimi Provveditorati.
Con decreto ministeriale n. 130 del 18 maggio 2023 sono state suddivise fra le strutture decentrate le risorse finanziarie per complessivi euro 11.610.406,00 a valere sul capitolo 7344 P.G. 2 afferenti alle annualità 2024 e 2025 così come riportate:

Provveditorati Interregionali alle OO.PP.	ANNUALITÀ		
	2023	2024	2025
1) Piemonte, Valle D'Aosta e Liguria	0,00 €	500.000,00 €	500.000,00 €
2) Veneto, Trentino A.A. e Friuli V.G.	0,00 €	800.000,00 €	800.000,00 €
3) Lombardia e Emilia-Romagna	0,00 €	700.000,00 €	700.000,00 €
4) Toscana, Marche e Umbria	0,00 €	500.000,00 €	500.000,00 €
5) Lazio, Abruzzo e Sardegna	0,00 €	900.000,00 €	900.000,00 €
6) Campania, Puglia, Molise e Basilicata	0,00 €	800.000,00 €	800.000,00 €
7) Sicilia e Calabria	0,00 €	800.000,00 €	800.000,00 €
8) Somma da assegnare per interventi imprevisti e/o di somma urgenza (DGESPA)	0,00 €	764.715,00 €	845.694,00 €
TOTALE	0,00 €	5.764.715,00 €	5.845.694,00 €

Con successive richieste sono stati interessati i vari Provveditorati interregionali per le opere pubbliche e contestualmente è stata richiesta la proposta di programma triennale 2023 -2025 degli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici pubblici.
Concluso l'iter approvativo dei programmi sono stati interamente assegnati i fondi alle strutture decentrate con i decreti direttoriali di seguito riportati:
Provv.to Piemonte - D.D. n. 29529 del 12 ottobre 2023 - euro 500.000,00 per annualità 2024-2025

Provv.to Veneto - D.D. n. 35590 del 28 novembre 2023 - euro 800.000,00 per annualità 2024-2025
Provv.to Lombardia - D.D. n. 28431 del 3 ottobre 2023 - euro 700.000,00 per annualità 2024-2025
Provv.to Toscana - D.D. n. 36663 del 5 dicembre 2023 - euro 500.000,00 per annualità 2024-2025
Provv.to Lazio - D.D. n. 26412 del 13 settembre 2023 - euro 900.000,00 per annualità 2024-2025
Provv.to Campania - D.D. n. 29957 del 17 ottobre 2023 - euro 800.000,00 per annualità 2024-2025
Provv.to Sicilia - D.D. n. 33717 del 9 novembre 2023 - euro 800.000,00 per annualità 2024-2025

La legge di bilancio 30 dicembre 2024, n. 207 - D.M. MEF 31 dicembre 2024 di ripartizione delle risorse sui capitoli di bilancio - ha previsto la dotazione finanziaria per le annualità 2025/2027 per i capitoli sottoesposti e oggetto di programmazione triennale, così ripartita:

CAPITOLI	ANNUALITÀ			
	2025		2026	2027
	Residui 2024	Competenza	Competenza	Competenza
CAP. 7344 pg 02	€ 0,00	€ 5.845.694,00	€ 5.617.940,00	€ 6.119.000,00

Ai fini della rilevazione del quadro esigenziale sull'intero territorio nazionale, la Direzione ha tenuto vari incontri presso il Dipartimento congiuntamente ai Provveditori, a seguito dei quali, questi ultimi hanno formalizzato, per i diversi capitoli, le loro proposte di programma triennale comunicandole alla Direzione - Divisione 2^, che le ha assunte a base della proposta di programma.
Per il capitolo 7344 *"Interventi di ristrutturazione ed adeguamenti delle strutture pubbliche per l'eliminazione delle barriere architettoniche"* si è proceduto in analogia a quanto già attuato in relazione alla precedente programmazione, riproponendo i medesimi criteri allora adottati, costituiti dal grado di *priorità degli interventi* e di *consistenza territoriale* delle strutture di riferimento.
La ripartizione delle risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi con onere a carico del capitolo 7344 P.G. 02 dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per le annualità 2025-2027 è stata autorizzata con **D.M. n. 116 del 19 maggio 2025**.
La ripartizione è avvenuta fra i Provveditorati interregionali per le opere pubbliche, nonché destinando una quota di € 427.495,62 (annualità 2025), € 491.324,00 (annualità 2026) ed € 2.218.198,00 (annualità 2027) per interventi presso la sede centrale del MIT in via Nomentana da attuare per il tramite del Provveditorato per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna.
In data 12 giugno 2025, a valle della registrazione del suddetto decreto, la competente Direzione – Divisione 2^ ha invitato i Provveditorati a trasmettere le proposte di programma triennale e relativo elenco annuale comunicando le risorse destinate per singola annualità.
Sono state formulate proposte da tutti i Provveditorati, che, previa istruttoria da parte della Divisione 2^, sono state adottate con i seguenti decreti direttoriali:

PROVVEDITORATO	**7344**	
	Prot. n.	**Data**
Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria	178	15/07/2025
Lombardia ed Emilia-Romagna	191	24/07/2025
Veneto, Trentino A.A. e Friuli V.G.	210	12/08/2025
Toscana, Marche e Umbria	-	-
Lazio, Abruzzo e Sardegna	172	08/07/2025
Campania, Molise, Puglia e Basilicata	-	-
Sicilia e Calabria	171	08/07/2025

Decorsi i termini della pubblicazione, le medesime proposte sono state approvate con i seguenti decreti dipartimentali:

PROVVEDITORATO	**7344**	
	Prot. n.	**Data**
Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria	242	12/09/2025
Lombardia ed Emilia-Romagna	237	11/09/2025
Veneto, Trentino A.A. e Friuli V.G.	270	02/10/2025
Toscana, Marche e Umbria	-	-
Lazio, Abruzzo e Sardegna	243	12/09/2025
Campania, Molise, Puglia e Basilicata	-	-
Sicilia e Calabria	236	11/09/2025

4.2 Fondo per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del paese, nonché per la *project review* delle infrastrutture

Con il Fondo investimenti *ex* comma 140, sono stati assegnati al "*Fondo di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del paese, nonché per la project review delle infrastrutture*" 490 milioni di euro nel periodo 2018-2032 (capitolo 7008/1).
A seguito di pubblicazione del D.M. n. 171 del 2019 e del decreto direttoriale n. 8060 del 2019, che ha stabilito le modalità e i termini per la presentazione delle proposte per l'accesso alle risorse da parte degli Enti beneficiari, in data 7 novembre 2019 si è conclusa la procedura di presentazione delle proposte da parte degli enti beneficiari, con la presentazione di 70 proposte, su 80 beneficiari (9 non hanno presentato la proposta e una è pervenuta in ritardo), esaminate da un gruppo di lavoro formato dai rappresentanti delle Direzioni generali coinvolte e della Struttura tecnica di missione del MIT, che ha concluso i lavori in data 9 dicembre 2019.
Sulla base degli esiti del gruppo di lavoro, sono stati predisposti i decreti di approvazione delle proposte di ammissione al finanziamento e di autorizzazione all'impegno pluriennale di spesa per ciascun Ente beneficiario, per un totale pari a 71 milioni di euro.
A seguito dell'approvazione è stato erogato a ciascun beneficiario il 50% del finanziamento, per tutte le annualità del finanziamento, per un totale di 35,5 milioni di euro.
Il D.M. n. 594 del 23 dicembre 2019 ha stabilito che gli Enti potessero accedere alle risorse non richieste con il precedente D.M. n. 171 del 2019 e in relazione a queste sono pervenute in tempo utile proposte per il loro utilizzo per un totale di 4,68 milioni di euro che sono stati impegnati a favore dei richiedenti sul piano gestionale 1, determinando un ammontare di residui non impegnati di 4,22 milioni di euro. Attualmente, come previsto dal D.M. n. 171 del 2019 e dal decreto direttoriale n. 8060 del 2019, a seguito delle comunicazioni pervenute da parte degli enti beneficiari, sono in corso le erogazioni dei saldi.
Dal mese di novembre 2024 sono state avviate, con il supporto di Cassa Depositi e Prestiti, le attività di monitoraggio e di ricognizione dei servizi ammessi a finanziamento con riferimento ai singoli Enti Beneficiari, ai fini dell'emanazione dei solleciti alla trasmissione della documentazione necessaria al perfezionamento del finanziamento e a seguito di tale attività sono stati predisposti i relativi decreti di saldo, di approvazione delle economie, di erogazione delle economie.
Con le risorse del Fondo investimenti *ex* comma 1072, il "*Fondo di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del paese, nonché per la project review delle infrastrutture"* è stato rifinanziato per un importo complessivo pari a 124 milioni di euro nel periodo 2021 -2028 (capitolo 7008/2).
Con le risorse del Fondo investimenti *ex* comma 95, il "*Fondo di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari per lo sviluppo del paese, nonché per la project review delle infrastrutture"* è stato rifinanziato per l'importo di 30 milioni di euro (sul capitolo di spesa 7008/03, per l'anno 2019), andando a reintegrare la corrispondente riduzione operata dall'art. 1, comma 115, della legge n. 145 del 2018 (LB2019) dell'assegnazione del Fondo investimenti *ex* comma 140.
Il D.M. n. 594 del 23 dicembre 2019 ha ripartito le suddette risorse tra i beneficiari di cui all'art. 1 del D.M. n. 171 del 2019. Il suddetto decreto inoltre ha stabilito che gli Enti potessero accedere alle risorse non richieste con il precedente D.M. n. 171 del 2019. Al riguardo, sono pervenute in tempo utile proposte da parte di 66 beneficiari su 81 e sono stati impegnati a favore degli stessi 25,17 milioni di euro sul piano gestionale 3, determinando un ammontare di residui non impegnati pari a 4,83 milioni di euro. Attualmente, come previsto dal D.M. n. 171, dal D.M. n. 594/19 del 2019 e dal decreto direttoriale n. 8060 del 2019, a seguito delle comunicazioni pervenute da parte degli enti beneficiari, sono in corso le erogazioni dei saldi e per quanto attiene alle attività rendicontate l'emissione dei decreti di ammissione finale.
Dal mese di novembre 2024, sono state avviate, con il supporto di CDP, le attività di monitoraggio e di ricognizione dei servizi ammessi a finanziamento con riferimento ai singoli Enti Beneficiari, ai fini dell'emanazione dei solleciti alla trasmissione della documentazione necessaria al perfezionamento del finanziamento ed a seguito di tale attività sono stati predisposti i relativi decreti di saldo, di approvazione delle economie, di erogazione delle economie.

Riguardo alle risorse assegnate con il D.M. 171/19:
Allo stato attuale per circa il 64% dei servizi di progettazione ammessi al Fondo è stato determinato o è in corso di determinazione, mediante relativo decreto, l'importo definitivo ammesso al finanziamento

statale; per circa il 21% dei servizi ammessi sono in corso le attività propedeutiche all'acquisizione dei dati necessari per procedere alla definizione degli importi finali da parte degli Enti, mentre per il restante 15% è stata sollecitata agli Enti Beneficiari la trasmissione di documentazione informativa senza ottenere riscontro.
Pertanto, ad oggi è stato erogato circa il 68 % delle risorse assegnate per un importo pari a 50.055.450,00 euro.

Per quanto attiene alle risorse assegnate con il D.M. 594/19:
Allo stato attuale per circa il 64% dei sevizi di progettazione ammessi al Fondo è stato determinato o è in corso di determinazione, mediante relativo decreto, l'importo definitivo ammesso al finanziamento statale; per circa il 11% dei servizi ammessi sono in corso le attività propedeutiche all' acquisizione dei dati necessari per procedere alla definizione degli importi finali da parte degli Enti, mentre per il restante 25% è stata sollecitata agli Enti Beneficiari la trasmissione di documentazione informativa senza ottenere riscontro.
Pertanto, ad oggi è stato erogato circa il 71% delle risorse assegnate per un importo pari a 21.304.261,98 euro.

Con D.M. n. 215 del 19 maggio 2021 sono state ripartite le risorse presenti sul capitolo 7008 piani gestionali 1 e 2 per le annualità del triennio 2021-2023, provenienti dal Fondo ex comma 1072, nonché i residui presenti sullo stesso capitolo ai piani gestionali 1 e 3 non impegnati, derivanti in parte dalle disponibilità di bilancio e in parte dalla mancata richiesta di fondi da parte degli Enti assegnatari entro i termini previsti. Tali risorse sono state assegnate per la progettazione di fattibilità delle infrastrutture e degli insediamenti prioritari, la project review delle infrastrutture già finanziate, la redazione di progetti di fattibilità di piani urbani per la mobilità sostenibile, i piani strategici metropolitani e i progetti pilota relativi alla piattaforma nazionale a supporto delle funzioni dei mobility manager scolastici.
In particolare, le risorse degli anni dal 2021 al 2023 e dei residui degli anni 2019 e 2020 al netto della quota dello 0,4 per cento accantonata per attività di supporto e assistenza tecnica connesse all'utilizzo del Fondo sono state così ripartite:

- 29,99 milioni di euro alle 16 Autorità di sistema portuale;
- 25,22 milioni di euro alle 14 Città Metropolitane;
- 31,83 milioni di euro ai 14 comuni capoluogo di Città Metropolitane;
- 27,28 milioni di euro ai 37 Comuni capoluogo di regione o di provincia autonoma, non sede di città metropolitana, o con più di 100.000 abitanti;
- 0,6 milioni di euro ai Comuni di Milano, Roma, Palermo, Piacenza, Livorno e Matera;
- 0,3 milioni di euro alle Regioni costiere dotate di vigente Piano Regolatore Portuale non ricomprese in alcuna Autorità di Sistema Portuale.

Il decreto direttoriale n. 6785 dell'11 giugno 2021 ha poi disciplinato le modalità e i termini di presentazione delle proposte, le modalità di monitoraggio e le modalità di erogazione e di revoca delle risorse di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 215 del 19 maggio 2021, in particolare delle risorse di cui al comma 2 dell'art. 1 del suddetto decreto; per le Autorità Portuali e le Regioni Costiere dotate di Piano Regolatore Portuale, anch'esse beneficiarie dei fondi per la progettazione, è invece prevista l'emanazione di uno specifico provvedimento per il riparto delle risorse. Alla scadenza dei termini prefissati dal decreto direttoriale n. 6785 dell'11 giugno 2021 sono state presentate proposte per un importo complessivo di circa 59 milioni di euro; successivamente è stata effettuata l'istruttoria delle proposte pervenute e sono stati emanati i relativi decreti di ammissione e di impegno di spesa, oltre che i decreti di anticipazione annuale del 50% delle risorse impegnate fino all'annualità 2021. Attualmente è in corso l'affidamento delle attività progettuali da parte degli Enti beneficiari e, parallelamente, a seguito di presentazione della richiesta della rata annuale di saldo delle risorse impegnate, mediante l'applicativo predisposto da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., l'emanazione dei decreti di anticipo delle risorse 2022-2023 e di saldo.
Dal mese di novembre 2024, sono state avviate, con il supporto di CDP, le attività di monitoraggio e di ricognizione dei servizi ammessi a finanziamento con riferimento ai singoli Enti Beneficiari, ai fini dell'emanazione dei solleciti alla trasmissione della documentazione necessaria al perfezionamento del finanziamento e a seguito di tale attività sono stati predisposti i relativi decreti di saldo, di approvazione delle economie, di erogazione delle economie.

Per quanto afferisce alle risorse assegnate con il D.M. 215/21:
Allo stato attuale per circa il 21% dei sevizi di progettazione ammessi al Fondo è stato determinato o è in corso di determinazione, mediante relativo decreto, l'importo definitivo ammesso al finanziamento statale; per circa il 64% dei servizi ammessi sono in corso le attività propedeutiche all'acquisizione dei dati necessari per procedere alla definizione degli importi finali da parte degli Enti, mentre per il restante 15% è stata sollecitata agli Enti Beneficiari la trasmissione di documentazione informativa senza ottenere riscontro. Pertanto, ad oggi è stato erogato circa il 60% delle risorse assegnate per un importo pari a 29.048.251,35 euro.

Con il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 259 del 29 agosto 2022 sono state assegnate le risorse residuali non impegnate con il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 215 del 19 maggio 2021 alle 7 Autorità di bacino distrettuale (Alpi Orientali, Padano, Appennino Settentrionale, Appennino Centrale, Appennino Meridionale, Sardegna e Sicilia) e alle 8 Zone Economiche Speciali-ZES (ZES Abruzzo; ZES Calabria; ZES Campania; ZES Ionica Interregionale Puglia-Basilicata; ZES Adriatica Interregionale Puglia-Molise; ZES Sicilia Orientale; ZES Sicilia Occidentale; ZES Sardegna) per finanziamento di attività di progettazione a ulteriore supporto delle politiche già intraprese per lo sviluppo del settore idrico e per la progettazione di interventi ed opere infrastrutturali connessi alle Zone Economiche Speciali-ZES. Le risorse disponibili sul capitolo 7008,
P.G. 1, 2 e 5 sono state assegnate rispettivamente in favore delle Autorità di bacino distrettuale per un importo di euro 18.829.819,99 e in favore delle Zone Economiche Speciali (ZES) per un importo di euro 8.000.000,00.
Con il decreto direttoriale n. 19056 del 13 ottobre 2022 sono state disciplinate le modalità e i termini di presentazione delle proposte, le modalità di monitoraggio e le modalità di erogazione e di revoca delle risorse di cui all'art. 1, comma 2, del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 259 del 2022. Conformemente al citato D.D. n. 19056, i soggetti beneficiari hanno trasmesso le proposte di ammissione al finanziamento e al fine di snellire e velocizzare la fase istruttoria, è stato costituito il Gruppo di Lavoro avente il compito di esaminare le proposte progettuali trasmesse dagli Enti beneficiari verificandone la coerenza alle previsioni di cui all'art. 3 del decreto D.D. n. 19056 del 13 ottobre 2022. Per quanto attiene alle Autorità di bacino distrettuale, con la conclusione della fase istruttoria, sono stati emessi n. 7 decreti di ammissione e impegno trasmessi alla Corte dei conti per un importo complessivo di euro 18.621.307,82; e pertanto, sono stati emanati i relativi decreti di erogazione dell'anticipo pari al 50% delle risorse impegnate.
A seguito delle nuove disposizioni inerenti ai progetti di fattibilità introdotte dal Nuovo Codice dei Contratti da novembre 2024 è stato avviato il procedimento relativo alla rimodulazione degli interventi. Con decreto direttoriale n. 10509 del 9 luglio 2025 è stata, quindi, disposta la proroga dei termini di pubblicazione del bando di gara e di aggiudicazione dei servizi inizialmente fissati con decreto direttoriale
n. 19056 del 13 ottobre 2022, a cui ha fatto seguito la pubblicazione dei decreti di ammissione relativi alla rimodulazione dei servizi contenuti nella proposta.
Ad oggi è stata completata l'emanazione dei decreti di rimodulazione delle proposte afferenti ai servizi di progettazione ammessi a finanziamento, resasi necessaria a seguito delle disposizioni inerenti ai progetti di fattibilità introdotte con il Nuovo Codice dei Contratti e, pertanto, stante la disponibilità di cassa, si potrà procedere nei prossimi mesi, all'erogazione di quanto spettante alle Autorità di bacino distrettuale.
Per quanto attiene alle Zone Economiche Speciali, con la sopravvenuta istituzione della ZES Unica Meridionale, per effetto dell'intervenuto DL n.124/2023, si è verificato un mutamento sostanziale della situazione di fatto, tale da inficiare la finalizzazione dell'originario iter amministrativo e contabile statuito dal D.M. 259/22 che identificava di fatto, quali univoci soggetti beneficiari delle risorse di cui al fondo in oggetto, le singole ZES.
Con il D.M. n. 308 del 29 settembre 2022 sono state destinate ulteriori risorse rispetto a quanto già previsto dal D.M. n. 215 del 2021 per il finanziamento integrale delle 48 proposte progettuali ritenute ammissibili dalla Conferenza nazionale di coordinamento delle Autorità di Sistema Portuale al "*Fondo progettazione*" - risorse 2021-2023 e residui biennio 2019-2020; in particolare in favore delle Autorità di Sistema Portuale sono assegnate le risorse in conto residui di lettera *f)* per gli esercizi di provenienza 2020 e 2021 disponibili sul capitolo 7008, P.G. 1 e 2, nonché le risorse disponibili in conto competenza per l'esercizio finanziario 2022 sul P.G. 2 del medesimo capitolo, per l'importo complessivo di euro 10.244.385,52. In data 11

novembre 2022 è stato emanato il decreto direttoriale n. 21862 che disciplina le modalità e i termini di presentazione delle proposte, le modalità di monitoraggio e di revoca delle risorse di cui al comma 2 dell'art. 1 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 215 del 19 maggio 2021, nonché delle risorse di cui all' art. 1 del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 308 del 29 settembre 2022, procedendo per queste ultime alla ripartizione per annualità.
Nel mese di giugno 2023 sono stati emanati i decreti di approvazione delle proposte e impegno delle relative risorse a favore delle Autorità di Sistema Portuale beneficiarie dei finanziamenti per un totale di euro 29.360.152,36, mentre nel mese di luglio 2023 è stata decretata l'erogazione dell'anticipo del 50% delle risorse impegnate.
L'attività di erogazione dei saldi procede in funzione del ricevimento delle relative richieste da parte degli enti beneficiari ammessi a finanziamento.
Dal mese di dicembre 2024, sono state avviate, con il supporto di CDP, le attività di monitoraggio e di ricognizione dei servizi ammessi a finanziamento con riferimento ai singoli Enti Beneficiari, ai fini dell'emanazione dei solleciti alla trasmissione della documentazione necessaria al perfezionamento del finanziamento.
Allo stato attuale per circa il 5% dei servizi di progettazione ammessi al Fondo è stato determinato o è in corso di determinazione, mediante relativo decreto, l'importo definitivo ammesso al finanziamento statale; per circa il 74% dei servizi ammessi sono in corso le attività propedeutiche all' acquisizione dei dati necessari per procedere alla definizione degli importi finali da parte degli Enti, mentre per il restante 21% è stata sollecitata agli Enti Beneficiari la trasmissione di documentazione informativa senza ottenere riscontro.
Ad oggi è stato erogato il 50 % delle risorse assegnate per un importo pari a euro 14.690.076,18.

Si evidenzia che con la legge di bilancio 2025, n. 207 del 30 dicembre 2024, l'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, relativamente alla quota affluita, con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 luglio 2017, allo stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per gli interventi di cui al citato capitolo 7008, è ridotta di 20 milioni di euro per l'anno 2025, di 30 milioni di euro per l'anno 2026, di 23 milioni di euro per l'anno 2027, di 49,2 milioni di euro per l'anno 2028, di 45 milioni di euro per l'anno 2029, di 60 milioni di euro per l'anno 2030, di 65 milioni di euro per l'anno 2031 e di 80 milioni di euro per l'anno 2032.

4.3 Infrastrutture carcerarie

Con il Fondo investimenti *ex* comma 140, è stato rifinanziato il Programma di edilizia penitenziaria di cui al decreto interministeriale Giustizia/MIT del 10 ottobre 2014, per un importo complessivo di euro 961.720 per il 2017 (capitolo 7471/2). Tale importo è completamente erogato per il finanziamento della perizia di variante al carcere dell'Ucciardone a Palermo.
Con il Fondo investimenti *ex* comma 140, sono state finanziate le spese per il carcere di Bolzano, per complessivi 25 milioni di euro per gli anni 2018 e 2019 (capitolo 7473/3). Sono stati erogati circa 17,5 milioni di euro alla Provincia autonoma di Bolzano, mentre la restante parte stanziata nel 2019 è stata riacquisita dal Ministero dell'economia e delle finanze per la compensazione dei rapporti finanziari tra lo Stato e la Provincia autonoma.
Con il Fondo investimenti *ex* comma 95, è stato rifinanziato il Programma di edilizia penitenziaria di cui al decreto interministeriale Giustizia/MIT del 10 ottobre 2014, per un importo complessivo di 83,8 milioni di euro nel periodo 2019-2033 (capitolo 7471/4). Le somme sono destinate alla realizzazione degli interventi di cui all'allegato "A" del citato decreto interministeriale.
Dai Provveditorati sono stati erogati complessivamente euro 774.202 per il compimento delle opere (Carcere di Rebibbia, Carcere Mamole a Cagliari, Carcere di Fossombrone, Carcere di Caltagirone, Carcere Ucciardone, Istituto penitenziario minorile di Rovigo).
Nel corso del corrente esercizio finanziario sono state assegnate risorse finanziarie, in termini di cassa, per euro 880.129,00 ai Provveditorati Interregionale alle OO.PP., giusta richiesta avanzata dagli stessi.
Nel corso dell'anno 2023 sono state assegnate ai Provveditorati Interregionale alle OO.PP. risorse finanziarie, in termini di cassa, per euro 11.414.595,80 giuste richieste avanzate dagli stessi.

In data 6 dicembre 2023 si è riunito il Comitato misto paritetico Giustizia-MIT (CO.MI.PA.) per la programmazione delle risorse finanziarie disponibili sul capitolo 7471 P.G. 1 e P.G. 4 per complessivi euro 146.632.532,22 a valere sulle annualità 2023-2029.
A seguito delle determinazioni del consesso si è proceduto all'assegnazione delle annualità 2023 -2025 per complessivi euro 81.545.590,22.
Per gli effetti, si è proceduto alle assegnazioni in termini di residui, competenza e cassa ai vari Provveditorati delle risorse anzi citate, con i seguenti decreti per le annualità 2023 -2025:
D.D. n. 34967 del 22 novembre 2023 a favore del Provv.to sede coord. di Trieste
D.D. n. 34452 del 16 novembre 2023 a favore del Provv.to sede di Milano
D.D. n. 34450 del 16 novembre 2023 a favore del Provv.to sede di Milano
D.D. n. 35601 del 28 novembre 2023 a favore del Provv.to sede di Firenze
D.D. n. 35587 del 28 novembre 2023 a favore del Provv.to sede di Firenze
D.D. n. 34953 del 22 novembre 2023 a favore del Provv.to sede di Firenze
D.D. n. 34851 del 29 novembre 2023 a favore del Provv.to sede di Firenze
D.D. n. 35576 del 28 novembre 2023 a favore del Provv.to sede di Firenze
D.D. n. 35581 del 28 novembre 2023 a favore del Provv.to sede di Firenze
D.D. n. 35603 del 28 novembre 2023 a favore del Provv.to sede di Firenze
D.D. n. 34971 del 22 novembre 2023 a favore del Provv.to sede coord. di Cagliari
D.D. n. 36100 del 30 novembre 2023 a favore del Provv.to sede coord. di Bari
D.D. n. 34980 del 22 novembre 2023 a favore del Provv.to sede coord. di Bari
D.D. n. 34965 del 22 novembre 2023 a favore del Provv.to sede coord. di Bari
D.D. n. 35585 del 28 novembre 2023 a favore del Provv.to sede di Palermo
A seguito dell'ultimo monitoraggio, sono emerse urgenze operative legate in alcuni casi all'ottemperanza di sentenze emessa dalla Giustizia Amministrativa (Consiglio di Stato) - il caso del Carcere di San Vito al Tagliamento e di Forlì – in altri casi insufficienza di risorse finanziarie per l'attuazione e/o il completamento degli interventi legata in particolar modo all'applicazione dell'art. 30, lett. b) della legge 196/2006 e da mancata riassegnazione in bilancio delle medesime risorse.
Per gli effetti, le attuali risorse finanziarie presenti sul pertinente capitolo (7471) pari a € 166.055.003,02 (tabella "1.A"), a fronte di un fabbisogno finanziario richiesto di € 171.580.833,94, sono state riprogrammate per l'attuazione e/o completamento degli interventi previsti nell'originario piano carceri e nelle sue successive programmazioni approvate dal CO.MI.PA. così come esposto nella tabella 1.B, in relazione al fabbisogno finanziario indicato dai Provveditorati competenti.
Nel corso del 2025, sono stati avviati diversi monitoraggi e si sono svolte n. 8 riunioni del CO.MI.PA. al fine di programmare e definire tutte le iniziative per raggiungere le milestone e target definite dal Governo con l'istituzione del Commissario per il piano carceri.
Al fine di avviare concretamente le iniziative carcerarie si sono svolte tre sedute della Cabina di Regia istituita presso la PCM.
Pertanto, a valere sul cap. 7471/pg.01 – n. 22 decreti di assegnazione cassa per complessivi €.49.689.041,39 e sul pg.04 – n. 9 decreti di assegnazione cassa per complessivi €.13.074.849,74

4.4 Edilizia scolastica

Con il Fondo investimenti *ex* comma 140, sono stati assegnati 13 milioni di euro per l'anno 2017 per gli interventi di riduzione della vulnerabilità degli edifici scolatici (capitolo 7384/1). Successivamente è mutato il quadro delle competenze e gli interventi sull'edilizia scolastica sono stati considerati di competenza esclusiva del Ministero dell'istruzione. La maggior parte della somma è comunque stata finalizzata, in occasione della fase di assestamento di bilancio, ad altri interventi infrastrutturali di competenza del Ministero (opere *ex Agensud* e manutenzione edifici pubblici).

4.5 Edifici pubblici statali, costruzione, manutenzione e completamento

Con il Fondo investimenti *ex* comma 140, sono stati rifinanziati gli interventi per la costruzione, la sistemazione e il completamento di edifici pubblici statali, per l'importo complessivo di 1,18 milioni di euro, di cui euro 921.896 nell'anno 2017 ed euro 255.117 nell'anno 2023 (capitolo 7341/5). L'annualità 2017 è stata completamente erogata.
Con decreto direttoriale n. 16160 del 7 giugno 2023 sono stati individuati gli interventi da eseguire le cui risorse sono a valere sul capitolo 7341 P.G. 5 per l'annualità 2023.

Con il Fondo investimenti ex comma 14, sono stati rifinanziati gli interventi per immobili demaniali in uso alla Presidenza della Repubblica, Parlamento, Presidenza del Consiglio dei ministri, Corte costituzionale, Organismi internazionali per l'importo complessivo di 31 milioni di euro, ripartito nel periodo 2020-2025 (capitolo 7340/4).
Di seguito la tabella riepilogativa che riporta gli atti di programmazione in relazione alle somme assegnate a valere sul Fondo investimenti ex comma 14

Cap. 7340/4 - "Interventi per immobili demaniali o privati in uso alla Presidenza della Repubblica, al Parlamento, alla Presidenza del Cons iglio de ministri, etc.."	
Con DM n. 35546 del 2021 sono state assegnate le risorse finanziarie ex comma 14 per l'importo complessivo di euro 21.000.000,00 suddivisi sulle seguenti annualità: Anno 2020: € 5.000.000; Anno 2021: € 6.000.000; Anno 2022: € 5.000.000; Anno 2023: € 5.000.000. Con medesimo decreto MEF n. 35546 del 2021 sono stati previsti, a favore del capitolo 7340 pg 04, ulteriori 10 ML€ a valere sulle annualità 2024/2025, assegnando 5 ML€ per singola annualità. Con la legge di bilancio 2024-2026 sono state assegnate le risorse sulle seguenti annualità: Anno 2023: € 15.000.000 in conto residui; Anno 2024: € 34.000.000 in conto competenza; Anno 2025: € 40.000.000 in conto competenza; Anno 2026: € 15.000.000 in conto competenza. Con la legge di bilancio 2025-2027, con DM n. 117 del 19 maggio 2025 sono state assegnate le risorse finanziarie ex comma 14 per l'importo complessivo di euro 23.850.559,94 suddivisi sulle seguenti annualità: Anno 2024: € 3.850.559,94 in conto residui; Anno 2025: € 20.000.000 in conto competenza. Con la legge di bilancio 2026-2028 non sono state assegnate nuove risorse capitolo 7340/pg04 per il triennio di riferimento.	Il Provveditorato di Roma ha avanzato la proposta di programmazione triennale OO.PP. 2021/2023 degli interventi afferenti al Quirinale, Castel Porziano e alla Corte costituzionale per l'importo complessivo di 15,8 milioni di euro. Il Provveditorato di Napoli ha avanzato la proposta di programma triennale OO.PP. 2021/2023 degli interventi afferenti villa Rosebery per l'importo complessivo di 5,2 milioni di euro. Le due proposte sono state approvate con decreti direttoriali, pubblicati ai sensi degli artt. 21 e 29 del D.lgs. n. 50 del 2016. Con il D.M. del 30 novembre 2021, n. 481, le competenze relative gli "Interventi per immobili demaniali o privati in uso alla Presidenza della Repubblica, al Parlamento, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, etc.." sono state trasferite alla Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali - Divisione 3 - Edilizia statale: gestione programmi. La Divisione 3 ha avanzato una prima proposta di variazione di programmazione triennale OO.PP. 2021/2023 approvata con D.D. 8266 del 24/03/2023 con cui stati programmati 15, 7 milioni di euro. Successivamente con D.D. 20232 del 24/04/2024 è stata approvata una nuova variazione di programmazione triennale OO.PP. 2021/2023 nella quale sono stati programmati 19 milioni di euro a valere sul cap. 7340/04. Con riferimento alla data del 31/12/2023 è stato attuato l'intervento denominato "Presidenza della Repubblica – Lavori per l'adeguamento dell'ascensore a servizio della Palazzina del Fuga" – CUP: D89D22000380001 per un impegno assunto nel 2023 pari a 88.520,94 €. Con riferimento alla data del 31/12/2024 sono stati attuati gli interventi denominati: - "Presidenza della Repubblica – Tenuta di Castelporziano - Lavori di riqualificazione degli impianti elettrici degli alloggi di servizio di Castelporziano" – CUP: D88J22000060001 per un impegno assunto nel 2024 pari a 155.424,83 €; - "Presidenza della Repubblica – Quirinale - Impermeabilizzazione del Terrazzo Pagliara e restauro delle Serre all'interno del Compendio del Quirinale" – CUP: D87H21000480001 per un impegno assunto nel 2024 pari a 270.594,95 €; - "Presidenza della Repubblica Quirinale Riqualificazione dell'area ristoro edificio Finimenti" – CUP: D82C20000240001 per un impegno assunto nel 2024 pari a 914.215,41 €; - "Presidenza della Repubblica - Quirinale - Riqualificazione dell'intero ballatoio del Mignano, della comunicante Sala dei Marmi e dell'annesso locale di servizio" – CUP: D89D23000610001 per un impegno assunto nel 2024 pari a 174.705,73 € Gli impegni assunti per lavori alla data del 31/12/2024 ammontano complessivamente a 1.603.461,86 €. Sono stati inoltre assunti impegni pari a complessivamente 153.508,16 € per i seguenti affidamenti di servizi di ingegneria e architettura: - "Presidenza della Repubblica – Tenuta di Castelporziano - Rifacimento porzione di asfalto delle strade Castelporziano (tratto alberato castello-ingresso infernetto; fontanile-chalet; ingresso infernetto-grotta di piastra; villa delle Ginestre ingresso Malpasso)"; - "Presidenza della Repubblica - Quirinale - Riqualificazione dell'intero ballatoio del Mignano, della comunicante Sala dei Marmi e dell'annesso locale di servizio"; - "Presidenza della Repubblica Quirinale Riqualificazione dell'area ristoro edificio Finimenti"; - "Presidenza della Repubblica – Tenuta di Castelporziano - Lavori di riqualificazione degli impianti elettrici degli alloggi di servizio di Castelporziano". Gli impegni assunti alla data del 31/12/2024 sul cap. 7340/04, comprensivi dei versamenti degli incentivi ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 36/2023, sono complessivamente pari a 1.787.106,59 €. Inoltre, nel 2025 sono stati assunti impegni con esercizio di provenienza 2024, per un importo complessivo pari a 1.580.593,64 €. Con nota prot. 50764 del 23/12/2024 è stata proposta ai sensi dell'art. 30 co. 2 L.196/2009, la reiscrizione in bilancio dei residui di stanziamento a valere sul capitolo di spesa 7340/04 di:

	- 13.280.356,76 € sull'anno 2026 (epr. 2023); - 15 MILIONI sull'anno 2027 (epr. 2024) - 15 MILIONI sull'anno 2028 (epr 2024). Tale richiesta non è stata accolta nella legge di bilancio anno 2025. A seguito del DM 117 del 19 maggio 2025 e dei quadri esigenziali pervenuti dagli Organi costituzionali, si è provveduto alla redazione della programmazione triennale OO.PP. 2025/2027, di cui al Decreto di approvazione prot. n. 69 del 01/09/2025, nella quale sono stati inseriti gli interventi il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'art. 50, comma 1, lettera a), per complessivi 20.279.344,84 €. Al termine dell'esercizio finanziario 2025, si è provveduto alla conservazione in bilancio della somma per residui di stanziamento del capitolo 7340/04, per un importo pari a euro 7.511.527,10 per l'anno 2026. Con nota prot. 1279 del 20/01/2026 con riferimento ai residui lettera f di stanziamento e fr 2025, ai sensi dell'art. 30 co. 2 lett. b) della L. 196/2009, è stata proposta la reiscrizione in bilancio nella competenza degli esercizi successivi delle somme non impegnate alla chiusura dell'esercizio relative ad autorizzazioni di spesa in conto capitale a carattere non permanente, per cui non è stata richiesta la conservazione fondi nell'anno finanziario 2026, così come riportato - 5.400.000,00 € anno 2027; - 5.400.000,00 € anno 2028; Con riferimento alla data del 31/12/2025 sono stati avviati gli interventi denominati: - Presidenza della Repubblica - Quirinale – *"Riqualificazione dell'area ristoro edificio Finimenti"* - Lavori in corso (per un impegno afferente ai lavori pari a 914.215,41 € assunto nel 2024) - Presidenza della Repubblica - Tenuta di Castelporziano – "*Restauro edile impiantistico, compresi i prospetti, tetto, finestre e persiane, di Villa delle Ginestre*" per un impegno afferente ai lavori pari a 831.731,73 € - Lavori in corso - Presidenza della Repubblica - Quirinale – "*Lavori impiantistici riguardanti la chiusura ad anello dell'impianto antincendio"* per un impegno afferente ai lavori pari a 146.478,57 € - Lavori in corso - Presidenza della Repubblica - Tenuta di Castelporziano – "*Lavori di sistemazione e bonifica edile ed impiantistica dei locali spogliatoi e servizi in uso ai settori operai e settore bosco, di 5 alloggi e del fabbricato Villa della Principessa"* per un impegno afferente ai lavori pari a 132.6356,6 € - Lavori in corso Nell'anno 2025, sono stati inoltre assunti due impegni afferenti alla Convenzione prot. n. 22919 del 26/11/2025, stipulata tra il MIT - Dipartimento per le opere pubbliche e politiche abitative – Direzione Generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali e l'Agenzia del Demanio - Direzione di Roma capitale, per complessivi € 3.241.951,19, finalizzata a disciplinare le attività necessarie alla progettazione e realizzazione dei due interventi denominati: - Presidenza della Repubblica Quirinale – "*Lavori di adeguamento dell'impianto antincendio del fabbricato Sant'Andrea"* importo quadro economico € 634.480,69 - Presidenza della Repubblica Quirinale – "*Lavori di restauro dei prospetti interni ed esterni del fabbricato Sant'Andrea"* importo quadro economico € 2.607.470,50 I lavori di cui alle suddette convenzioni, sono demandati, anche attraverso l'espletamento di gare, ad altre stazioni appaltanti; la gestione della progettazione e dell'esecuzione degli interventi non è diretta e dipende dall'organizzazione della stazione appaltante a cui è demandata la realizzazione dell'intervento. I tempi di smaltimento delle erogazioni non dipendono quindi direttamente dall'amministrazione che ha in gestione il cap.7340 pg04. Nel 2025 sono stati assunti impegni, riguardanti contratti di appalti e di servizi di architetture e ingegneria, nonché impegni per incentivi ai sensi dell'art. 45 D.lgs. 36/2023, con esercizio di provenienza 2024, per un importo complessivo pari a 5.675.892.,88 € Sono inoltre in fase di conclusione della progettazione con successivo espletamento della gara di appalto i seguenti interventi: - Presidenza della Repubblica - Tenuta di Castelporziano – "*Lavori di ristrutturazione degliambienti per la realizzazione di un ambulatorio sanitario"* - Presidenza della Repubblica - Tenuta di Castelporziano – "*Rifacimento porzione di asfalto delle strade Castelporziano (tratto alberato castello-ingresso infernetto; fontanile-chalet; ingresso infernetto-grotta di piastra; villa delle Ginestre ingresso Malpasso)"* - Presidenza della Repubblica - Tenuta di Castelporziano – "*Lavori di*

	manutenzione straordinaria ed anche strutturale del fienile "Procopio" - Presidenza della Repubblica - Quirinale – "*Lavori di restauro conservativo edile ed impiantistico deilocali attualmenteassegnati all'Ufficio per la Stampa e la Comunicazione e all'Ufficio per gli Affari Interni e per i Rapporti con le Autonomie con bonifica del sottotetto. Fabbricato Lungamanica"* È in fase di aggiudicazione definitiva a seguito di gara d'appalto l'intervento denominato Presidenza della Repubblica Villa Rosebery – "*Lavori di completamento da eseguirsi a seguito della messa in sicurezza del muro di contenimento e del viale di collegamento tra la Casina al mare e la confinante Villa Volpicelli*"

4.6 Interventi urgenti in materia di dissesto idrogeologico, di difesa e messa in sicurezza di beni pubblici, di completamento di opere in corso di esecuzione

Con il Fondo investimenti *ex* comma 95, è stato rifinanziato il Programma di cui all'art. 3, comma 3, del D.L. n. 133 del 2014 per l'attuazione di interventi urgenti in materia di dissesto idrogeologico, di difesa e messa in sicurezza di beni pubblici, di completamento di opere in corso di esecuzione nonché di miglioramento infrastrutturale, per un importo complessivo di 185,96 milioni di euro nel periodo 2019 - 2033 (capitolo 7219/5).

A seguito di tale assegnazione la competente Direzione Generale ha avviato con i Provveditorati interregionali per le opere pubbliche la ricognizione del fabbisogno per la realizzazione degli interventi ascrivibili a tale capitolo di spesa.

Con D.M. n. 132 del 2 aprile 2020 è stato approvato il programma degli interventi e successivamente disposte le assegnazioni delle risorse ai Provveditorati competenti territorialmente, per un importo totale di 19,07 milioni di euro comprensivo delle risorse assegnate fino al 2022. Gli interventi finanziati sono in corso di attuazione e per sopraggiunte esigenze alcuni Provveditorati hanno richiesto una modifica dell'originario programma approvato con decreto ministeriale n. 208 dell'11 maggio 2021.

A seguito di ulteriori richieste avanzate dai Provveditorati per la modifica alla programmazione approvata con il precedente decreto ministeriale, si è provveduto alla riprogrammazione degli interventi che è stata approvata con D.M. n. 243 del 28 luglio 2022. Le risorse oggetto di riprogrammazione sono state assegnate ai competenti Provveditorati per l'attuazione degli interventi.

Con D.M. n. 135 del 24 maggio 2023 è stato approvato il programma degli interventi 2023 -2025, le cui risorse finanziarie sono a valere sul capitolo 7219 P.G. 5, per complessivi euro 39.556.357,24 suddivisi tra interventi per il completamento degli immobili per complessivi euro 24.515.648,06 e interventi di dissesto idrogeologico per complessivi euro 15.040.709,18.

Ai sensi del citato D.M. n. 135/2023, si è proceduto alle assegnazioni in termini di competenza e cassa ai vari Provveditorati delle risorse anzi citate, con i seguenti decreti:

D.D. n. 17965 del 22 giugno 2023
D.D. n. 17955 del 22 giugno 2023
D.D. n. 17959 del 22 giugno 2023
D.D. n. 17979 del 22 giugno 2023
D.D. n. 17984 del 22 giugno 2023

Il programma integrativo degli "*interventi di completamento di beni immobiliari demaniali e per l'attuazione di interventi urgenti in materia di dissesto idrogeologico*" per il triennio 2023-2025 è stato approvato con D.M. n. 135 del 24/05/2023, per complessivi € 39.556.357,24 di cui € 24.515.648,06 destinati agli interventi di completamento ed € 15.040.709,18 destinati agli interventi urgenti in materia di dissesto idrogeologico, di difesa e messa in sicurezza di beni pubblici, di completamento di opere in corso di esecuzione nonché miglioramenti.

Il programma prevede l'attuazione di complessivi 72 interventi sull'intero territorio nazionale di cui n. 54 interventi di completamento dell'edilizia demaniale (caserma, immobili in uso alla Forze dell'ordine, alla Guardia di Finanza, ai VV. FF., ecc…) e di n. 18 interventi di contrasto al dissesto idrogeologico, con particolare attenzione ad interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico in Emilia-Romagna nei territori alluvionati.

Nel corso del 2025, con decreto ministeriale n. 115 del 19/05/2025 è stata approvata la variazione del programma a valere sul triennio 2023/2025, ad invarianza finanziaria, approvato con il precedente D.M. n. 135/2023 degli interventi "*integrativi finalizzati al completamento di beni immobiliari demaniali*

e all'attuazione di interventi urgenti in materia di dissesto idrogeologico" a titolarità di questa Amministrazione.
Successivamente, è stata disposta la proposta di ripartizione delle risorse finanziarie a valere sulle annualità 2026 e 2027, approvata con Decreto Dipartimentale n. 187 del 17/07/2025 che ha disposto "*ferma restando la ripartizione per l'annualità 2025 già approvata con il decreto ministeriale n. 115 del 19 maggio 2025, è approvata, per il triennio 2025 -2027, la ripartizione delle risorse finanziarie per le annualità 2026 e 2027 relative al programma degli interventi a titolarità del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti finanziato con le risorse di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per l'importo complessivo di € 27.933.142,00, come da tabella riportata in allegato 1, che è parte integrante del presente decreto*."
Le risorse destinate agli interventi di cui all'allegato elenco al citato decreto, pari a € 41.845.512,00 per gli anni dal 2025 al 2027, sono articolate in annualità come da prospetto riportato in allegato 2, in coerenza con l'ammontare degli investimenti di competenza.
A conclusione dell'iter di registrazione avvenuto in data 31/07/2025, sono stati disposti da parte della competente Direzione – Divisione 2^ - Opere Pubbliche di competenza statale i relativi decreti di assegnazione delle risorse finanziarie in termini di competenza e cassa per complessivi € 10.770.327,00 annualità 2026 ed € 14.562.815,00 annualità 2027 a favore dei Provveditorati territorialmente competenti.

4.7 Interventi di conservazione, manutenzione, restauro e valorizzazione dei beni culturali

Con il Fondo investimenti *ex* comma 95, è stata rifinanziata l'autorizzazione di spesa di cui alla legge n. 208 del 2015 - art. 1 comma 338 per complessivi 32,23 milioni di euro per il periodo 2019 -2033 (capitolo 7554/3).
La citata norma è finalizzata al potenziamento degli investimenti infrastrutturali nel settore della cultura attraverso interventi di conservazione, manutenzione, restauro e valorizzazione dei beni culturali e prevede che con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti siano approvati gli interventi da finanziare, anche prevedendo il ricorso ai Provveditorati.
A tal riguardo, la competente Direzione Generale ha avviato i contatti con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, proponente del provvedimento attuativo al fine della predisposizione dello stesso.
L'importo pari a circa euro 700.000 dell'annualità 2019 è stato utilizzato per il completamento di un intervento ricompreso nell'originario programma approvato ai sensi della normativa di autorizzazione (Cattedrale di Palermo).
Le risorse finanziarie in conto residui afferenti all'annualità 2019 sono state assegnate per l'attuazione e il completamento di alcuni interventi già previsti nell'originario programma approvato con D.I. n. 560 del 2 dicembre 2016, tra cui:
- completamento degli interventi di Castello di Canossa (RE) e interventi per la Chiesa di San Gottardo (SO);
- lavori di restauro delle coperture e consolidamenti strutturali del Castello di Bruzolo (TO);
- intervento di conservazione, manutenzione, restauro e valorizzazione dell'ex complesso conventuale dei frati Francescani con annessa cripta della "*Madonna della Favana*" nel Comune di Veglie (LE).
Con decreto ministeriale n. 437 del 8 novembre 2021 è stato approvato, per il triennio 2021 -2023 il programma degli interventi a titolarità del Ministero con le risorse di cui all'art. 1, comma 95, della legge n. 145 del 2018, per l'importo complessivo di euro 7.274.339,25 per gli anni dal 2020 al 2023, per gli interventi riportati nell'allegato 1 del suddetto decreto. A esclusione dell'" *Intervento di conservazione, restauro e valorizzazione della Chiesa di San Domenico in Teramo"* e per dell'"*Intervento di recupero, ristrutturazione e restauro del compendio demaniale ex sede del Governatore francese delle miniere ",* per i quali è in corso di sottoscrizione apposita convenzione con gli Enti attuatori, le risorse finanziarie stanziate sul capitolo 7554/3 sono state interamente trasferite ai Provveditori interregionali alle OO.PP., per gli interventi di loro competenza.
Con D.M. n. 190 del 7 agosto 2023 sono state programmate le risorse finanziarie a valere sul capitolo 7554/3 per complessivi euro 3.758.357,00 di cui euro 1.866.097,00 per l'annualità 2024 ed euro 1.8892.310,00 per l'annualità 2025. Gli interventi contemplati in detto decreto sono afferenti alla conservazione, manutenzione, restauro e valorizzazione dei beni culturali. Per gli effetti, si è proceduto

alle assegnazioni in termini di competenza e cassa ai Provveditorati delle risorse anzi citate, con i seguenti decreti:
D.D. n. 25761 del 6.9.2023 a favore del Provv.to di Milano di euro 360.000,00 annualità 2024-2025
D.D. n. 26119 dell'11.9.2023 a favore del Provv.to di Venezia di euro 830.097,00 annualità 2024-2025
D.D. n. 26742 del 15.9.2023 a favore del Provv.to di Torino di euro 757.960,00 annualità 2024-2025
D.D. n. 25752 del 6.9.2023 a favore del Provv.to di Firenze di euro 350.000,00 annualità 2024-2025
D.D. n. 25749 del 6.9.2023 a favore del Provv.to di Roma di euro 100.000,00 annualità 2024-2025
D.D. n. 25270 del 6.9.2023, a favore del Provv.to di Napoli di euro 842.310,00 annualità 2024-2025
D.D. n. 25748 del 6.9.2023 a favore del Provv.to di Palermo di euro 518.040,00 annualità 2024-2025.
Con decreto dipartimentale n. 61 del 21 maggio 2025 è stata approvata la ripartizione delle risorse finanziarie per le annualità 2026 e 2027, ferma restando la ripartizione per l'annualità 2025, già approvata con il D.M. n. 190 del 7 agosto 2023.
A seguito della registrazione sono stati individuati gli interventi eseguiti direttamente dal richiedente/beneficiario. Sono state disposte le assegnazioni di cassa per n. 22 decreti direttoriali ai Provveditorati per l'attuazione degli interventi di competenza ed avviate le attività per la sottoscrizione delle convenzioni per gli altri n. 5 interventi tutte, ad oggi, approvate dagli organi di controllo. Per gli interventi di competenza dei Provveditorati con decreti direttoriali sono state assegnate risorse finanziarie per complessivi €.1.612.635,48 in conto competenza e cassa per l'annualità 2026 ed € 1.730.782,00 in conto competenza e cassa per l'annualità 2027.

5) POLITICHE ABITATIVE

In base all'organizzazione ministeriale la competenza del settore è attribuita alla Direzione Generale per la Casa e la Riqualificazione urbana.

5.1 Abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati

Con la legge 9 gennaio 1989 n. 13 recante "*Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati*" è stato istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti il Fondo speciale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati, al quale sono stati assegnati:

- complessivi **180 milioni di euro** dal 2017 al 2020 con il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 luglio 2017, recante "*Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232*";
- complessivi **160 milioni di euro** dal 2018 al 2025 con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 novembre 2018, recante "*Ripartizione delle risorse del fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205*";
- complessivi **429 milioni di euro** dal 2019 al 2033 con il decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze n. 195790 del 4 ottobre 2019, recante "*Ripartizione delle risorse del fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145*".

Successivamente le risorse assegnate al Fondo in argomento sono state rimodulate in riduzione come di seguito specificato:

- per complessivi 62 milioni di euro (20 milioni di euro nell'annualità 2026, 20 milioni di euro nell'annualità 2027 e 22 milioni di euro nell'annualità 2028) relativamente alle risorse di cui all'art. 1, comma 1072, della legge del 27 dicembre 2017, n. 205;

- per complessivi euro 21.411.982,00 (euro 10.230.026,00 nell'annualità 2026 ed euro 11.181.956,00 nell'annualità 2028) relativamente alle risorse di cui all'art. 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

Con le predette risorse sono state soddisfatte le richieste di contributo pervenute dalle regioni. In particolare:

- con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro dell'economia e delle finanze, n. 67 del 27 febbraio 2018, sono state ripartite le risorse assegnate al fondo, di cui all'articolo 1, comma 140, della legge n. 232 dell'11 dicembre 2016, pari a 180 milioni di euro a fronte di un fabbisogno complessivo comunicato dalle regioni all'anno 2017 di euro 230.556.718,46 lasciando inevasa una richiesta pari a euro 50.556.718,46;
- con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro dell'economia e delle finanze, n. 609 del 31 dicembre 2019, sono state ripartite le risorse assegnate al fondo di cui all'articolo 1, comma 1072, della legge n. 205 del 27 dicembre 2017, limitatamente alla somma rimasta inevasa con il D.I. n. 67 del 2018 di euro 50.556.718,46;
- con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 360 del 20 settembre 2021, sono state ripartite le risorse assegnate ai fondi di cui all'articolo 1, comma 140, della legge n. 232 dell'11 dicembre 2016, all'articolo 1, comma 1072, della legge n. 205 del 27 dicembre 2017 e all'articolo 1, comma 95, della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 e disponibili, per un importo pari a euro 65.260.294,88, relativamente ai fabbisogni regionali all'anno 2019;
- con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 214 del 12 luglio 2022, sono state ripartite le risorse assegnate ai fondi di cui all'articolo 1, comma 1072, della legge n. 205 del 27 dicembre 2017 e all'articolo 1, comma 95, della legge n. 145 del 30 dicembre 2018, per un importo pari a euro 53.093.321,76 relativamente ai fabbisogni regionali all'anno 2021;
- con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 151 del 20 giugno 2023, sono state ripartite le risorse assegnate ai fondi di cui all'articolo 1, comma 1072, della legge n. 205 del 27 dicembre 2017 e all'articolo 1, comma 95, della legge n. 145 del 30 dicembre 2018, per un importo pari a euro 22.174.532,48 relativamente ai fabbisogni regionali all'anno 2022;
- con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 204 del 21 agosto 2023, sono state ripartite le risorse assegnate ai fondi di cui all'articolo 1, comma 1072, della legge n. 205 del 27 dicembre 2017 e all'articolo 1, comma 95, della legge n. 145 del 30 dicembre 2018, per un importo pari a euro 17.010.955,43 relativamente ai fabbisogni regionali all'anno 2023;
- con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 298 del 29 novembre 2024, sono state ripartite le risorse assegnate ai fondi di cui all'articolo 1, comma 1072, della legge n. 205 del 27 dicembre 2017 per un importo pari a euro 18.306.936,67 relativamente ai fabbisogni regionali all'anno 2024.

Alla data di redazione della presente relazione, con i predetti decreti sono state ripartite tutte le risorse assegnate fino all'annualità 2023 oltre l'importo di euro 20.266.921,74 relativamente alle risorse assegnate per l'annualità 2024 ai fondi di cui all'art. 1, comma 1072, della legge n. 205 del 27 dicembre 2017, per un importo complessivo di euro 392.788.464,41. Risultano, altresì, ripartite risorse per un importo complessivo di **euro 413.709.720,83** tenendo in considerazione anche il decreto interministeriale, attualmente alla firma dei competenti Ministri, che ripartisce le risorse assegnate al Fondo per soddisfare i fabbisogni regionali all'anno 2025 per un importo di euro 21.015.211,65. Risulta inoltre in fase di perfezionamento lo schema del Decreto interministeriale che ripartisce le risorse assegnate al Fondo per soddisfare i fabbisogni regionali all'anno 2026 per un importo di euro 40.717.992,07. Si evidenzia che i predetti due decreti prevedono che, nei casi in cui nel corso della realizzazione degli interventi oggetto di

domanda di contributo dovessero verificarsi delle economie rispetto all'importo del contributo ricevuto, queste vanno acquisite all'erario per il miglioramento dei saldi di finanza pubblica.
Si rappresenta infine che, al fine del miglioramento dell'efficacia dell'investimento, la misura è stata inserita nel Piano triennale di analisi e valutazione della spesa pubblica del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'art. 1, commi da 891 a 893, della legge n. 197 del 2022.

5.2 Edilizia residenziale pubblica

Con il Fondo investimenti *ex* comma 140, è stata rifinanziata la linea *b)* del Programma di cui all'art. 4 del D.L. n. 47 del 2014 *"Programma di recupero e razionalizzazione alloggi ed immobili Erp"*, assegnando complessivamente euro 321.116.384,00 ripartiti nel periodo 2018-2027 e nell'anno 2029 (capitolo 7442/2). Tali risorse sono state ripartite con D.M. del 3 ottobre 2018.
L'annualità 2018, pari a 65,12 milioni di euro, è stata interamente erogata alle Regioni.
Per quanto riguarda l'annualità 2019, pari a 59 milioni di euro, è stato possibile erogare 54,71 milioni di euro alle Regioni che avevano raggiunto l'avanzamento previsto.
Analoga considerazione vale per le annualità 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025 sulle quali sono stati erogati 15,02 milioni di euro per il 2020, 15,02 milioni di euro per il 2021, 14,82 milioni di euro per il 2022, 5, 16 milioni di euro per il 2023, 4,64 milioni di euro per il 2024 e 7,31 milioni di euro per il 2025.
A oggi sono stati erogati complessivamente euro 189,53 milioni di euro a valere sulle annualità 2018-2025 il cui stanziamento è pari complessivamente a 247,51 milioni di euro.
Il monitoraggio effettuato mediante l'applicativo informatico restituisce, alla data del 1° settembre 2026, il seguente stato di attuazione:

- n. 23.452 alloggi ammessi a finanziamento;
- n. 4.977 alloggi per i quali sono in corso le attività di recupero;
- n. 3.686 alloggi recuperati.

Con le risorse del Fondo investimenti *ex* comma 95, è stata rifinanziata la linea *b)* del programma di cui all'art. 4 del decreto-legge 47 del 2014 "*Programma di recupero e razionalizzazione alloggi ed immobili Erp*", assegnando complessivamente euro 609,34 milioni di euro nel periodo 2018 -2033 (capitolo 7442/3). Tale importo, ai sensi dell'art. 1, comma 437, della legge n. 160 del 2019 è confluito nel Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (capitolo 7447/1).
Con le risorse del Fondo investimenti *ex* comma 140 è stato finanziato il capitolo di spesa 7444, piano gestionale 1, relativo alle **"***Somme da assegnare al Fondo Investimenti per l'Abitare*", per un importo complessivo di 20 milioni di euro per il periodo 2017 -2018.
Tale finanziamento ha consentito di sopperire al pignoramento del c/c di Tesoreria n. 25041 "*Fondo Investimenti per l'Abitare*" per complessivi 107,84 milioni di euro effettuato a seguito del contenzioso Longarini Edoardo nei confronti del Ministero.
Con le risorse del Fondo investimenti *ex* comma 1072 è stato rifinanziato il capitolo di spesa 7444, piano gestionale 2, per 94,87 milioni di euro nel periodo 2018 -2020.
Le somme relative al periodo 2018 e 2019, per complessivi euro 63.925.448,00, sono state completamente erogate in favore del Fondo Investimenti per l'abitare (FIA). L'importo di 30,95 milioni di euro, stanziato per il 2020, è stato eliminato dalla legge di bilancio 2020 nell'ambito della *spending review* effettuata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti non risultando più necessario a seguito dell'avvenuto svincolo delle somme pignorate sul c/c di Tesoreria n. 25041.

6) INFRASTRUTTURE IDRICHE

Il settore ha ricevuto, per il Piano straordinario INVASI, 201,19 milioni di euro a valere sul Fondo investimenti *ex* comma 1072, ripartiti nel periodo 2019-2029 e appostati sul capitolo 7281 P.G. 3, e 126,02 milioni a valere sul Fondo investimenti *ex* comma 95, ripartiti nel periodo 2019-2033 appostati sul capitolo 7281 P.G. 4.
Tali risorse sono a oggi programmate sia per la realizzazione degli interventi previsti nell' ***ex "1° stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione invasi"*** [1] di cui al DPCM del 17 aprile

[1] *ora Piano Nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico*

2019, in particolare per gli interventi previsti nell'allegato 1 - da n. 1 al n. 30 - nonché per la realizzazione di alcuni interventi previsti nel D.M. n. 517 del 16 dicembre 2021 relativo alla linea d'Investimento del PNRR **M2C4–I.4.1 "*Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico*"** (interventi previsti all'allegato 2) e per la realizzazione di alcuni interventi previsti nel D.M. n. 223 del 16 settembre 2025 relativo allo **"*Stralcio attuativo 2025 del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (PNIISSI)*"**.

Per i suddetti piani gestionali, ad oggi, nell'ambito delle tre programmazioni sopra richiamate, risultano convenzionati 48 interventi (27 *ex* "*1° stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione invasi*",10 su PNRR M2C4-I4.1 – Allegato 2) e 11 sullo "*Stralcio 2025 del PNIISSI*".

Per il finanziamento degli interventi di cui sopra, la Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ha stipulato apposite convenzioni e/o atti d'obbligo, registrati sia presso gli uffici della RGS che presso la Corte dei conti, per regolare i rapporti di natura tecnica ed economica con i soggetti coinvolti. Dal momento dell'assegnazione delle predette risorse sino al mese di agosto 2026, la Direzione Generale ha effettuato:

- per le risorse del Fondo investimenti *ex* comma 1072 (7281/3), impegni per complessivi euro 102.493.230,00 e pagamenti per complessivi euro 62.826.935,96, oltre alle quote per lo Stralcio 2025 del PNIISSI - impegni complessivi per € 16.292.050,42 e pagamenti per € 455.500,00;
- per le risorse del Fondo investimenti *ex* comma 95 (7281/4), impegni per complessivi euro 34.814.423,56 e pagamenti per complessivi euro 23.492.569,31, oltre alle quote per lo Stralcio 2025 del PNIISSI - impegni complessivi per € 11.362.173,62 e pagamenti per € 7.039.041.

Nel prospetto seguente sono indicati n. 27 interventi convenzionati a valere sull' ***ex "1° stralcio del piano nazionale degli interventi nel settore idrico - sezione invasi".***

Intervento	Soggetto Attuatore	CUP	Finanziamento (€)	convenzione stipulata
Impianti irrigui Sud Fortore – Ripristino tratta dismessa dell'adduttore primario 5B	Consorzio per la Bonifica della Capitanata	J78G17000150001	5.379.840,00	n. 55 del 11 giugno 2020
Ottimizzazione dell'impianto di Navile e raddoppio della linea Navile-Dozza finalizzato al riuso dell'acqua dell'IDAR in Comune di Bologna	Consorzio della Bonifica Renana	B39B18000170001	7.000.000,00	n. 61 del 22 giugno 2020
Opere di adeguamento dell'impianto irriguo di presollevamento del fiume Po a foce Ongina, in seguito al continuo abbassamento dei livelli idrometrici di magra durante il periodo estivo	Consorzio della Bonifica Parmense	G55E18000090001	7.000.000,00	n. 39 del 13 maggio 2020
Lavori di adeguamento dello sbarramento antisale alla foce dell'Adige con bacinizzazione del fiume per il contenimento dell'acqua dolce a monte dello stesso	Consorzio di Bonifica Delta del Po	J93H1800004000	20.000.000,00	n. 34 del 27 aprile 2020
Realizzazione di una cassa di espansione per laminazione delle piene e accumulo idrico a scopo irriguo Cavo Bondeno in Comune di Novellara (RE)	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	G33H1800006000	10.000.000,00	n. 43 del 26 maggio 2020
Completamento funzionale schemi idrici Gioiosa (Zinni) e Locri (Lordo)	Regione Calabria	J86H07000050001	12.800.000,00	n. 121 del 14 dicembre 2020
Acquedotto Alaco Dorsale e tirrenica Palmi - Realizzazione di una nuova diramazione di collegamento Rosarno da campo pozzi Metramo a Campo pozzi Medma, per la dismissione degli emungimenti e l'adduzione a gravità	Regione Calabria	J96H10000220001	2.600.000,00	n. 79 del 18/08/2020
Nuovo impianto di sollevamento in località Ronchi di Caorso (PC) torrente Chiavenna, per uso plurimo delle acque ai fini irrigui e ambientali comprensivo della concessione di derivazione irrigua San Nazzaro in Comune di Monticelli d'Ongina (PC) e delle condotte di adduzione nel comune di Caorso e di San Pietro in Cerro.	Consorzio di Bonifica di Piacenza	G83H17000040005	7.000.000,00	n. 53 dell'8 giugno 2020
Intervento di rivestimento galleria canale Diga del Brugneto	IREN ACQUA S.p.A.	E63E18000910001	1.000.000,00	n. 89 del 16 settembre 2020
Incremento delle capacità di laminazione dei serbatoi idroelettrici presenti sul bacino montano del torrente Meduna	Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali	G89J19001060001	300.000,00	n. 62 del 19 novembre 2021
Lavori di manutenzione straordinaria della derivazione idroelettrica della diga Le Grazie. Attività di sfangamento per recupero volume utile di invaso ed opere idrauliche per il mantenimento della capacità residua - utilizzo idropotabile, irriguo, idroelettrico.	Azienda Specializzata Settore Multiservizi (A.S.S.M.)	D23E1900003001	5.000.000,00	n. 70 del 22 luglio 2020
Opere di adduzione primaria dal serbatoio sul fiume Chiascio 2° lotto - 2° stralcio - 3° substralcio	Ente Acque Umbre Toscane	F93E15000000001	17.267.000,00	n. 91 del 17 settembre 2020

Intervento	Soggetto Attuatore	CUP	Finanziamento (€)	convenzione stipulata
Interventi strutturali volti al risparmio idrico, al miglioramento dell'efficienza della rete di canali a cielo aperto e al risanamento delle acque da contaminazione PFAS nei comuni di Cologna Veneta, Zimella, Lonigo e Alonte ricadenti in area rossa. Opere connesse al canale LEB nel bacino Ronego nord 09_RO_117	Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta	B25E18000070001	5.000.000,00	n. 58 del 17 giugno 2020
Interventi strutturali volti al risparmio idrico, al miglioramento dell'efficienza della rete di canali a cielo aperto e al risanamento delle acque da contaminazione PVAS nei comuni di Cologna Veneta e Asigliano Veneto ricadenti in area rossa. Opere connesse al canale LEB nel bacino Ronego sud 09_RO_118	Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta	B25E18000080001	3.500.000,00	n. 59 del 17 giugno 2020
Trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione nei comuni di Codroipo e Sedegliano per una superficie di 330 Ha	Consorzio di Bonifica Pianura Friulana	I86H19000040001	4.000.000,00	n. 72 del 23 luglio 2020
Rilascio dagli invasi Enel della Valle Gesso – Intervento funzionale per rendere disponibile l'acqua invasata anche all'uso irriguo – unificazione delle prese ed efficientamento derivazione	Consorzio irriguo di secondo grado Valle Gesso	B15G07000090001	8.500.000,00	n. 67 del 9 luglio 2020
Interventi sui manufatti idraulici danneggiati sui canali Riolo e Botte	Consorzio della Bonifica Renana	B13H19000400001	2.000.000,00	n. 62 del 22 giugno 2020
Masterplan Chianti adduttrici di collegamento potabilizzatore Anconella (FI) con Chianti F.no e Val di Pesa	Publiacqua S.p.A.	H63E19000120008	6.000.000,00	n. 30 del 26 aprile 2021
Rifacimento adduttrice del sistema idrico integrato dell'Ato 5 di Ascoli Piceno – I lotto	Società Cicli Integrati Impianti Primari	F83E17000070005	27.000.000,00	n. 96 del 17.10.2019
Lavori di potenziamento ed ottimizzazione delle opere di alimentazione alternativa dello schema vulture servito dall'acquedotto del Sele Calore 1, 2 e 3 stralcio	Acquedotto Lucano S.p.A.,	CUP 1 stralcio: I31E15000760006 CUP 2 stralcio: I63G15000560006 CUP 3 stralcio: I62D19000050001	4.000.000,00	n. 66 del 8 luglio 2020
Schema idrico Ofanto: Interventi di manutenzione straordinaria adduttore Alto Ofanto	Commissario Straordinario di Governo dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale art. 1, comma 154, L. 145/2018	H79E18000040006	4.500.000,00	n. 54 del 25 ottobre 2021
Opere urgenti per il potenziamento e l'interconnessione dell'acquedotto dell'Alto Sele a servizio dei comuni di Buccino, San Gregorio Magno e Ricigliano	ASIS Salernitana Reti ed Impianti S.p.A.	E13E19000310001	6.311.377,00	n. 40 del 14 maggio 2020
Sostituzione della condotta di derivazione della Diga di Badana fino all'invaso di Lavezze	Regione Liguria - IREN Acqua	E93E18001050001	500.000,00	n. 19 del 24 marzo 2021
Rifacimento condotta del Gorzente	IREN ACQUA S.p.A.,	E53E18001090006	400.000,00	n. 88 del 16 settembre 2020
Adduttore alle zone irrigue dipendenti dal serbatoio "Castello" – 1° tronco dalla diga Castello alla diramazione Tavernola – Progetto di completamento	Regione Siciliana	G98H19000020001	8.250.000,00	n. 82 del 7 settembre 2020
Interventi urgenti di sistemazione del canale adduttore destra tirso nel tratto tombato all'interno dell'abitato di Zerfaliu - 2° lotto	Consorzio di Bonifica dell'Oristanese	G23E19000040001	2.200.000,00	n. 46 del 27 maggio 2020
Lavori sulle opere di Scarico della Diga di Maccheronis	Ente Acque della Sardegna - ENAS	I44D18000030002	1.500.000,00	n. 18 del 23.03.2021

Nel prospetto seguente sono indicati i 10 interventi relativi alla linea d'investimento M2C4-I4.1 ***"Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico"*** del Piano di ripresa e resilienza che sono stati finanziati, per quota parte, con le risorse già presenti nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, derivanti dal riparto delle risorse del Fondo investimenti.

REGIONE	SOGGETTO ATTUATORE	INTERVENTO	COSTO INTERVENTO aggiornato	FINANZIAMENTO AMMISSIBILE PNRR	CUP	nota di trasmissione Atto Obbligo
EMILIA-ROMAGNA	Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale	*Progetto di messa in sicurezza e incremento della resilienza idrico-idraulica dei territori sottesi dal canale "fosso vecchio" mediante costruzione di una cassa di espansione con funzione di laminazione delle piene e di invaso per l'efficientamento della pratica irrigua da canali a rete tubata in pressione, in località villa prati di Bagnacavallo e Cotignola (Ra)*	€ 60.137.004,77	€ 37.000.000,00	I41B21003430008	prot.n.11389 del 31-05-22
LIGURIA	Regione Liguria sostituita da RIVIERACQUA S.C.p.A.	*Sistema Acquedotto Roja*	€ 29.500.000,00	€ 27.500.000,00	G79J19001530007	prot.n. 22396 del 12-10-22

REGIONE	SOGGETTO ATTUATORE	INTERVENTO	COSTO INTERVENTO aggiornato	FINANZIAMENTO AMMISSIBILE PNRR	CUP	nota di trasmissione Atto Obbligo
TOSCANA	ACQUE S.p.A.	*Montagnola della Val d'Elsa Senese - Interconnessione località FIORI su SP4 Volterrana e sollevamenti Castagno e S. Biagio*	€ 3.047.446,12	€ 1.288.000,00	F61B20000780004	prot.n.9497 del 06-05-22
MOLISE	Regione Molise	*Messa in sicurezza dei serbatoi Baranello, Campomarino, Casacalenda, Guglionesi, Mafalda, Montecilfone, Palata, Portocannone, S. Felice, S. Martino, Tavenna, Ururi e Centrale Santa Maria delle Macchie*	€ 18.000.000,00	€ 14.400.000,00	D65F21001210001	prot. n. 19984 del 13/09/22
SARDEGNA	Abbanoa S.p.A.	*Riassetto dell'alimentazione idropotabile dei comuni dell'Alta Gallura ID e.35*	€ 18.294.547,83	€ 4.700.000,00	E61E15000610002	prot. n. 15799 del 20-07-22
SARDEGNA	ASS. LLPP	*Medau Zirimilis (7D.S3): Intervento di ripristino del paramento di monte della diga principale e della diga secondaria e integrazione dello schermo di tenuta - Secondo Lotto*	€ 16.504.674,42	€ 8.000.000,00	E73E19002460001	prot. n. 16554 del 28-07-22
SARDEGNA	ENAS	*Riassetto funzionale dell'interconnessione fra il lago Flumendosa e la Diga di Is Barroccu.*	€ 8.525.000,00	*€ 8.525.000,00*	I87H21004870005	prot. n. 13950 del 30-06-22
SARDEGNA	ENAS	*Diga Monte Pranu: interventi di verifica della sicurezza e ripristino del paramento di valle delle dighe in terra.*	€ 4.500.000,00	€ 4.500.000,00	I47H21004550005	prot. n. 13947 del 30-06-22
SICILIA	Siciliacque S.p.A.	*Raddoppio del II tratto dell'acquedotto Garcia dalla vasca di disconnessione al potabilizzatore Garcia di Sambuca di Sicilia e revamping della stazione di sollevamento Garcia*	€ 9.884.887,32	€ 6.825.686,66	C61B12000670001	prot. n. 12191 del 10-06-22
SICILIA	Siciliacque S.p.A.	*Interventi per il potenziamento del sistema idrico della Sicilia sud-occidentale: Adduzione da Montescuro Ovest per Mazara, Petrosino, Marsala*	€ 89.285.382,86	€ 54.080.153,22	C21B21012820001	prot.n.9575 del 09-05-22

Nel prospetto seguente sono indicati gli 11 interventi relativi allo "*Stralcio attuativo 2025 del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (PNIISSI)*" che sono stati finanziati, per quota parte, con le risorse già presenti nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, derivanti dal riparto delle risorse del Fondo investimenti.

Intervento	Soggetto Attuatore	CUP	COSTO INTERVENTO	Finanziamento (€)	convenzione stipulata
Realizzazione interconnessione tra i sistemi di approvvigionamento idropotabile Acquedotto Ferriera, Acquedotto Gran Sasso, Campo pozzi Trasacco – ottimizzazione Acquedotto Ferriera	ERSI - Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato dell'Abruzzo	D32E22001910006	31.628.887,62	31.628.887,62	n. 69 in data 05.12.2025
Intervento di riparazione della traversa fluviale nel fiume Savuto in loc. Tribito Comune di San Mango d'Aquino	Consorzio di Bonifica della Calabria	C36I15000420001	3.373.285,90	3.373.285,90	n. 41 in data 16.01.2026
Riefficientamento schemi idrici e riduzione perdite del sistema di adduzione - Rifunzionalizzazione del sistema di adduzione dei Monti Lattari ed interconnessione con i sistemi di adduzione extra ambito. *Lotto 1 - Adeguamento funzionale ed efficientamento energetico del sistema di adduzione medio e basso della penisola Sorrentina*	GORI S.p.A.	H48B23000340002	17.000.000,00	17.000.000,00	n. 10 in data 19.02.2026
Interventi sul canale irriguo principale (CIP) per il risparmio della risorsa idrica e mantenimento della capacità d'invaso	Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po	J58B22000300001	3.950.000,00	3.950.000,00	n. 15 in data 20.02. 2026
Masterplan acquedotti FVG - PNA- Interconnessioni tra sistemi acquedottistici esistenti - Dorsale di adduzione a Lignano e Bibione a partire dalla distribuzione dalla centrale di Fauglis - SOLO PROGETTAZIONE	CAFC S.p.A.	C22E23000240005	6.000.000,00	6.000.000,00	n. 50 in data 05.05.2026
Adeguamento/potenziamento impianti di potabilizzazione – impianto di filtrazione sorgenti "Giulia" acquedotto di Frisanco, "Rio Ferro" acquedotto di Meduno, "Ruspert" acquedotto di Fanna.	Livenza Tagliamento Acque S.p.A.	C51B20000800005	4.100.000,00	2.689.793,00	n. 89 in data 30.12.2025
Interventi di messa in sicurezza del sistema di approvvigionamento idrico dei comuni della Cicolano Turanense. *Lotto 1 - Campo pozzi Torano*	Acqua Pubblica Sabina S.p.A.	F38B23000840005	9.744.867,95	9.744.867,95	n. 87 in data 30.12.2025
Interventi di messa in sicurezza del sistema di approvvigionamento idrico dei comuni della Cicolano Turanense. *Lotto 2 - Castel Menardo, Pescorocchiano, Leofreni*	Acqua Pubblica Sabina S.p.A.	F38B23000850005	7.104.265,06	7.104.265,06	n. 88 in data 30.12.2025
Interventi finalizzati al miglioramento della sicurezza strutturale, idraulica della diga sul torrente Timone	Consorzio di Bonifica Litorale Nord	H68H23000390001	10.000.000,00	10.000.000,00	n. 17 in data 20.02.2026

Intervento	Soggetto Attuatore	CUP	COSTO INTERVENTO	Finanziamento (€)	convenzione stipulata
in località Madonna delle Mosse, comune di Canino (VT) - Ripristino della capacità di invaso					
Interventi di adeguamento ed impermeabilizzazione del Canale Addutore Principale Villoresi da Monza al fiume Adda. Lotto 1 - Stralcio 1	Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi	C64H20000890001	11.848.451,12	11.730.677,04	n. 13 in data 20.02.2026
Progetto di captazione, accumulo, trasporto acque dolci del fiume Livenza a fini acquedottistici ed irrigui, riutilizzo dei reflui urbani depurati. Telecontrollo manufatti e monitoraggio dati idraulici e ambientali del Canale Brian e dei suoi affluenti	Consorzio di Bonifica Veneto Orientale	C57G22000270001	7.000.000,00	7.000.000,00	n. 49 in data 14.11.2025

7) SALVAGUARDIA DI VENEZIA E MOSE

In base all'organizzazione ministeriale la gestione dei relativi capitoli di bilancio è attribuita alla Direzione Generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali, la competenza per l'attuazione degli interventi, già in capo al Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per il Veneto, il Trentino -Alto Adige e il Friuli-Venezia Giulia, è attribuita all'Autorità per la Laguna di Venezia - Nuovo magistrato delle Acque a decorrere dal 2024, ai sensi dell'art. 5 del decreto-legge n.208. Si evidenzia, che l'Autorità, ai sensi dell'art.95, comma 15, del decreto-legge 14 agosto 2020 n.104 è divenuta pienamente operativa a decorrere dall'adozione del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 12 febbraio 2026, n.17, successivamente integrato con decreto ministeriale 24 giugno 2026, n.137. Ai sensi di quanto stabilito con Accordo tra Pubbliche Amministrazioni, tra il Provveditorato e l'Autorità, il Provveditorato conserva la competenza sulla realizzazione degli interventi previsti nel Piano Generale degli Interventi finalizzato al perseguimento degli obiettivi di cui alla legge 29 novembre 1984, n. 798, ai fini della loro conclusione e comunque non oltre il 31 dicembre 2026 e segnatamente, al Provveditorato è demandato il compito di portare a conclusione gli interventi di salvaguardia fisica della laguna di Venezia e di recupero e conservazione del patrimonio storico-architettonico analiticamente individuati nel prospetto allegato all'Accordo medesimo.
Circa l'attuazione degli adempimenti nell'ambito degli interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna (legge n. 798/1984), sono state assegnate a valere dei Fondi investimenti le seguenti risorse:

- per il completamento del sistema MOSE: 211 milioni di euro, nel periodo 2017-2024, a valere sul Fondo investimenti ex comma 140 (capitolo 7200/4) e 100 milioni, nel periodo 2019 -2023, a valere sul Fondo investimenti ex comma 1072 (capitolo 7200/5);
- per la salvaguardia di Venezia: 51,98 milioni di euro, nel periodo 2019 -2033, a valere sul Fondo investimenti ex comma 95.

In relazione a dette risorse sono stati disposti i pagamenti per gli interventi in forma diretta ai soggetti creditori o con assegnazioni al competente Provveditorato.

Per quanto riguarda il completamento del sistema MOSE, il Provveditorato ha erogato 410 milioni a valere sulle annualità 2017-2021 il cui stanziamento è pari complessivamente a 473 milioni.
Le attività sono state svolte fino al 31.12.2024 rispettivamente dalla Struttura Commissariale e dal Provveditorato, nell'anno 2025 l'Autorità ha avviato quanto necessario per la piena operatività, raggiunta dall'adozione del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 12 febbraio 2026, n.17, successivamente integrato con decreto ministeriale 24 giugno 2026, n.137.

Per quanto riguarda il trasferimento delle somme al Provveditorato e in particolare per il MOSE (cap. **7200**), si riporta quanto segue:

- nel 2024 sono state effettuate alcune variazioni compensative in termini di cassa fra i diversi piani gestionali e fra capitoli di spesa al fine di far fronte alle esigenze dovute ad atti contrattuali intervenuti negli anni. Completato l'iter amministrativo sono stati trasferiti al Provveditorato i fondi in termini di cassa come richiesto dallo stesso per un importo complessivo di euro 34.524.505,74.
- nel 2025 sono state effettuate richieste di reiscrizioni di fondi perenti che, una volta reiscritti, sono stati assegnati come competenza e cassa al Provveditorato, per l'importo complessivo di euro 6.267.746,83. Sono state inoltre effettuate alcune variazioni compensative di cassa fra diversi piani gestionali per far fronte alle esigenze derivanti ad atti contrattuali intervenuti negli anni. Completato

l'iter amministrativo i fondi in termini di cassa sono stati assegnati al Provveditorato come richiesto dallo stesso per un importo complessivo di euro 47.600.401,62.
Per quanto riguarda le somme necessarie alla manutenzione straordinaria del Mose (pg7), è stata erogata in favore dell'Autorità la somma pari a euro 1.000.000,00, disponibile in termini di competenza e cassa. Per quanto attiene all'importo di euro 34.100.000,00, disponibile in termini di sola competenza, non è stato possibile impegnarlo in favore della Stessa poiché, non avendo ancora conseguito la piena operatività, non risultava nell'elenco ISTAT delle P.A. in favore delle quali è stato consentito, in chiusura dell'esercizio finanziario, l'impegno delle risorse senza cassa.

- nel 2026 per far fronte alle esigenze derivanti da atti contrattuali intervenuti negli anni sono stati assegnati fondi al Provveditorato come richiesto dallo stesso per un importo complessivo di euro 73.380.008,00. All'Autorità sono invece stati trasferiti, nelle more dell'approvazione del Bilancio della Stessa, 3/12 dello stanziamento previsto dal Bilancio dello Stato per il capitolo 7200 pg 07 pari ad euro 11.275.000,00 Successivamente sono stati trasferiti 34.100.000,00 in conto residui di lettera F provenienza 2025.

ASPETTI TECNICI

Opere alle Bocche di Porto

Gli interventi necessari alla funzionalità delle barriere alle bocche di porto sono stati ultimati.
Il collegamento in fibra ottica di prima via tra le bocche di porto di Lido, Malamocco e Chioggia è stato realizzato ed è operativo dall'estate 2025 ed è stato utilizzato durante la stagione delle acque alte 2025/2026 per la gestione operativa coordinata degli impianti alle bocche di porto. La fibra è stata realizzata tenendo conto delle caratteristiche necessarie anche nel caso in cui il Sistema MOSE venga dichiarato "opera strategica"; infatti, le tecniche di realizzazione garantiscono la necessaria riservatezza sul percorso della fibra stessa. Il percorso di seconda via è attualmente in fase di completamento nell'ambito delle attività, realizzate da Open Fiber S.p.A., ricomprese nel Piano Italia a 1 Giga. Si prevede l'ultimazione entro il 30 settembre 2026 e la messa in disponibilità al MOSE 5 coppie di fibra, nell'ambito di un accordo che ne prevede la disponibilità per 19 anni e 6 mesi, con possibilità di estensione al termine del periodo. Si sta definendo da parte di Open Fiber S.p.A. l'impegno a consentire a uno o più operatori di comunicazione elettronica di utilizzare una o più coppie della dorsale posata, per consentire l'arrivo di connettività Internet al servizio della gestione del Sistema MOSE presso i CED in Edificio di Spalla Nord a Lido San Nicolò e Edificio di Spalla Sud a Chioggia, rendendo più sicuro l'accesso a Internet dell'intero sistema MOSE, bilanciando i collegamenti e riducendo i rischi di mancata disponibilità. Ciò risulterà funzionale alle informazioni necessarie per le previsioni meteomarine e per le comunicazioni con terzi durante le fasi preliminari ai sollevamenti.
Il sistema di Disaster Recovery è operativo da marzo 2025 ed è stato completato il collaudo tecnico - amministrativo. Sono in corso le procedure per la formalizzazione di un incarico per l'installazione di un impianto di videocamere per la sorveglianza dell'area e il rafforzamento anche dei sistemi di difesa passivi.
Sono, inoltre, in corso le attività necessarie alla consegna dell'opera strategica MOSE all'Autorità per la Laguna di Venezia-Nuovo Magistrato delle Acque in uso governativo, ai sensi del disposto normativo di cui al decreto-legge 11 marzo 2026, n.32, convertito con modificazioni dalla legge 8 maggio 2026, n.71, recante "il Modulo sperimentale elettromeccanico per la tutela e la salvaguardia della Laguna di Venezia, noto come sistema MOSE, è acquisito al patrimonio indisponibile dello Stato per la consegna in uso governativo all'Autorità preposta ai sensi di legge".

Attività di gestione e manutenzione provvisoria (fase di avviamento)

Nel periodo ottobre 2020 - giugno 2026, le barriere mobili del sistema MOSE sono state attivate 156 volte per prevenire l'allagamento del territorio.
Nell'ambito del sistema MOSE, oltre alle opere strettamente funzionali all'operatività delle barriere, ormai ultimate, sono ricompresi ulteriori interventi non essenziali al funzionamento del dispositivo di difesa, aventi carattere civile, di ripristino o riconducibili ad altre tipologie di opere.

Altre opere (Arsenale, "Piano Europa" e "Salvaguardia")

Nell'ambito del completamento degli interventi di ripristino delle aree di cantiere e di sistemazione paesaggistica finale degli spazi esterni del Sistema MOSE, sono in avanzata fase di progettazione gli

interventi previsti al Lido e a Chioggia, con avvio lavori programmato entro il 2026. Relativamente alla riorganizzazione e la valorizzazione dell'Arsenale Nord, con l'obiettivo di riqualificare gli spazi, restituire centralità urbana al compendio e migliorare le attività connesse alla gestione del MOSE, a seguito del completamento delle operazioni di sgombero e pulizia, nel dicembre 2025, è prevista una seconda fase dedicata alla sistemazione dei percorsi, alla sicurezza e al recupero e riqualificazione di edifici ed aree. Nell'ambito degli interventi del "Piano Europa le misure di compensazione previste sono state avviate attraverso specifici progetti esecutivi, dando priorità agli interventi di categoria 1 (misure direttamente riconducibili alle finalità di compensazione previste dalla Direttiva 92/43/CEE – c.d. Direttiva "Habitat"). Per tale categoria risultano già completati o in corso di realizzazione quasi tutti gli interventi, inclusi quelli relativi alla costituzione di nuovi habitat litoranei e alla riqualificazione delle aree di cantiere. In particolare, per quanto riguarda la bocca di porto di Malamocco, si darà corso allo smantellamento del rilevato e alla realizzazione dell'habitat di 6 ettari.

Anche per gli interventi di categoria 2 (interventi che, pur non essendo direttamente riconducibili alle finalità di compensazione, hanno un'elevata valenza positiva per il miglioramento del sistema lagunare di habitat e specie e per la riqualificazione della ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia") sono state avviate le attività previste.

Infine, nell'ambito dell'area di Piazza San Marco è stata ultimata una prima opera di difesa della Basilica (barriera in vetro) e sono in fase di ultimazione le opere di primo stralcio dell'intervento di complessiva salvaguardia dalle acque alte della Piazza, mentre sono in fase di progettazione ulteriori interventi per il completamento di tali opere di salvaguardia.

LAVORI PER LA SALVAGUARDIA DI VENEZIA

Si riporta a seguire uno stralcio dell'ALLEGATO 1 all'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni, tra il Provveditorato e l'Autorità recante: "*Prospetto degli interventi di salvaguardia e del relativo fabbisogno finanziario*" (Gli Importi risultano indicati in euro, IVA compresa. Gli importi indicati nelle colonne «Impegnato» e «Da impegnare» distinguono, per ciascun rapporto negoziale, le somme già formalmente impegnate da quelle ancora da impegnare, con separata evidenza dei contratti/affidamenti e degli atti aggiuntivi.)

Attività	Tipo di atto	Tipo di impegno	Contratto / Affidamento		Atto aggiuntivo		Importi già pagati	Spese da liquidare
			Impegnato	Da impegnare	Impegnato	Da impegnare		
Gruppo 1								
P.1120 – Spese in gestione all'Ufficio Salvaguardia di Venezia per il servizio di Polizia Lagunare: manutenzione straordinaria cavane ed edifici attinenti il servizio di Polizia Lagunare e mantenimento in esercizio veicoli e natanti – Anno 2024.								
Varie	Atti di affidamento vari	Impegnati	120.072,50				120.072,50	89.927,50
Varie	Atti di affidamento vari	Da impegnare		89.927,50				
P.1123 – Ristrutturazione del fabbricato realizzato sulla particella 1048, foglio 135, in Piazza Barche a Mestre (VE) – ex Zanchi Gomme.								
Lavori	Contratto	Impegnato	315.388,92				205.570,12	262.933,76
Lavori	Atto aggiuntivo	Da stipulare e impegnare				153.114,95		
CSE	Atto di affidamento	Da impegnare		9.461,46				9.461,46
Frazionamenti	Atto di affidamento	Da impegnare		5.000,00				5.000,00
Spese di bonifica	Atto di affidamento	Da impegnare		55.856,48				55.856,48
P.1127 – Servizi relativi ad indagini ed attività di progettazione. Incarichi vari per progettazioni e indagini propedeutiche, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (contratti sottosoglia – affidamento diretto).								
Varie	Atti di affidamento vari	Impegnati	76.644,44					76.644,44
Varie	Atti di affidamento vari	Da impegnare		72.126,00				72.126,00
P.1130 – Lavori per la fornitura e posa in opera di un nuovo tratto di recinzione e ripristino di tratto esistente presso l'isola di Sacca San Mattia a Murano, nella laguna di Venezia.								
Lavori	Atto di affidamento	Impegnato	48.010,45				38.581,30	20.744,39
Lavori	Atto aggiuntivo	Impegnato			14.315,25			
P.1135 – Intervento per la realizzazione di marginamento presso località Punta Sabbioni a Cavallino-Treporti.								
Lavori	Contratto	Impegnato	2.508.119,26				1.020.373,84	1.487.745,42
Archeologia	Atto di affidamento	Da impegnare		19.793,28				19.793,28
Bonifica bellica	Atto di affidamento	Impegnato	43.920,00					27.812,34
CSE	Atto di affidamento	Da impegnare		38.925,67				38.925,67
P.1141 – Lavori di urgenza per la sistemazione dei manufatti «chiaviche» presenti nella laguna di Venezia.								
Lavori	Atto di affidamento	Impegnato	69.894,00					69.894,00
P.1142 – Lavori di urgenza per la messa in sicurezza dei segnalamenti lagunari nella laguna di Venezia in stato di estremo degrado e pericolosi per la navigazione e recupero natanti, compresi pontili e manufatti lignei demaniali – 2° Fase 2024.								
Lavori	Atto di affidamento	Impegnato	160.974,35				159.905,40	35.364,35
Lavori	Atto aggiuntivo	Da impegnare				32.295,40		
P.1146 – Lavori di scavo del Canale dei Laghini in Sacca del Toro a Chioggia.								
Lavori	Contratto	Impegnato	1.093.274,84				218.654,97	874.619,87
Lavori	Atto aggiuntivo	Da stipulare e impegnare				371.501,36		371.501,36
Conferimento	Contratto	Da impegnare		1.047.492,00				1.047.492,00
Conferimento	Atto aggiuntivo	Da stipulare e impegnare				92.082,31		92.082,31
Servizi di monitoraggio ambientale	Atti di affidamento vari	Impegnati	334.090,90					334.090,90
Servizi di monitoraggio ambientale	Atti di affidamento vari	Da impegnare		69.000,00				69.000,00
P.1152 – Lavori di urgenza per la messa in sicurezza definitiva dell'immobile demaniale denominato «Chiesa della Beata Vergine di Fatima», sito in Lungomare San Felice, località Punta Sabbioni (VE).								
Lavori	Atto di affidamento	Da impegnare		176.678,44				176.678,44
Lavori	Atto aggiuntivo	Da stipulare e impegnare				35.304,03		35.304,03
P.1153 – Lavori di urgenza per la messa in sicurezza dei segnalamenti lagunari nella laguna di Venezia in stato di estremo degrado e pericolosi per la navigazione e recupero natanti, compresi pontili e manufatti lignei demaniali – 1° Fase 2025.								
Lavori	Atto di affidamento	Da impegnare		173.098,39				173.098,39

Attività	Tipo di atto	Tipo di impegno	Contratto / Affidamento		Atto aggiuntivo		Importi già pagati	Spese da liquidare
			Impegnato	Da impegnare	Impegnato	Da impegnare		
P.1154 – Lavori di urgenza per la messa in sicurezza dei segnalamenti lagunari presenti nella laguna di Venezia.								
Lavori	Contratto	Da stipulare e impegnare		1.731.622,73				1.731.622,73
CSE	Atto di affidamento	Da impegnare		27.619,14				27.619,14
P.1158 – Servizi relativi ad indagini ed attività di progettazione.								
Servizi di progettazione	Atti di affidamento vari	Da impegnare		446.644,71				446.644,71
P.1162 – Intervento per la messa in sicurezza del tratto di sponda lagunare compreso tra l'impianto Veritas e il Club Nautico San Marco al Lido di Venezia (VE).								
Lavori	Da affidare	Da impegnare		1.075.197,76				1.075.197,76
CSE	Da affidare	Da impegnare		16.444,16				16.444,16
P.1165 – Lavori di urgenza per la messa in sicurezza dei segnalamenti lagunari nella laguna di Venezia in stato di estremo degrado e pericolosi per la navigazione e recupero natanti, compresi pontili e manufatti lignei demaniali – 1° Fase 2026.								
Lavori	Atto di affidamento	Da impegnare		154.611,48				154.611,48
P.1168 – Somme relative agli impegni di spesa per le indennità di esproprio delle proprietà site in Cavallino-Treporti, previste nel progetto 1084 e non finanziate sul Cap. 7197.								
—	Liquidazioni	Da impegnare		12.486,46				12.486,46
P.1169 – Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza, a seguito del crollo del muro di cinta presso la Questura di Venezia a Santa Chiara, lungo il canale Scomenzera.								
Lavori	Contratto	Da stipulare e impegnare		371.103,06				371.103,06
Lavori	Atto aggiuntivo	Da stipulare e impegnare				36.774,22		36.774,22
Progettazione	Atto di affidamento	Da impegnare		49.481,90				49.481,90
Rilievi	Atto di affidamento	Da impegnare		4.264,00				4.264,00
		Totale del gruppo	**4.765.389,66**	**5.646.834,62**	**14.315,25**	**721.072,27**	**1.764.158,13**	**9.370.346,80**
Gruppo 2								
P.1085 – Lavori di risanamento e recupero del Blockhaus austriaco all'interno del compendio del Forte San Felice a Sottomarina di Chioggia (Città Metropolitana di Venezia).								
Lavori	Contratto	Impegnato	1.644.020,30				1.113.945,53	853.081,54
Lavori	Atto aggiuntivo	Impegnato			205.985,10			
Lavori	Atto aggiuntivo	Da impegnare				117.001,67		
CSE	Atto di affidamento	Impegnato	30.712,01				6.041,07	31.116,32
CSE	Atto aggiuntivo	Da impegnare				6.445,38		
Supporto al RUP	Atto di affidamento	Impegnato	10.096,88				4.138,07	8.077,55
Supporto al RUP	Atto aggiuntivo	Impegnato			1.277,71			
Supporto al RUP	Atto aggiuntivo	Da impegnare				841,03		
Ispettore di cantiere	Atto di affidamento	Impegnato	6.947,39				3.473,69	4.931,72
Ispettore di cantiere	Atto di affidamento	Impegnato			879,33			
Ispettore di cantiere	Atto di affidamento	Da impegnare				578,69		
P.1086 – Lavori di risanamento e recupero della Polveriera veneziana all'interno del compendio del Forte San Felice a Sottomarina di Chioggia (Città Metropolitana di Venezia).								
Lavori	Contratto	Impegnato	540.349,77				153.987,39	492.905,39
Lavori	Atto aggiuntivo	Da impegnare				106.543,01		
CSE	Atto di affidamento	Impegnato	16.565,84				0,00	19.716,58
CSE	Atto di affidamento	Impegnato			3.150,74			
Direzione Lavori	Atto di affidamento	Impegnato	20.497,46				12.688,00	16.794,11
Direzione Lavori	Atto di affidamento	Impegnato			8.984,65			
Ispettore di cantiere	Atto di affidamento	Impegnato	5.798,06				0,00	6.715,03
Ispettore di cantiere	Atto di affidamento	Impegnato			916,97			
Marginamento Cavallino-Treporti (VE).								
Lavori	Contratto	Da impegnare		224.984,10				224.984,10
		Totale del gruppo	**2.274.987,71**	**224.984,10**	**221.194,50**	**231.409,78**	**1.294.273,75**	**1.658.302,24**
Gruppo 3								
P.2684 – Lavori urgenti di ripristino della segnaletica marittima (briccole) lungo i canali marittimi del porto e della laguna di Venezia-Chioggia.								
Lavori	Da stipulare	Da impegnare		340.949,47				340.949,47

Attività	Tipo di atto	Tipo di impegno	Contratto / Affidamento		Atto aggiuntivo		Importi già pagati	Spese da liquidare
			Impegnato	Da impegnare	Impegnato	Da impegnare		
P.1062 – Lavori di ripristino delle difese a mare a Pellestrina – Ripristino della soffolta								
Lavori	Atto Aggiuntivo	Da impegnare		244.951,19				244.951,19
P.1075 – Lavori di ripristino danni acqua alta presso le sedi di Questure, Prefetture e sede dei Vigili del Fuoco del centro storico								
Lavori	Atto Aggiuntivo	Da impegnare		246.206,52				246.206,52
P.2685 – Lavori urgenti di ripristino della segnaletica marittima (briccole) lungo i canali marittimi del porto e della laguna di Venezia-Chioggia.								
Lavori	Gara	Da impegnare		246.206,52				46.206,52

8) INTERVENTI PER L'INTERMODALITÀ

In base all'organizzazione ministeriale la competenza del settore è attribuita alla Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità.

8.1 Interventi a favore del Piano nazionale degli interporti (capitolo 7773/2).

Gli interventi sono stati finanziati con le risorse del Fondo investimenti ex comma 1072, pari complessivamente a euro 60 milioni di euro per il periodo 2018 -2024.

Il 22 giugno 2020 è stato pubblicato sul sito del Ministero un bando per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per la realizzazione di interventi interportuali.

Le risorse statali messe a disposizione sono 45 milioni di euro. I contributi sono rivolti ai soggetti realizzatori e gestori degli Interporti e andranno a incentivare interventi per la realizzazione di:

- aree di sosta sicure;
- aree di sosta servite da impianti di cogenerazione e trigenerazione;
- pensiline con tecnologia fotovoltaica e colonnine di ricarica;
- adeguamento fasci binari allo standard europeo;
- piazzali per movimentazione e/o stoccaggio unita di carico.

Le domande per la presentazione dei progetti sono scadute il 21 agosto 2020. Ne sono pervenute 16 di cui valutate eleggibili 15. All'esito della graduatoria, formulata da apposita Commissione ministeriale, è stato emanato il decreto di riparto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 519 del 20 novembre 2020. Nel mese di dicembre 2020 sono state stipulate le Convenzioni con 12 dei 15 beneficiari dei finanziamenti, per i quali sono giunti tutti i documenti da allegare alla Convenzione stessa (in particolare le fidejussioni). Ulteriori 2 Convenzioni sono state stipulate nel mese di febbraio 2021 con 2 interporti. Per l'ultimo interporto (Jesi) è stata firmata in data 6.6.2022 la relativa convenzione.
Ad oggi, per l'interporto di **Bari** si è proceduto a provvedimento di revoca della convenzione causa inerzia nell'attuazione dei lavori previsti oltre che all'istaurarsi di un contenzioso con un fondo di investimenti (Prelios) a seguito di vendita allo stesso dell'area dell'interporto. Gli interporti di: **Cervignano**, **Livorno**, **Padova, Torino** e **Verona** hanno completato le attività e la rendicontazione per cui si è proceduto alla liquidazione di tutto il contributo previsto. Gli interporti di **Bologna, Jesi, Novara, Orte, Parma, Prato,** hanno completato le attività e la rendicontazione e si sta procedendo alla liquidazione secondo le disponibilità di cassa che di volta in volta vengono reperite. Per l'interporto di **Portogruaro** è stata concessa proroga fino al 31/12/2027. L'interporto di **Marcianise** ha comunicato la rinuncia alle attività e si è provveduto alla revoca del contributo. Per l'interporto di **Trento** è stata concessa proroga fino al 30/12/2026 al fine di dirimere la problematica legata all'inaspettato aumento dei costi a seguito della progettazione esecutiva, per i quali sono in corso di approfondimento diverse modalità di copertura finanziaria a valere sulle risorse del MIT e della Provincia autonoma.

Il 31 gennaio 2023 è stato pubblicato sul sito del Ministero il bando per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per la realizzazione di interventi interportuali a completamento delle risorse disponibili per gli anni 2023-2024 pari a 15 milioni di euro.
I contributi sono rivolti ai soggetti realizzatori e gestori degli Interporti e andranno a incentivare interventi per:

- sostenibilità ambientale-energetica e dell'intermodalità al fine dell'eliminazione di "colli di bottiglia" e allo sviluppo della retroportualità tra cui ad esempio l'ottimizzazione di accessi ai terminali all'interno del perimetro delle aree interportuali;
- adeguamento fasci di arrivo/partenza, presa/consegna e carico/scarico agli standard europei e secondo tempistiche coerenti con l'upgrade delle linee afferenti al nodo;
- realizzazione/ampliamento piazzali a servizio dei terminali;
- realizzazione strutture a servizio dei terminali (es: officine riparazione carri);

Le domande per la presentazione dei progetti sono scadute il 31 marzo 2023. Ne sono pervenute 12 valutate tutte eleggibili. All'esito della graduatoria, formulata da apposita Commissione ministeriale, è stato emanato il decreto di riparto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 248 del 04 ottobre 2023 per complessivi € 11.152.370 di contributo. Il 29 novembre 2023 sono state stipulate le Convenzioni con i 12 beneficiari dei finanziamenti.
L'interporto di Rovigo ha presentato richiesta di risoluzione per impossibilità ad eseguire nei tempi stabiliti quanto previsto a causa di difficoltà emerse in fase di progettazione esecutiva.
L'interporto di Venezia ha presentato rinuncia per inadeguatezza delle offerte pervenute in fase di selezione degli operatori.
L'interporto di Novara ha presentato rinuncia causa difficolta nel rispetto delle tempistiche previste.
All'interporto di Bologna è stata concessa proroga fino al 31/12/2026.
All'interporto di Cervignano è stata concessa proroga fino al 30/09/2026.
All'interporto di Livorno è stata concessa proroga fino al 28/11/2026.

All'interporto di Parma è stata concessa proroga fino al 30/06/2026 ed è attualmente in fase di istruttoria.
All'interporto di Portogruaro è stata concessa proroga fino al 31/12/2027.
Nola, Padova, Torino, Verona hanno concluso i lavori e si sta procedendo alle istruttorie conclusive finalizzate all'erogazione finale secondo disponibilità di cassa.

9) INTERVENTI PER L'AUTOTRASPORTO

In base all'organizzazione ministeriale la competenza del settore è attribuita alla Direzione generale per la sicurezza stradale e l'autotrasporto.
Con le risorse del Fondo investimenti da ripartire ex art. 1 comma 95 legge 145/2018, sono stati rifinanziati gli interventi volti all'utilizzo di modalità di trasporto alternative al trasporto stradale e all'ottimizzazione della catena della logistica (capitolo 7309, p.g. 3).
Le finalità perseguite sono quelle di accrescere la sicurezza del trasporto su strada e di ridurre gli effetti "climalteranti" derivanti dal trasporto merci su gomma attraverso due linee d'intervento.
Di seguito si riporta lo stato di avanzamento degli interventi, attuati mediante appositi decreti ministeriali. Con il D.M. 203 del 12 maggio 2020 sono state finanziate le attività da porre in essere nel 2020 e nel 2021 per un importo pari a euro 122,25 milioni, comprensivo delle risorse assegnate a valere sul Fondo investimenti ex comma 95. Detto importo risulta finanziato, per le annualità 2020 e 2021, a valere sui capitoli 7309/2 e 7309/03.
Le modalità di attuazione della misura sono state ulteriormente dettagliate dal decreto direttoriale n. 145 del 2020 della Direzione Generale Trasporto Stradale e Intermodalità.
Sono stati previsti due periodi di incentivazione.
Con decreto direttoriale 74 del 26 aprile 2021 sono state prorogate, a causa dei ritardi derivanti dall'emergenza epidemiologica, le scadenze per la presentazione delle istanze del secondo periodo di incentivazione e per la rendicontazione di entrambi i periodi. Con successivo decreto direttoriale n. 31 del 18 febbraio 2022 è stata prorogata fino al 14 settembre 2022 la scadenza per la rendicontazione del secondo periodo incentivante, a causa delle difficoltà a reperire le materie prime, determinata dal conflitto in Ucraina.
Ad oggi risultano essere state impegnate, a valere sul capitolo 7309 pg 03, somme per complessivi euro 76.595.440,82, relative ad una parte delle imprese che, dopo aver presentato istanza, hanno rendicontato nei termini l'investimento effettuato.
Le attività istruttorie svolte dal soggetto gestore RAM S.p.A. sono concluse. Risultano essere stati pagati, utilizzando le somme stanziate sul piano di gestione 3 del capitolo 7309, finanziato ex art. 1 comma 95 legge 145/2018, contributi a n. 1700 imprese aventi diritto per complessivi euro 62.130.288,85.
Rimane da definire l'erogazione di contributo ad una unica impresa, sospeso a causa di un pignoramento da parte di terzi. La misura risulta pertanto CONCLUSA.

Con le risorse del fondo investimenti *ex* art. 1, comma 14, legge 160 del 2019, per l'importo complessivo di 50 milioni di euro nel periodo 2020-2026, sono stati rifinanziati gli incentivi per l'autotrasporto al fine di favorire il rinnovo del parco veicolare con alimentazione alternativa.
Con D.M. 461 del 18 novembre 2021 sono state definite le modalità di erogazione di tali risorse.
Il successivo decreto direttoriale n. 148 del 7 aprile 2022 ha definito le modalità di presentazione delle richieste, prevedendo sei diversi periodi incentivanti.
Ad oggi, il soggetto gestore RAM S.p.A. ha chiuso l'istruttoria delle istanze presentate nei primi cinque periodi incentivanti.
Risultano essere state impegnate somme per complessivi euro 24.515.308,00, relative a imprese che hanno presentato istanza nei primi cinque periodi incentivanti e rendicontato l'investimento effettuato.
Sono stati erogati i contributi riconosciuti a tutte le imprese aventi diritto nel I, II, III e IV periodo incentivante e alla quasi totalità di quelle aventi diritto nel V periodo incentivante, per complessivi euro 18.720.500,00.
Dal 12 gennaio al 20 febbraio 2026 le imprese hanno potuto presentare le istanze a valere sul VI periodo incentivante, i cui termini per rendicontare l'investimento effettuato scadranno il prossimo 15 ottobre 2026.
Per questa misura le istanze finora presentate non hanno mai superato lo stanziamento, a differenza di quanto accade per il rinnovo parco veicolare.

Entro l'annualità corrente si potrà proseguire con il pagamento, nei limiti delle disponibilità finanziarie, a favore delle ultime imprese ammissibili nel V periodo incentivante, per complessivi euro 492.000,00. Si potranno, inoltre, impegnare le somme di provenienza 2025 e 2026 (per euro 5.680.400,00) a favore delle imprese che, dopo aver presentato istanza nel VI periodo incentivante, avranno regolarmente rendicontato l'investimento.

Per quanto riguarda gli incentivi a favore delle imprese autorizzate all'esercizio della professione di trasportatore su strada di persone a investire nel rinnovamento del parco autobus, con le risorse del Fondo istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge 160 del 2019 (LB 2020) sul capitolo 7251/5 sono stati resi disponibili complessivi 50 milioni di euro, in particolare 10,5 milioni di euro per l'annualità 2020 in conto residui, 21,2 milioni di euro per l'annualità 2021 e 18,3 milioni di euro per l'annualità 2022.
In attuazione di quanto previsto dal D.M. 222/2022, è stata aperta una piattaforma per la presentazione delle istanze ed il 1° luglio 2024 si è conclusa la rendicontazione. Ad oggi risultano conclusi i pagamenti dei contributi a favore delle imprese risultate beneficiarie e pertanto la misura è conclusa.

10) INTERVENTI PER LE INFRASTRUTTURE PORTUALI

In base all'organizzazione ministeriale la competenza del settore è attribuita alla Direzione generale per i porti, la logistica e l'intermodalità.
Il settore ha ricevuto complessivamente risorse pari a circa 1.773,3 milioni di euro, ripartite negli anni dal 2017 al 2035, e assegnate sui diversi piani gestionali del capitolo di spesa 7258 "*Fondo per le infrastrutture portuali*".
Si specifica quanto segue:
Con D.M. n. 71 del 28/02/2018 sono state programmate le risorse, a valere sul Fondo di cui all'art. 1, c. 140, della legge n. 232/2016, a favore di alcuni interventi, individuati nel medesimo decreto, nel limite di 83 milioni di euro relativamente alle annualità 2017 - 2021. Le risorse sono state ripartite fra le Autorità di Sistema Portuale a seguito dell'approvazione degli interventi infrastrutturali.
Con D.M. 353 del 13/8/2020 si è provveduto ad approvare, a valere sulle risorse dei Fondi ex commi 1072 e 95 e sulle risorse rimanenti ex comma 140, la prima fase di interventi infrastrutturali prioritari in ambito portuale per un importo complessivo di euro 789,2 milioni. Sono stati stipulati, con gli Enti assegnatari delle risorse, appositi Accordi nei quali sono definiti le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione e monitoraggio degli interventi e all'erogazione del contributo pubblico. Detti Accordi sono stati oggetto di registrazione da parte degli Organi di controllo. Con successivi decreti sono state impegnate le relative risorse finanziare.
Con D.L. n. 68 del 2022 è stata prevista una rimodulazione delle risorse stanziate sul Fondo per le infrastrutture portuali (cap. 7258 pp.gg. 2, 3 e 4), anticipando quote di risorse relative alle annualità future, dal 2027 al 2033, alle annualità dal 2022 al 2026.

Con decreto ministeriale n. 159 del 23/05/2022, il termine di 18 mesi fissato dall'art. 5 del predetto decreto ministeriale n.353/2020 per l'assunzione dell'obbligazione giuridicamente rilevante per l'affidamento dei lavori è stato modificato in 30 mesi.
Alla scadenza del suddetto termine, tuttavia, per l'intervento denominato "Strada camionale di collegamento tra l'Autostrada A14 e il porto di Bari denominata "Porta del Levante" non risultava ancora concluso il percorso procedimentale finalizzato all'esecuzione dell'opera, fermo alla stipula di un accordo quadro ex art. 54 del D.lgs. 50/2016. Tuttavia, il provvedimento posto in essere (Accordo quadro), appare di indubbia "rilevanza" ai fini dell'affidamento dei lavori e pertanto si ritengono non sussisten ti i presupposti per avviare la procedura di revoca del finanziamento ex articolo 5 del decreto n.353/2021, atteso anche l'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dell'opera pubblica in questione, di grande interesse locale.
Con decreto ministeriale n. 332 del 17 agosto 2021, registrato dalla Corte dei conti il 6/9/21, al n. 2661, è stato approvato il secondo programma di interventi infrastrutturali prioritari di cui all'allegato 3 del D.M. 353 del 2020 per un importo di complessivi euro 112,21 milioni (stanziati dall'art. 1 comma 14 della L. n. 160/2019). Si è provveduto alla stipula degli Accordi procedimentali e all'impegno delle risorse finanziarie, allocate sul capitolo 7258 P.G. 5.

Con decreto ministeriale n. 83 del 29/03/2023, il termine di 18 mesi fissato dall'articolo 5 del predetto decreto ministeriale n.332/2021 per l'assunzione dell'obbligazione giuridicamente rilevante per l'affidamento dei lavori è stato modificato in 36 mesi.
Non emergono particolari criticità nell'attuazione delle opere riferibili ai progetti ammessi al finanziamento pubblico.
Con decreto interministeriale MIT-MEF n. 52 del 10 marzo 2022, registrato dalla Corte dei conti il 7/4/22, al n. 851, è stato approvato un ulteriore programma di interventi infrastrutturali per un importo di complessivi euro 400 milioni. (stanziati dalla L.178 del 30 dicembre 2020). Si è quindi provveduto alla stipula degli Accordi procedimentali e all'impegno delle risorse finanziarie, allocate sul capitolo 7258 p.g. 1. Tenuto conto che l'articolo 5 del predetto D.I. MIMS-MEF n. 52/2022 prevede la revoca delle risorse assegnate qualora i soggetti beneficiari delle stesse non provvedano all'assunzione di una obbligazione giuridicamente vincolante per l'affidamento dei lavori entro diciotto mesi dall'assegnazione delle stesse, salvo oggettive e comprovate cause ostative, e considerato che, i ritardi maturati nell'attuazione del programma, rappresentati da talune autorità di sistema, anche in conseguenza degli effetti della p andemia COVID-19, non hanno consentito l'acquisizione dell'obbligazione giuridicamente rilevante per l'affidamento delle opere entro il termine fissato e che, inoltre, non è risultato possibile concedere una proroga del termine stesso, si è proceduto alla revoca del finanziamento assentito ai progetti per i quali non risulta essersi verificata la condizione risolutiva prevista all'art. 5 del predetto decreto interministeriale MIMS-MEF n.52 del 10/03/2022.
Con decreto interministeriale MIT-MEF n. 425 del 30 dicembre 2022, registrato dalla Corte dei conti il 27/2/23 al n. 683, sono state programmate e assegnate per la realizzazione di interventi infrastrutturali ricompresi nella circoscrizione territoriale dell'ADSP del mare Adriatico Centrale risorse pari ad euro 34 milioni. Si è provveduto quindi alla stipula dell'Accordo procedimentale disciplinante il finanziamento in questione ma non si è potuto procedere all'approvazione dello stesso, e al contestuale impegn o di spesa, poiché le risorse sono state, nel frattempo, oggetto di un taglio da parte del Ministro dell'economia e delle finanze (decreto n. 212080 del 12 agosto 2023).
La principale criticità è rappresentata, pertanto, dalla necessità di recuperare le risorse per adempiere all'obbligazione assunta.
Ciò posto, a seguito del rifinanziamento del fondo di che trattasi per euro 355 milioni, disposto con legge 30 dicembre 2024 n. 213, con il Decreto Interministeriale MIT-MEF n. 21 del 5 febbraio 2025, registrato dalla Corte dei conti il 20/03/2025 al n. 1024, si è provveduto a programmare e assegnare una prima quota di risorse, pari ad euro 206.850.279,00, all'ADSP del mare Adriatico Orientale per la realizzazione del progetto di partenariato pubblico privato denominato "Porto di Trieste – Molo VIII", associato al CUP C94C24000010003, dell'importo complessivo stimato di euro 315.850.279,00, di cui 109.000.000,00 a carico del soggetto privato proponente l'iniziativa. A seguito della sottoscrizione e approvazione del relativo "Accordo procedimentale", disciplinante il finanziamento, si è provveduto all'assunzione del correlato impegno contabile di spesa.
Inoltre, tenuto conto del perdurante interesse pubblico alla realizzazione degli interventi ex DI n.425/2022 (inattuato per carenza di fondi) e DI 52/2022 (interventi inattuati per mancato rispetto dei termini fissati per l'ottenimento dele obbligazioni giuridiche vincolanti), anche in considerazione dell'avanzato stato procedurale dei progetti stessi e considerate le legittime aspettative dei territori nei quali si sarebbero dovute realizzare le programmate infrastrutture, è stata avviata la riprogrammazione a favore dei progetti in questione dei residui fondi ancora disponibili sul pertinente capitolo di bilancio n.7258 P.G. 1, pari a complessivi euro 357.649.721,00 (di cui parte riconducibili alla residua quota di finanziamento a valere sulla legge 30 dicembre 2024 n. 213, e parte alle risorse rinvenienti dal disimpegno dei progetti ex DI n.52/2022).
Lo schema di decreto interministeriale in questione ha già ottenuto in data 23 luglio scorso l'intesa in sede di "Conferenza Unificata" nonché il favorevole parere da parte del CIPESS nel corso della seduta del 4 agosto u.s.

11) INTERVENTI PER Il TRASPORTO MARITTIMO, FLUVIALE E LACUALE

In base all'organizzazione ministeriale la competenza del settore è attribuita alla Direzione generale per il mare, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne.

- Sistema idroviario padano veneto: è stato finanziato, a valere sul Fondo investimenti ex comma 1072, per un importo di 145 milioni di euro, per gli anni dal 2021 al 2025 (capitolo 7700/6). È stato predisposto il decreto di approvazione delle opere e gli accordi procedimentali al fine di definire le modalità di erogazione delle risorse nonché gli obblighi di rendicontazione e monitoraggio con le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto. L'intero stanziamento è stato impegnato nell'esercizio finanziario 2022. Sulla base delle richieste presentate dalle regioni interessate, nel biennio 2023 2024, è stata liquidata una quota della prima annualità e, nell'anno 2025, è stata erogata una *tranche* relativa alla seconda annualità.
  A seguito di richiesta da parte delle Regioni Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia, è stata concessa la proroga dei termini per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte delle stesse, estendendola da 18 a 30 mesi.

- Interventi in favore della Gestione governativa navigazione Laghi Maggiore, Garda e Como: nel periodo in esame si è provveduto a pagare la terza e la quarta ed ultima rata del Contratto rep. 23975/10285 dell'11.05.2022, per un importo di € 2.647.995,36, IVA inclusa, (capitolo 7624/1 - Fondo investimenti ex comma 140) per la costruzione e fornitura di una M/n da 350 passeggeri, destinata alla navigazione sul lago di Como.

- Contributi alle regioni per il rinnovo delle navi cisterna per il trasporto marittimo dell'acqua potabile: non sono pervenute richieste da parte delle Regioni e, pertanto, le risorse stanziate sul capitolo 7712 (Fondo investimenti ex comma 140) non sono state impegnate.

- Spese per lo sviluppo del sistema informativo: sono state finanziate a valere sul Fondo investimenti ex comma 140 per circa 1,5 milioni di euro, nel periodo 2017 -2019 (capitolo 7622/2). Le risorse sono state completamente impegnate e pagate.

12) TRASPORTO FERROVIARIO

In base all'organizzazione ministeriale la competenza del settore è attribuita alla Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie.

Il Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese costituisce la principale fonte di finanziamento degli interventi per la sicurezza e lo sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, gestita da RFI ai sensi del D.M. n. 138 T/2000 (atto di Concessione), contrattualizzati nel Contratto di programma, parte Investimenti (CdP-I), sottoscritto tra MIT e RFI. Occorre però segnalare che gli investimenti ferroviari, distinti in progetti e/o programmi, avendo una dimensione economica importante sono finanziati da più fonti (comunitarie, statali -MIT, MEF, MIMIT, locali) e, pertanto, l'avanzamento degli stessi viene monitorato nel suo complesso e non relativamente alla singola fonte di finanziamento.
L'Aggiornamento 2025 del Contratto di programma, oltre ai nuovi interventi ricomprende anche tutti gli investimenti ancora in corso di realizzazione, già presenti nelle tabelle del Contratto di Programma 2022 - 2026 unitamente alle relative fonti di finanziamento. Il valore del portafoglio attivo dei progetti dell'aggiornamento 2025 del Contratto di Programma 2022 -2026 si attesta a 126.114,06 milioni di euro rispetto ai 127.739,02 milioni di euro dell'aggiornamento 2024 del Contratto di Programma, tenuto conto delle variazioni al portafoglio connesse alle opere ultimate e riclassifiche pari a -4.436,86 milioni di euro e delle variazioni finanziarie nette intervenute pari a 2.811,90 milioni di euro.
In particolare, di seguito si rappresentano le nuove fonti di finanziamento, per un valore complessivo di 3.973,06 milioni di euro, determinate da atti e/o provvedimenti che assegnano finanziamenti a specifici progetti di investimento individuati dalla medesima norma:

- 1.096,00 milioni di euro stanziati dall'art. 1, comma 530, della Legge 30 dicembre 2024, n. 207 (c.d. Legge di Bilancio 2025) per il finanziamento dei fabbisogni residui e dei maggiori oneri derivanti dalla realizzazione degli interventi ferroviari previsti dal PNRR;
- 1. 158,00 milioni di euro, stanziati dall'art. 1, comma 534, della Legge 30 dicembre 2024, n. 207 (c.d. Legge di Bilancio 2025) per il finanziamento degli interventi in corso di realizzazione e per la prosecuzione delle opere in corso (cap. 7122, pg.2), di cui 8 milioni di euro sp ecificatamente destinati al "*finanziamento di binari di precedenza in stazione sulla linea FL3 Roma Tiburtina - Viterbo Porta Fiorentina al fine di incrementare la capacità e la frequenza del servizio"*;
- 372,87 milioni di euro a valere del "*Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche"* (ex DL 50/2022 art. 26 co. 4 lettera a);
- 125,78 milioni di euro stanziati del Decreto-Legge 11 giugno 2024, n. 76 recante: «*Disposizioni urgenti per la ricostruzione post-calamità, per interventi di protezione civile e per lo svolgimento di grandi eventi internazionali*»;
- 175,00 milioni di euro stanziati dal decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202, art.7 comma 4-novies, a favore dei seguenti interventi:
  - 55,43 milioni di euro Linea AV/AC Milano-Verona: tratta Brescia-Verona 1^ Lotto Funzionale (CUP F81H91000000008);
  - 88,86 milioni di euro Linea AV/AC Milano-Venezia: subtratta Verona-Vicenza 1^ Lotto Funzionale (CUP J41E91000000009);
  - 30,71 milioni di euro a favore dell'intervento Terzo Valico dei Giovi (CUP F81H92000000008);
- 198,12 milioni di euro a valere delle risorse A22, di cui 94,62 milioni di euro versati da Autobrennero ai sensi dell'art. 13-bis, comma 2, del d.l. n. 148 del 2017 quale quarta rata delle disponibilità del "Fondo ferrovia" accantonate fino al 2020 e 103,5 milioni di euro versati dalla Società all'entrata del bilancio dello Stato, in ottemperanza del medesimo comma, corrispondente alla somma degli accantonamenti relativi alle annualità 2021, 2022 e 2023, pari a 34,5 milioni di euro annui;
- 15,00 milioni di euro per l'attuazione dei *programmi e dei progetti di riqualificazione e mitigazione urbanistica connessi alla realizzazione del lotto 1a Battipaglia-Romagnano della linea ferroviaria ad alta velocità Salerno-Reggio Calabria* (CUP J71J20000110008);
- 3,00 milioni di euro stanziati dall'art. 1, comma 735, della Legge 30 dicembre 2024, n. 207 (c.d. Legge di Bilancio 2025) per le esigenze infrastrutturali della linea ferroviaria Palermo Metaponto-Porto Empedocle con il fine di favorire la mobilità dei cittadini della Regione Siciliana (P247 - Potenziamento Palermo - Agrigento - Porto Empedocle bassa – CUP J64E22000010001);
- 0,40 milioni di euro a valere della Legge n.67 del 23 maggio 2024 (c.d. "DL Superbonus") (NA026 - Fondo Progettazioni, Collegio Consultivo Tecnico e salvaguardia interventi cofinanziati da UE e EE.LL.);
- 3,00 milioni di euro quale quota delle risorse "Giubileo 2025" istituite nello stato di previsione nel MEF dall'art. 1, comma 420, della Legge 31 dicembre 2021, n. 234 (c.d. Legge di Bilancio 2022) ed attribuite a specifiche opere con DPCM del 11 giugno 2024, a favore del "Collegamento ciclabile Monte Ciocci – San Pietro" (P053 - Upgrading infrastrutturale e tecnologico bacini nord est – CUP J81B22003200005);
- 3,04 milioni di euro a valere sulle risorse destinate agli interventi per i Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026, a favore dell'intervento "Stazione ferroviaria di Trento - Adeguamento infrastrutturale" (CUP C66J20000210001), così articolati:
  - 1,44 milioni di euro derivanti dalla rimodulazione del Piano complessivo delle Opere Olimpiche approvata da SIMICO in data 31 gennaio 2025 con nota n.764 di cui alla lettera S delle premesse del contratto;
  - 1,60 milioni di euro quale quota dell'assegnazione relativa alla Stazione di Trento non contrattualizzata in precedenza;
- 14,70 milioni di euro quale reintegro di risorse FSC 2014-2020 ai seguenti interventi:
  - *Passante ferroviario di Napoli - adeguamento tecnologie* per 14,00 milioni di euro quale reintegro di risorse FSC 2014-2020 (CUP J26I1800004000);

- *SFM5 fermata Borgata Quaglia - Le Gru collegamento Borgata Lesna* per 0,70 milioni di euro quale reintegro di risorse FSC 2014-2020 (CUP J74J17000010001);

- 24,97 milioni di euro a valere di risorse FSC 2021-2027 ai seguenti interventi:
  - 14,97 milioni di euro quale reintegro di risorse FSC 2021-2027 a favore dell'intervento *Nodo del Pigneto* per (CUP J37I06000070001);
  - 10,00 milioni a valere delle risorse FSC 2021-2027 a favore dell'intervento «*Connessione alta velocità – Nuova stazione AV Medioetruria in località Valdichiana*» (CUP J21G24000050001) ex delibera CIPESS 71/2024;
- 69,89 milioni di euro di risorse UE a valere dei programmi CEF 2021-2027;
- 65,00 milioni di euro a valere del programma PON 2014-2020;
- 192,30 milioni di euro a valere del PR FESR Calabria 2021-2027;
- 357,40 milioni di euro a valere del PR FESR Sicilia 2021-2027;
- 64,54 milioni di euro derivanti dalla stipula di nuove convenzioni e protocolli d'Intesa con Enti Locali;
- 34,05 milioni di euro da autofinanziamento con risorse proprie della Società.

Con riferimento agli stanziamenti previsti all'articolo 1, comma 140, della legge n. 232 del 2016 (LB 2017), all'art. 1, comma 1072, della legge n. 205 del 2017 (LB 2018), all'art. 1, comma 95, della legge n. 145 del 2018 (LB 2019) e all'art. 1, commi 14 e 24, della legge n. 160 del 2019 (LB 2020), si riporta di seguito l'avanzamento economico degli interventi finanziati nel quadro del vigente aggiornamento 2025 del Contratto di programma - parte investimenti 2022-2026 a valere sui suddetti stanziamenti.
In relazione all'art. 1, comma 140, legge n. 232 del 2016 nella seguente tabella, predisposta da RFI, è riportato l'avanzamento delle contabilizzazioni a valere delle risorse stanziate dall'art. 1 comma 140 della legge di bilancio 2017, pari a 9.338 milioni di euro.

valori in mln di euro

Codice Intervento CdP-I	Descrizione intervento	STANZIAMENTO LEGGE DI BILANCIO 2017	AVANZAMENTO ECONOMICO AL 31/12/2025	% AVANZAMENTO ECONOMICO
A1004A	Sicurezza in galleria	25	5	20%
A1004B	Risanamento acustico	70	42	60%
A1004D	Smaltimento materiali inquinanti e altri obblighi di legge (annualità fino al 2021)	7	5	66%
A1004E	Sicurezza armamento (annualità fino al 2021)	81	81	100%
A1004F	Rilievi, progettazioni e interventi di adeguamento a STI Opere d'arte	15	14	95%
A1006	Soppressione passaggi a livello	44	42	96%
A1013A	Idrogeologia	102	56	55%
A1013B	Sismica	17	12	70%
A1014	Piano conservazione opere d'arte (annualità fino al 2021)	23	22	95%
A01	**Programmi prioritari ferrovie - Sicurezza, adeguamento a nuovi standard e resilienza al climate change**	**384**	**278**	**72%**
A2001B	Tecnologie per la circolazione	823	397	48%
A2004A	Interventi tecnologici per il miglioramento della sicurezza della circolazione	90	52	57%
A2004B	Sistemi di Rilevamento Termico Boccole e Controllo Squilibrio Carichi Verticali	26	23	91%
A2004C	Sistemi per la protezione dei passaggi a livello	81	35	43%
A2004D	Sistemi per la diagnostica dell'infrastruttura	23	13	57%
A2005	Telecomunicazioni e GSM-R	11	10	92%
A2008	Sviluppo tecnologie innovative	29	24	85%
A2009	Security	51	50	97%
A2010	Sistemi Informativi	71	69	96%
A2011	Programma nazionale ERTMS	291	47	16%
A02	**Programmi prioritari ferrovie - Sviluppo tecnologico**	**1.497**	**720**	**48%**
P055_A	Piano integrato Stazioni	308	300	97%
P237	City Hub, linee metropolitane e nuove stazioni/fermate	100	13	13%
A03	**Programmi prioritari ferrovie - Accessibilità stazioni**	**408**	**312**	**77%**
0242	Velocizzazione Palermo - Agrigento	7	7	100%
1674	Linea ferroviaria Potenza - Foggia - ammodernamento	6	0	0%
I162	Ripristino linea Palermo-Trapani via Milo	40	4	10%
I178A	Raddoppio Codogno-Cremona-Mantova 1^ fase	234	6	2%
I182	Adeguamento nodo di Brescia e potenziamento collegamento Brescia-S.Zeno-Ghedi	40	1	2%
P125	Elettrificazione linee Veneto	67	65	97%
P136	Linea Bolzano-Merano: Galleria del Virgolo	19	14	74%
P188	Raddoppio Bolzano-Merano	4	1	25%
P198	Upgrading infrastrutturale e tecnologico bacini nord ovest	32	26	82%
P199	Upgrading infrastrutturale e tecnologico bacini nord est	11	9	83%
P200	Upgrading infrastrutturale e tecnologico bacini centro	75	36	48%
P201	Upgrading infrastrutturale e tecnologico bacini sud e isole	88	67	76%
P210A	Potenziamento della linea Terni – Rieti – L'Aquila-Sulmona	20	7	35%
P232	Ripristino linea Caltagirone - Gela	45	0	0%
P233	Potenziamento Carnate - Ponte S.Pietro 1^ fase	5	1	15%
P236	Elettrificazione della tratta Cinisi-Alcamo Dir- Trapani della linea Palermo - Trapani " via Milo"	10	1	11%
A05	**Programmi prioritari ferrovie - Valorizzazione delle reti regionali**	**704**	**244**	**35%**

0115	Raddoppio Messina - Siracusa 1^ fase	5	5	100%
0258_A	Chiusura anello ferroviario di Roma	22	5	22%
1483	Nodo di interscambio di Pigneto	0	0	98%
P053	Upgrading infrastrutturale e tecnologico nodo di Roma	18	8	45%
P054	Upgrading infrastrutturale e tecnologico nodo di Milano	67	13	20%
P075	Upgrading infrastrutturale e tecnologico nodo di Venezia	10	1	7%
P076	Upgrading infrastrutturale e tecnologico nodo di Firenze	118	37	31%
P080	Upgrading infrastrutturale e tecnologico nodo di Torino	32	31	96%
P112	Upgrading infrastrutturale e tecnologico nodo di Bologna	23	15	65%
P192	Upgrading infrastrutturale e tecnologico nodo di Genova	10	10	100%
P216	Completamento fermate SFM Torino	1	1	100%
P255	Accessibilità alla nuova stazione AV di Belfiore	0	0	100%
A06	**Programmi città metropolitane**	**306**	**126**	**41%**
0417	Porto di Taranto - collegamento ferroviario del complesso del porto di Taranto con la rete nazionale	1	1	100%
P060	Infrastrutturazione porti e terminali	32	24	73%
P087B	Ammodernamento e potenziamento rete ferroviaria Regione Abruzzo - Collegamento al porto di Vasto	20	1	6%
P175	Scalo Torino Orbassano	4	0	0%
P220	Potenziamento dei collegamenti tra il porto di Livorno, la rete ferroviaria e l'interporto Guasticce	2	2	100%
P252	Adeguamento e potenziamento impianto di Vado Ligure zona industriale	10	1	8%
P256	Potenziamento infrastrutturale scalo di Brescia	2	0	0%
A07	**Programma porti e interporti - Ultimo/penultimo miglio ferroviario e connessioni alla rete**	**70**	**28**	**40%**
0268	Collegamento ferroviario aeroporto di Venezia	407	117	29%
P129	Collegamento ferroviario aeroporto di Genova	68	13	19%
P249	Collegamento ferroviario aeroporto di Olbia	23	1	6%
P250	Intermodalità e accessibilità Trapani Birgi	4	0	0%
A08	**Programma aeroporti - Accessibilità su ferro**	**502**	**131**	**26%**
0099A	Itinerario Napoli-Bari: Raddoppio Bovino-Cervaro	8	5	61%
0142A	Raddoppio Pescara-Bari 1^ fase	39	39	100%
0142B	Completamento raddoppio Pescara-Bari (tratta Termoli-Lesina)	377	25	7%
0249	Linea Messina-Catania: raddoppio Giampilieri-Fiumefreddo	1.047	39	4%
0275A	Nuovo collegamento Palermo-Catania 1^ macrofase	526	59	11%
0279A	Itinerario Napoli-Bari: Raddoppio e velocizzazione tratta Cancello-Frasso Telesino	35	34	95%
0279B	Itinerario Napoli-Bari: Raddoppio e velocizzazione tratta Frasso Telesino-Vitulano (Benevento)	137	45	33%
0281	Itinerario Napoli-Bari: raddoppio tratta Apice-Orsara	2	1	65%
0286A	Quadruplicamento Tortona-Voghera opere prioritarie	100	13	13%
0292A	Accesso al Brennero lotto 1 - Fortezza-Ponte Gardena	1	0	51%
0294	Potenziamento linea Gallarate-Rho	3	3	99%
0307A	Roma-Pescara - ulteriore fasi	0	0	100%
0311A	Potenziamento Metaponto-Sibari-Bivio S.Antonello opere prioritarie	5	5	100%
0337A	Accesso al Brennero lotto 3a - Circonvallazione di Trento	350	32	9%
0361	Linea AV/AC Milano - Verona: tratta Brescia - Verona	257	257	100%
1604A	Upgrading infrastrutturale e tecnologico linea linea Trieste-Divaca	32	3	9%
1940	Nodo di Udine	48	1	2%
A1008	Velocizzazione attraversamento dinamico Stretto di Messina	50	18	36%
NA026	Fondo Progettazioni, Collegio Consultivo Tecnico e salvaguardia interventi cofinanziati da UE e EE.LL.	5	4	89%
P073	Upgrading tecnologico e prestazionale Tirrenica sud 1^ fase	5	2	50%
P126	Velocizzazione direttrice Salerno-Taranto	10	4	42%
P215	Adeguamento linea storica Torino-Modane tratta Bussoleno-Avigliana	18	0	2%
P221	Adeguamento prestazionale e upgrading corridoio TEN-T Mare del Nord-Reno-Mediterraneo e linee afferenti	96	74	77%
P222	Adeguamento prestazionale e upgrading corridoio TEN-T Mediterraneo e linee afferenti	49	45	93%
P223	Adeguamento prestazionale e upgrading corridoio TEN-T Baltico-Adriatico e linee afferenti	130	76	59%
P224	Adeguamento prestazionale e upgrading corridoio TEN-T Scandinavia - Mediterraneo e linee afferenti	384	210	55%
P234	Nodo di Genova e Terzo valico dei Giovi	1.041	1.041	100%
P238A	Battipaglia - Potenza - Metaponto - Taranto 1^ fase	18	0	0%
P245	Adeguamento e velocizzazione linea ferroviaria jonica - tratta Sibari-Melito Porto Salvo e trasversale Lamezia Terme - I	26	1	5%
P261	Potenziamento linea Bologna-Prato	79	79	99%
P270	Opere di collegamento al Ponte sullo stretto di Messina - sponda calabra e siciliana	3	0	7%
A09	**Interventi prioritari ferrovie - direttrici di interesse nazionale**	**4.879**	**2.117**	**43%**
A5000_0	Rete AV/AC Torino-Milano-Napoli: opere in esercizio	26	0	0%
E.1	Sicurezza ed Obblighi di Legge	394	382	97%
E.2	Sviluppo infrastrutturale e upgrading	7	7	99%
E.3	Impianti industriali e terminali viaggiatori e merci	0	0	0%
E.5	Tecnologie per la sicurezza, la circolazione e l'efficientamento	161	161	100%
C	**Opere Ultimate**	**588**	**550**	**93%**
TOTALE		**9.338**	**4.508**	**48%**

RFI ha specificato che i trasferimenti operati in suo favore al 31 dicembre 2025 a valere su tali stanziamenti ammontano a 5.743 milioni di euro, ricevuti a copertura del flusso finanziario connesso agli investimenti che include sia i pagamenti ai fornitori per lavori eseguiti sia le erogazioni di anticipazioni finanziarie.

In relazione all'art. 1, comma 1072 della legge n. 205 del 2017 nella seguente tabella, predisposta da RFI, è riportato l'avanzamento delle contabilizzazioni a valere delle risorse stanziate dalla legge di bilancio 2018, pari a 5.700 milioni di euro.

Valori in mln di Euro

Codice Intervento CdP-I	Descrizione intervento	STANZIAMENTO LEGGE DI BILANCIO 2018	AVANZAMENTO ECONOMICO AL 31/12/2025	% AVANZAMENTO ECONOMICO
A1004A	Sicurezza in galleria	44	26	60%
A1004B	Risanamento acustico	100	35	35%
A1004D	Smaltimento materiali inquinanti e altri obblighi di legge (annualità fino al 2021)	1	1	100%
A1004E	Sicurezza armamento (annualità fino al 2021)	81	81	100%
A1004F	Rilievi, progettazioni e interventi di adeguamento a STI Opere d'arte	17	8	49%
A1006	Soppressione passaggi a livello	100	98	98%
A1013A	Idrogeologia	66	59	89%
A1013B	Sismica	43	31	72%
A01	**Programmi prioritari ferrovie - Sicurezza, adeguamento a nuovi standard e resilienza al climate change**	**452**	**339**	**75%**
A2001B	Tecnologie per la circolazione	340	169	50%
A2004A	Interventi tecnologici per il miglioramento della sicurezza della circolazione	50	40	80%
A2004B	Sistemi di Rilevamento Termico Boccole e Controllo Squilibrio Carichi Verticali	31	14	44%
A2004C	Sistemi per la protezione dei passaggi a livello	50	34	67%
A2004D	Sistemi per la diagnostica dell'infrastruttura	11	7	70%
A2004E	Dismissione contesti di esercizio obsoleti	5	4	84%
A2004G	Interventi infrastrutturali e tecnologici per la sicurezza	10	3	34%
A2005	Telecomunicazioni e GSM-R	39	20	50%
A2008	Sviluppo tecnologie innovative	15	7	45%
A2009	Security	50	43	85%
A2010	Sistemi Informativi	101	53	52%
A2011	Programma nazionale ERTMS	109	57	52%
A02	**Programmi prioritari ferrovie - Sviluppo tecnologico**	**810**	**450**	**56%**
P055_A	Piano integrato Stazioni	398	343	86%
P237	City Hub, linee metropolitane e nuove stazioni/fermate	11	5	41%
P264	Digitalizzazione stazioni	1	0	0%
A03	**Programmi prioritari ferrovie - Accessibilità stazioni**	**410**	**348**	**85%**
P214	Valorizzazione turistica delle ferrovie minori	59	43	74%
A04	**Programmi prioritari ferrovie - Valorizzazione turistica delle ferrovie minori**	**59**	**43**	**74%**
I184	Potenziamento Padova-Castelfranco	5	0	0%
P125	Elettrificazione linee Veneto	82	67	82%
P198	Upgrading infrastrutturale e tecnologico bacini nord ovest	24	16	67%
P199	Upgrading infrastrutturale e tecnologico bacini nord est	90	55	61%
P200	Upgrading infrastrutturale e tecnologico bacini centro	10	6	60%
P201	Upgrading infrastrutturale e tecnologico bacini sud e isole	27	27	99%
P210A	Potenziamento della linea Terni – Rieti – L'Aquila-Sulmona	20	0	0%
A05	**Programmi prioritari ferrovie - Valorizzazione delle reti regionali**	**259**	**171**	**66%**
0359	Raddoppio Campoleone-Aprilia	14	3	23%
1438	Nodo ferrostradale Casalecchio di Reno: interramento linea Porrettana (stralcio ferroviario)	3	2	70%
1483	Nodo di interscambio di Pigneto	25	3	11%
P053	Upgrading infrastrutturale e tecnologico nodo di Roma	42	21	51%
P054	Upgrading infrastrutturale e tecnologico nodo di Milano	29	12	43%
P076	Upgrading infrastrutturale e tecnologico nodo di Firenze	35	24	68%
P080	Upgrading infrastrutturale e tecnologico nodo di Torino	24	20	83%
P112	Upgrading infrastrutturale e tecnologico nodo di Bologna	10	10	100%
P134	Upgrading infrastrutturale e tecnologico nodo di Napoli	9	9	100%
P192	Upgrading infrastrutturale e tecnologico nodo di Genova	5	5	100%
A06	**Programmi città metropolitane**	**196**	**109**	**56%**
P060	Infrastrutturazione porti e terminali	18	9	51%
P175	Scalo Torino Orbassano	45	0	0%
P220	Potenziamento dei collegamenti tra il porto di Livorno, la rete ferroviaria e l'interporto Guasticce	0	0	0%
A07	**Programma porti e interporti - Ultimo/penultimo miglio ferroviario e connessioni alla rete**	**63**	**9**	**14%**
0119	Potenziamento infrastrutturale Orte-Falconara	10	10	99%
0226	Raddoppio Orte-Falconara: tratta Spoleto-Terni	2	1	61%
0275A	Nuovo collegamento Palermo-Catania 1^ macrofase	344	44	13%
0279A	Itinerario Napoli-Bari: Raddoppio e velocizzazione tratta Cancello-Frasso Telesino	9	1	6%
0281	Itinerario Napoli-Bari: raddoppio tratta Apice-Orsara	1.054	55	5%
0284	Itinerario Napoli-Bari: Interventi su linea Cancello-Napoli per integrazione con linea AV/AC	65	60	93%
0292A	Accesso al Brennero lotto 1 - Fortezza-Ponte Gardena	10	7	71%
0297A	Nodo di Falconara 1^ fase	2	0	0%
0297B	Nodo di Falconara completamento	7	0	0%
1940	Nodo di Udine	1	0	64%
A004	Galleria di base del Brennero - quota Italia	323	323	100%
A1008	Velocizzazione attraversamento dinamico Stretto di Messina	60	11	19%
NA026	Fondo Progettazioni, Collegio Consultivo Tecnico e salvaguardia interventi cofinanziati da UE e EE.LL.	19	4	19%
P221	Adeguamento prestazionale e upgrading corridoio TEN-T Mare del Nord-Reno-Mediterraneo e linee afferenti	151	71	47%
P222	Adeguamento prestazionale e upgrading corridoio TEN-T Mediterraneo e linee afferenti	15	10	65%
P223	Adeguamento prestazionale e upgrading corridoio TEN-T Baltico-Adriatico e linee afferenti	61	39	63%
P224	Adeguamento prestazionale e upgrading corridoio TEN-T Scandinavia - Mediterraneo e linee afferenti	196	110	56%
P234	Nodo di Genova e Terzo valico dei Giovi	591	261	44%
P245	Adeguamento e velocizzazione linea ferroviaria jonica - tratta Sibari-Melito Porto Salvo e trasversale Lamezia Terme - I	14	4	26%
A09	**Interventi prioritari ferrovie - direttrici di interesse nazionale**	**2.932**	**1.009**	**34%**
E.1	Sicurezza ed Obblighi di Legge	375	277	74%
E.2	Sviluppo infrastrutturale e upgrading	80	73	91%
E.3	Impianti industriali e terminali viaggiatori e merci	0	0	100%
E.4	Studi di fattibilità e progettazioni	0	0	100%
E.5	Tecnologie per la sicurezza, la circolazione e l'efficientamento	65	48	74%
C	**Opere Ultimate**	**520**	**398**	**77%**
TOTALE		**5.700**	**2.876**	**50%**

RFI ha specificato che i trasferimenti operati in suo favore al 31 dicembre 2025 a valere su tali stanziamenti ammontano a 834 milioni di euro, ricevuti a copertura del flusso finanziario connesso agli investimenti che include sia i pagamenti ai fornitori per lavori eseguiti sia le erogazioni di anticipazioni finanziarie.

In relazione all'art. 1, comma 95, legge n. 145 del 2018 nella seguente tabella, predisposta da RFI, è riportato l'avanzamento delle contabilizzazioni a valere delle risorse stanziate dalla legge di bilancio 2019, pari a 6.864 milioni di euro.

Valori in mln di Euro

Codice intervento CdP-I	Descrizione intervento	STANZIAMENTO LEGGE DI BILANCIO 2019	AVANZAMENTO ECONOMICO AL 31/12/2025	% AVANZAMENTO ECONOMICO
A1004A	Sicurezza in galleria	25	7	27%
A1004B	Risanamento acustico	80	34	42%
A1004D	Smaltimento materiali inquinanti e altri obblighi di legge (annualità fino al 2021)	2	1	58%
A1004E	Sicurezza armamento (annualità fino al 2021)	175	137	79%
A1004F	Rilievi, progettazioni e interventi di adeguamento a STI Opere d'arte	18	17	95%
A1006	Soppressione passaggi a livello	80	79	99%
A1013A	Idrogeologia	81	42	52%
A1013B	Sismica	29	11	39%
A1014	Piano conservazione opere d'arte (annualità fino al 2021)	88	78	89%
A01	**Programmi prioritari ferrovie - Sicurezza, adeguamento a nuovi standard e resilienza al climate change**	**577**	**406**	**70%**
A1015	Cyber Security e Cyber security e Protezione Infrastruttura Ferroviaria Nazionale (IFN)	3	3	100%
A2001B	Tecnologie per la circolazione	534	370	69%
A2004A	Interventi tecnologici per il miglioramento della sicurezza della circolazione	23	22	95%
A2004C	Sistemi per la protezione dei passaggi a livello	35	30	86%
A2004D	Sistemi per la diagnostica dell'infrastruttura	14	6	45%
A2004G	Interventi infrastrutturali e tecnologici per la sicurezza	6	0	0%
A2005	Telecomunicazioni e GSM-R	99	62	63%
A2008	Sviluppo tecnologie innovative	20	11	57%
A2009	Security	34	32	93%
A2010	Sistemi Informativi	46	39	85%
A2011	Programma nazionale ERTMS	251	137	55%
A02	**Programmi prioritari ferrovie - Sviluppo tecnologico**	**1.063**	**712**	**67%**
P055_A	Piano integrato Stazioni	254	188	74%
P237	City Hub, linee metropolitane e nuove stazioni/fermate	90	15	16%
A03	**Programmi prioritari ferrovie - Accessibilità stazioni**	**344**	**203**	**59%**
P214	Valorizzazione turistica delle ferrovie minori	40	25	61%
A04	**Programmi prioritari ferrovie - Valorizzazione turistica delle ferrovie minori**	**40**	**25**	**61%**
0366A	Potenziamento linea Ponte S.Pietro-Bergamo-Montello	100	22	22%
1346	Potenziamento linea Pistoia-Lucca	56	56	100%
1674	Linea ferroviaria Potenza - Foggia - ammodernamento	17	0	0%
I170	Elettrificazione e ammodernamento linea Barletta-Canosa	4	4	100%
P101	Potenziamento linea Empoli-Siena	90	4	4%
P198	Upgrading infrastrutturale e tecnologico bacini nord ovest	60	13	22%
P199	Upgrading infrastrutturale e tecnologico bacini nord est	68	56	83%
P200	Upgrading infrastrutturale e tecnologico bacini centro	24	5	21%
P201	Upgrading infrastrutturale e tecnologico bacini sud e isole	18	17	94%
P211	Nodo complesso di Pompei	7	0	4%
P253	Potenziamento collegamenti bacino di Augusta	10	0	0%
A05	**Programmi prioritari ferrovie - Valorizzazione delle reti regionali**	**454**	**177**	**39%**
0049A	Raddoppio Milano-Mortara: 1^ fase	25	25	100%
0331	Raddoppio linea Roma-Viterbo: tratta Cesano-Bracciano	6	6	100%
0336	Raddoppio Palermo-Messina tratta Fiumetorto-Castelbuono	25	23	91%
1483	Nodo di interscambio di Pigneto	19	5	25%
P053	Upgrading infrastrutturale e tecnologico nodo di Roma	42	42	100%
P054	Upgrading infrastrutturale e tecnologico nodo di Milano	89	3	3%
P075	Upgrading infrastrutturale e tecnologico nodo di Venezia	20	0	0%
P076	Upgrading infrastrutturale e tecnologico nodo di Firenze	45	27	60%
P080	Upgrading infrastrutturale e tecnologico nodo di Torino	5	0	0%
P112	Upgrading infrastrutturale e tecnologico nodo di Bologna	10	10	100%
P134	Upgrading infrastrutturale e tecnologico nodo di Napoli	32	2	6%
P216	Completamento fermate SFM Torino	16	16	100%
A06	**Programmi città metropolitane**	**333**	**158**	**47%**
I008	Porto di Trieste	35	16	47%
P060	Infrastrutturazione porti e terminali	48	14	29%
P142	Porto di Ravenna	52	0	1%
P220	Potenziamento dei collegamenti tra il porto di Livorno, la rete ferroviaria e l'interporto Guasticce	3	3	100%
A07	**Programma porti e interporti - Ultimo/penultimo miglio ferroviario e connessioni alla rete**	**137**	**33**	**24%**
P129	Collegamento ferroviario aeroporto di Genova	7	7	95%
A08	**Programma aeroporti - Accessibilità su ferro**	**7**	**7**	**95%**

0077	Raddoppio Genova-Ventimiglia 1^ fase	20	20	100%
0119	Potenziamento infrastrutturale Orte-Falconara	30	28	94%
0249	Linea Messina-Catania: raddoppio Giampilieri-Fiumefreddo	35	1	2%
0275A	Nuovo collegamento Palermo-Catania 1^ macrofase	1.582	59	4%
0279B	Itinerario Napoli-Bari: Raddoppio e velocizzazione tratta Frasso Telesino-Vitulano (Benevento)	11	5	44%
0281	Itinerario Napoli-Bari: raddoppio tratta Apice-Orsara	3	2	67%
0286B	Quadruplicamento Tortona-Voghera	10	9	91%
0289	Completamento raddoppio Genova-Ventimiglia: tratta Andora-Finale Ligure	10	10	100%
0294	Potenziamento linea Gallarate-Rho	100	45	45%
0335	Quadruplicamento Pavia-Milano Rogoredo	250	17	7%
1940	Nodo di Udine	11	1	10%
A004	Galleria di base del Brennero - quota Italia	286	286	100%
A1008	Velocizzazione attraversamento dinamico Stretto di Messina	10	10	100%
NA026	Fondo Progettazioni, Collegio Consultivo Tecnico e salvaguardia interventi cofinanziati da UE e EE.LL.	38	6	17%
P131	Velocizzazione linea Torino-Genova	10	10	99%
P221	Adeguamento prestazionale e upgrading corridoio TEN-T Mare del Nord-Reno-Mediterraneo e linee afferenti	178	65	36%
P222	Adeguamento prestazionale e upgrading corridoio TEN-T Mediterraneo e linee afferenti	249	101	41%
P223	Adeguamento prestazionale e upgrading corridoio TEN-T Baltico-Adriatico e linee afferenti	68	40	59%
P224	Adeguamento prestazionale e upgrading corridoio TEN-T Scandinavia - Mediterraneo e linee afferenti	158	98	62%
P234	Nodo di Genova e Terzo valico dei Giovi	4	4	100%
P245	Adeguamento e velocizzazione linea ferroviaria jonica - tratta Sibari-Melito Porto Salvo e trasversale Lamezia Terme - (	5	0	0%
P261	Potenziamento linea Bologna-Prato	175	130	74%
P262A	Velocizzazione e potenziamento linea ferroviaria Adriatica 1^ fase	3	3	99%
P270	Opere di collegamento al Ponte sullo stretto di Messina - sponda calabra e siciliana	35	2	6%
A09	**Interventi prioritari ferrovie - direttrici di interesse nazionale**	**3.281**	**953**	**29%**
E.1	Sicurezza ed Obblighi di Legge	483	482	100%
E.2	Sviluppo infrastrutturale e upgrading	101	88	87%
E.5	Tecnologie per la sicurezza, la circolazione e l'efficientamento	43	43	100%
C	**Opere Ultimate**	**627**	**614**	**98%**
TOTALE		**6.864**	**3.286**	**48%**

RFI ha specificato che i trasferimenti operati in suo favore al 31 dicembre 2025 a valere su tali stanziamenti ammontano a 3.016 milioni di euro ricevuti a copertura del flusso finanziario connesso agli investimenti che include sia i pagamenti ai fornitori per lavori eseguiti sia le erogazioni di anticipazioni finanziarie.

In relazione all'art. 1, comma 14, legge n. 160 del 2019 nella seguente tabella, predisposta da RFI, è riportato l'avanzamento delle contabilizzazioni a valere delle risorse stanziate dalla legge di bilancio 2020, pari a 3.350 milioni di euro.

Valori in mln di Euro

Codice Intervento CdP-I	Descrizione intervento	STANZIAMENTO LEGGE DI BILANCIO 2020	AVANZAMENTO ECONOMICO AL 31/12/2025	% AVANZAMENTO ECONOMICO
A1004B	Risanamento acustico	50	32	65%
A1004D	Smaltimento materiali inquinanti e altri obblighi di legge (annualità fino al 2021)	2	2	100%
A1004E	Sicurezza armamento (annualità fino al 2021)	101	57	56%
A1004F	Rilievi, progettazioni e interventi di adeguamento a STI Opere d'arte	18	4	22%
A1006	Soppressione passaggi a livello	63	62	99%
A1013A	Idrogeologia	49	48	98%
A1013B	Sismica	27	18	67%
A1014	Piano conservazione opere d'arte (annualità fino al 2021)	146	117	80%
A01	**Programmi prioritari ferrovie - Sicurezza, adeguamento a nuovi standard e resilienza al climate change**	**455**	**340**	**75%**
A1015	Cyber Security e Cyber security e Protezione Infrastruttura Ferroviaria Nazionale (IFN)	32	1	4%
A2001B	Tecnologie per la circolazione	615	230	37%
A2004A	Interventi tecnologici per il miglioramento della sicurezza della circolazione	43	39	93%
A2004B	Sistemi di Rilevamento Termico Boccole e Controllo Squilibrio Carichi Verticali	29	25	85%
A2004D	Sistemi per la diagnostica dell'infrastruttura	37	14	38%
A2004E	Dismissione contesti di esercizio obsoleti	41	37	92%
A2005	Telecomunicazioni e GSM-R	25	0	0%
A2008	Sviluppo tecnologie innovative	10	5	47%
A2009	Security	7	7	100%
A2010	Sistemi Informativi	43	28	65%
A2011	Programma nazionale ERTMS	34	12	34%
A02	**Programmi prioritari ferrovie - Sviluppo tecnologico**	**915**	**397**	**43%**
P055_A	Piano integrato Stazioni	60	39	65%
P237	City Hub, linee metropolitane e nuove stazioni/fermate	25	5	22%
P264	Digitalizzazione stazioni	1	1	100%
A03	**Programmi prioritari ferrovie - Accessibilità stazioni**	**86**	**45**	**53%**
P214	Valorizzazione turistica delle ferrovie minori	4	1	30%
A04	**Programmi prioritari ferrovie - Valorizzazione turistica delle ferrovie minori**	**4**	**1**	**30%**

0366A	Potenziamento linea Ponte S.Pietro-Bergamo-Montello	40	4	10%
I172	Variante di Riga	30	9	30%
P074	Ammodernamento e velocizzazione itinerari Palermo-Catania-Messina, Messina-Palermo e Messina-Siracusa	5	5	100%
P136	Linea Bolzano-Merano: Galleria del Virgolo	30	2	6%
P198	Upgrading infrastrutturale e tecnologico bacini nord ovest	42	15	35%
P199	Upgrading infrastrutturale e tecnologico bacini nord est	20	12	58%
P200	Upgrading infrastrutturale e tecnologico bacini centro	10	5	47%
P201	Upgrading infrastrutturale e tecnologico bacini sud e isole	22	4	18%
A05	**Programmi prioritari ferrovie - Valorizzazione delle reti regionali**	**199**	**54**	**27%**
0036	Nodo di Palermo	28	28	99%
0049A	Raddoppio Milano-Mortara: 1^ fase	1	1	100%
0258_A	Chiusura anello ferroviario di Roma	12	2	18%
1483	Nodo di interscambio di Pigneto	20	4	21%
P053	Upgrading infrastrutturale e tecnologico nodo di Roma	63	26	42%
P054	Upgrading infrastrutturale e tecnologico nodo di Milano	33	25	74%
P076	Upgrading infrastrutturale e tecnologico nodo di Firenze	8	8	97%
P080	Upgrading infrastrutturale e tecnologico nodo di Torino	5	0	0%
P134	Upgrading infrastrutturale e tecnologico nodo di Napoli	1	0	0%
P216	Completamento fermate SFM Torino	11	3	26%
P217	Potenziamento linea veloce collegamento Porta Nuova -Porta Susa	78	2	3%
P260	Potenziamento Capannelle-Ciampino	1	1	100%
A06	**Programmi città metropolitane**	**260**	**100**	**38%**
P060	Infrastrutturazione porti e terminali	19	4	19%
P252	Adeguamento e potenziamento impianto di Vado Ligure zona industriale	10	0	5%
A07	**Programma porti e interporti - Ultimo/penultimo miglio ferroviario e connessioni alla rete**	**29**	**4**	**14%**
I137	Collegamento ferroviario aeroporto di Bergamo	6	2	36%
A08	**Programma aeroporti - Accessibilità su ferro**	**6**	**2**	**36%**
0100	Raddoppio Bari-Taranto	20	20	99%
0226	Raddoppio Orte-Falconara: tratta Spoleto-Terni	10	10	100%
0249	Linea Messina-Catania: raddoppio Giampilieri-Fiumefreddo	4	2	45%
0275A	Nuovo collegamento Palermo-Catania 1^ macrofase	1	1	93%
0281	Itinerario Napoli-Bari: raddoppio tratta Apice-Orsara	7	7	100%
0286B	Quadruplicamento Tortona-Voghera	5	0	0%
0307A	Roma-Pescara - ulteriore fasi	19	19	100%
0361	Linea AV/AC Milano - Verona: tratta Brescia - Verona	13	13	100%
0365A	Potenziamento Venezia-Trieste lotti prioritari	46	32	70%
1940	Nodo di Udine	2	1	46%
NA026	Fondo Progettazioni, Collegio Consultivo Tecnico e salvaguardia interventi cofinanziati da UE e EE.LL.	2	0	23%
P224	Adeguamento prestazionale e upgrading corridoio TEN-T Scandinavia - Mediterraneo e linee afferenti	136	92	68%
P234	Nodo di Genova e Terzo valico dei Giovi	200	200	100%
P245	Adeguamento e velocizzazione linea ferroviaria jonica - tratta Sibari-Melito Porto Salvo e trasversale Lamezia Terme - (	2	1	61%
P262A	Velocizzazione e potenziamento linea ferroviaria Adriatica 1^ fase	20	19	94%
P270	Opere di collegamento al Ponte sullo stretto di Messina - sponda calabra e siciliana	1	0	0%
A09	**Interventi prioritari ferrovie - direttrici di interesse nazionale**	**487**	**417**	**86%**
A5000_0	Rete AV/AC Torino-Milano-Napoli: opere in esercizio	55	0	0%
E.1	Sicurezza ed Obblighi di Legge	717	717	100%
E.2	Sviluppo infrastrutturale e upgrading	38	38	100%
E.5	Tecnologie per la sicurezza, la circolazione e l'efficientamento	99	85	85%
C	**Opere Ultimate**	**909**	**840**	**92%**
TOTALE		**3.350**	**2.201**	**66%**

RFI ha specificato che i trasferimenti operati in suo favore al 31 dicembre 2025 a valere su tali stanziamenti ammontano a 430 milioni di euro, ricevuti a copertura del flusso finanziario connesso agli investimenti che include sia i pagamenti ai fornitori per lavori eseguiti sia le erogazioni di anticipazioni finanziarie.

13) TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

In base all'organizzazione ministeriale la competenza del settore è attribuita alla Direzione Generale per il trasporto pubblico locale.

13.1 Ciclostazioni e interventi per la sicurezza della ciclabilità cittadina

La competente Direzione Generale ha predisposto il D.M. n. 344 del 12 agosto 2020.
Con il predetto DM 344/2020, successivamente integrato con DM n. 320/2021 e DM n. 83/2022, e D.M. n. 347/2023, sono stati ripartiti 137,25 milioni di euro tra le Città Metropolitane, Comuni capoluogo di Città metropolitana, Comuni capoluogo di regione o di provincia, Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti e Comuni nei cui territori sono ubicate le sedi di Università statali o di Università non statali legalmente riconosciute – per la progettazione e realizzazione di ciclostazioni e di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina, ampliamento di rete ciclabile, realizzazione di corsie ciclabili. Le predette risorse sono state ripartite in relazione al numero di residenti presenti sul territorio degli enti locali beneficiari del contributo statale. Attribuendo una premialità ai Comuni e alle Città metropolitane che hanno già adottato il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile.

Inoltre, in via sperimentale 3,9 milioni, di euro (nell'ambito della dotazione complessiva di 137,25 ml.) sono stati desinati con decreto direttoriale n. 73 del 16 marzo2021 e successivo D.D. n. 212 del 6.08.2021 alla

realizzazione in 6 Comuni sedi di Poli Universitari di infrastrutture ciclabili di collegamento tra le sedi universitarie e le principali stazioni ferroviarie.
Il riparto delle risorse del D.M. n. 344/2020 ha tenuto conto della "quota" da destinare alle Regioni del Sud in applicazione dell'articolo 7-*bis* del D.L. n. 243 del 2016.
Una parte degli interventi finanziati con il D.M. n. 344/2020 sono stati individuati - da ultimo con il D.M. n. 66/2026 – quali "progetti in essere" (cd. legislazione vigente) della Misura M2C2 4.1.2 del PNRR per un importo di euro 44.5373256,97.

Al 30 giugno 2026 risultano predisposti n. 187 decreti di pagamento a valere sul cap. 7582 pg. 1,2,3 e 4, gestito dalla Direzione generale per le strade, per un importo complessivo di € 60.110.060,98 a titolo di anticipazione e saldo.

13.2 PNSMS (Piano Nazionale strategico per la mobilità sostenibile)
La predisposizione del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile è prevista dall'articolo 1, comma da 613 a 615, della legge n. 232/2016 (Legge di bilancio 2017). Per il piano in parola è previsto uno stanziamento statale complessivo di 3,7 miliardi di euro nel periodo dal 2019 al 2033.
Al fine di produrre effetti significativi e di sistema nonché di consentire l'adeguamento dinamico del piano in relazione alle novità tecnologiche e industriali che interverranno nel tempo, il piano è suddiviso in 3 step quinquennali.
Le risorse sono erogate in 3 periodi quinquennali a partire dal 2019, prevedendo graduatorie differenti, rispettivamente per assegnare contributi, come da relativi Decreti Interministeriali di riparto:
- alle regioni per un importo complessivo di 2,2 miliardi di euro - D.I. 81 del 14/02/2020;
- ai comuni capoluogo di città metropolitane e Comuni capoluogo di provincia ad alto inquinamento PM10 e biossido di azoto, limitatamente al primo quinquennio di applicazione per un importo complessivo pari a 398 milioni di euro - D.I. 234 del 06/06/2020;
- ai comuni e alle città metropolitane con più di 100.000 abitanti per un importo complessivo pari a 1,1 miliardi di euro più 185 milioni derivanti dal fondo investimenti 2019 – D.I. n. 71 del 9/02/2021.

Le risorse assegnate nel primo triennio di ciascun quinquennio, sino al 50% del contributo concesso, possono essere destinate anche alla realizzazione della rete infrastrutturale per l'alimentazione alternativa (es. metano, idrogeno, elettrica).

Sono stati adottati anche i rispettivi 3 decreti direttoriali previsti nei decreti interministeriali di riparto relativi alle modalità di erogazione e rendicontazione delle risorse:

per il 1° quinquennio (2019-2023):

- Regioni: DD n. 134 del 27/05/2021;
- Comuni ad alto inquinamento di PM10 e biossido di azoto: DD n. 175 del 22/06/2021;
- Città metropolitane comuni superiori ai 100.000 abitanti: DD n. 287 del 16/11/2021;

per il 2° quinquennio (2024-2028):

- Regioni: D.D. n. 445 del 02/12/2025;
- Comuni ad alto inquinamento di PM10 e biossido di azoto: D.D. n. 152 del 08/05/2025.

EROGAZIONI A FAVORE DELLE REGIONI di cui al decreto interministeriale n.81 del 14.02.2020
Importo complessivo erogato al 30.06.2026 € 233.593.821,30
di cui € 140.000.000,00 a titolo di anticipazione del 20% sul I quinquennio 2019 -2023
di cui € 93.593.821,30 a titolo di rendicontazione intermedio/saldo a favore di:
Regione Campania € 7.993.939,29
Regione Emilia-Romagna € 18.524.245,98
Regione Lazio € 20.205.014,04

Regione Liguria € 22.417.365,98
Regione Marche € 16.732.833,71
Regione Molise € 7.720.422,30

EROGAZIONI A FAVORE DEI COMUNI AD ALTO INQUINAMENTO DI PM10 E BIOSSIDO DI AZOTO di cui al Decreto Interministeriale n.234 del 06.06.2020
Importo complessivo erogato al 30.06.2026 € 211.694.559,44
di cui € 79.600.000,00 a titolo di anticipazione del 20%
di cui € 132.094.559,44 a titolo di rendicontazione intermedio/saldo a favore di:
Torino € 15.234.803,78
Venezia € 9.799.728,00
Brescia € 7.223.454,56
Parma € 7.138.441,60
Modena € 6.894.689,60
Reggio Emilia € 6.697.568,00
Lucca € 5.040.363,05
Bergamo € 4.146.083,10
Treviso € 3.294.000,00
Rimini € 2.472.188,85
Ferrara € 1.155.520,00
Piacenza € 5.770.514,40
Asti € 3.244.880,73
Novara € 20.710.709,61
Como € 10.119.174,40
Vercelli € 9.067.174,18
Rovigo € 5.459.750,98
Mantova € 3.193.722,80
Varese € 2.052.647,00
Pordenone € 3.379.144,80

EROGAZIONI A FAVORE DI CITTA' METROPOLITANE E COMUNI SUPERIORI AI 100.000 ABITANTI di cui al Decreto Interministeriale n.71 del 09.02.2021
Importo complessivo erogato al 30.06.2026 € 48.728.640,76
di cui € 22.689.075,00 a titolo di anticipazione del 20%
di cui € 48.728.640,79 a favore di
Bologna € 2.837.000,00
Cagliari € 1.811.045,20
Catania € 697.630,00
Firenze € 4.129.912,40
Livorno € 1.703.788,10
Napoli € 4.604.509,28
Pescara € 1.588.691,30
Sassari € 840.912,10
Torino € 4.051.255,40
Trieste € 1.562.036,80
Venezia € 2.212.785,18

13.3 Acquisto di materiale rotabile ferroviario
Sono state assegnate a valere sul Fondo investimenti ex comma 95 risorse pari a 139,2 milioni di euro. Con DM n. 109 dell'11 marzo 2020 le annualità dal 2019 al 2025, pari complessivamente a € 48.534.921,00, sono state assegnate alla Gestione governativa Circumetnea e alla Società Subalpina di Imprese ferroviarie S.p.A. per l'acquisto di materiale rotabile ferroviario per il servizio di tipo regionale sulla linea da Catania Borgo a Riposto della Ferrovia Circumetnea della rete dalla medesima gestita, e di tipo regionale e transfrontaliero sulla linea ferroviaria da Domodossola al Confine svizzero della rete della ferrovia

Vigezzina e sulla prosecuzione della linea stessa per Locarno sulla rete di diverso gestore. Le risorse con il Decreto dirigenziale n. 407 del 21.12.2020 sono state impegnate per l'importo complessivo di € 48.534.921,00 a favore della Gestione Governativa Ferrovia Circumetnea per l'importo di € 21.650.000,00 ed a favore della Società Subalpina di Imprese Ferroviarie Spa per € 26.884.921,00.

La **SOCIETA' SUBALPINA DI IMPRESE FERROVIARIE SPA** in data 15.11.2022 ha stipulato il contratto applicativo per la fornitura di nuovi veicoli ferroviari con la Società Stadler Bussnang AG. Al 30.06.2026 è stato erogato a favore della Società Subalpina di Imprese Ferroviarie Spa l'importo di € 13.324.018,30.

Con il decreto dirigenziale n. 101 del 10.03.2026 è stato approvato l'accordo quadro sottoscritto in data 26.09.2025 tra la **GESTIONE GOVERNATIVA FERROVIA CIRCUMETNEA** e la società Stadler Rail Schweiz AG per la fornitura, la messa in servizio e la manutenzione full service di n. 15 unità di trazione ad idrogeno.
Al 30.06.2026 è stato erogato a favore della Gestione Governativa Ferrovia Circumetnea l'importo di € 6.495.000,30.

13.4 Interventi di messa in sicurezza delle ferrovie regionali

Sono stati assegnati a valere sul Fondo investimenti ex comma 95 risorse pari a 521,45 milioni di euro, per il periodo 2020-2033 (capitolo 7150/4). Per effettuare il riparto delle suddette risorse è stato chiesto alle Regioni di indicare gli interventi necessari per la messa in sicurezza delle ferrovie, indicandone un ordine di priorità.
Successivamente, nel corso dell'istruttoria, al fine di dare attuazione all'art. 28, comma 3, del D.lgs. n. 50/2019 - concernente l'«Attuazione della direttiva 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, sulla sicurezza delle ferrovie» in cui si prevede che: «Agli eventuali oneri per l'adeguamento infrastrutturale connesso al rilascio del certificato di cui al comma 1, o conseguenti alle prescrizioni in esso contenuto, si provvede con le risorse iscritte nel bilancio dello Stato a legislazione vigente, che potranno essere integrate in sede di riparto del Fondo di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, nell'ambito della quota attribuita al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.» - si è ritenuto necessario dotare prioritariamente le ferrovie isolate con sistemi tecnologici e di protezione della marcia del treno al fine di migliorare/integrare i relativi livelli di sicurezza.

Nel corso dell'annualità 2020 è stata conclusa l'istruttoria che ha portato all'emanazione del DM n. 182 del 29 aprile 2020 di "Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 95, della legge n. 145/2018 destinato a interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale".
In particolare, il citato D.M. 182 assegna un finanziamento pari a 303,6 milioni alle Regioni del Nord e un finanziamento pari a 162,09 milioni alle Regioni del Sud, per un totale di euro 465,69 milioni; e prevede un termine per la stipula degli interventi ammessi a finanziamento al 31/12/2022, che è stato prorogato dal
D.M. 14 dicembre 2021, n. 507 – registrato dalla Corte dei conti il 4.1.2022 - al 31.12.2023.
Con D.D.221 del 14.7.2020 è stata impegnata la somma complessiva di euro 465.690.000,00, a favore delle Regioni, di cui al citato D.M. 182/2020. Pertanto, sul capitolo 7150, piano gestionale 4, restavano disponibili 55,76 milioni di euro.

Per dette risorse, nel corso del 2021, è stata svolta l'istruttoria per la definizione del decreto di riparto, congiuntamente alle risorse disponibili nel medesimo capitolo 7150 piano gestionale 3, destinate a interventi per il potenziamento e l'ammodernamento delle ferrovie regionali, assegnate a valere sul Fondo investimenti ex comma 95 per l'importo di euro 205,09 milioni per gli anni dal 2020 al 2033 (l'importo tiene conto della riduzione di 4 milioni operata sull'annualità 2020 per la copertura finanziaria degli oneri previsti dall'articolo 94-bis, comma 4, del DL 18 del 2020 per il ripristino della funzionalità dell'impianto funiviario di Savona, le cui somme iscritte sul capitolo 7138 sono state già impegnate ed erogate).
Al riguardo, questa Amministrazione ha ritenuto:

- ✓ di destinare le risorse di cui al piano gestionale 3 prioritariamente al potenziamento di servizi ferroviari

regionali eserciti prevalentemente in aree urbane e/o metropolitane allo scopo di migliorare il servizio di trasporto in ambito urbano con una prevedibile conseguente riduzione del ricorso al trasporto privato e vantaggi in termini ambientali;

- ✓ di destinare le somme residue del "Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 destinato a interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale" di cui al DM del 29 aprile 2020, n. 182, pari a 55,76 milioni a interventi di potenziamento che, per le ricadute positive sulla sicurezza della circolazione ferroviaria, possono essere classificati anche come ulteriori interventi di messa in sicurezza rispetto a quelli finanziati dal citato DM 182, conservando così la finalità a cui il piano di gestionale 4 ha destinato dette risorse;
- ✓ di destinare l'80 per cento delle risorse complessivamente disponibili per i servizi ferroviari in parola a interventi nelle Regioni del Sud al fine di riequilibrare, sia pur parzialmente, lo squilibrio derivante dalla ripartizione delle risorse del Fondo Investimenti, per la realizzazione di sistemi di trasporto rapido di massa, che sono afferite prevalentemente in Regioni del Centro Nord (circa il 97%).

Il riparto delle succitate risorse di cui al Fondo *ex* art. 1, comma 95, della legge n.145 del 2018- cap. 7150 – p.g. 3, pari a euro 205.099.705,00, congiuntamente alle risorse del p.g. 4, pari a 55.762.215 euro (queste ultime destinate a interventi di messa in sicurezza) è stato effettuato dal D.M del 23 settembre 2021, n. 364 che non prevede le convenzioni. Le modalità di attuazione per tutti gli interventi previsti dal citato D.M n.364/2021 sono state definite dal decreto ministeriale del 26 luglio 2022, n. 235 che è stato ammesso alla registrazione dalla Corte dei conti il 10.8.2022 n. 2280.
Il termine per la stipula delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti per gli interventi ammessi a finanziamento dal D.M del 23 settembre 2021, n. 364 è fissata, dal medesimo decreto, al 31/12/2023. Con D.D. 342 del 26.11.2021, è stata impegnata la somma complessiva di euro 260.861.920, di cui al D.M. 364/2021.

Decorso il termine per la stipula delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti, sia del D.M 182/2020 che del D.M 364/2021, nel corso dell'annualità 2024 è stata effettuata la relativa istruttoria di verifica, i cui esiti sono confluiti nel Decreto ministeriale del 23 dicembre 2024, n. 332 recante il " riparto delle risorse assegnate con i decreti del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 182 del 29 aprile 2020 e n. 364 del 23 settembre 2021, in seguito alla revoca delle risorse per gli interventi per i quali non è stata stipulata l'obbligazione giuridicamente vincolante (OGV)". Pertanto, ad oggi, gli interventi ammessi a finanziamento con le risorse di cui al Fondo art. 1 comma 95 legge n.145/2018 - cap. 7150 – p.g. 3 e p.g. 4 - sono definiti negli allegati del citato D.M 332/2024, che non prevede più le convenzioni.

Ad oggi, sul capitolo 7150 PG 3 e PG 4, sono stati effettuati pagamenti per complessivi euro 66.111.474,40.

13.5 Interventi nel settore dei sistemi di trasporto rapido di massa

- Art. 1, comma 140, legge n. 232 del 2016: Le risorse assegnate sono state ripartite, per l'ammontare complessivo di € 1.397.000.000,00, con i decreti ministeriali n. 587/2017 e n. 360/2018. Le stesse sono state impegnate sul capitolo 7400, P.G. 2 con D.D. n. 234/2018, per gli esercizi finanziari dal 2017 al 2025, come da tabella parte integrante del medesimo provvedimento. Sono stati effettuati pagamenti per complessivi € 515.784.421,72. L'autorizzazione di spesa rientra nelle disposizioni previste dall'art. 3 del D.L. 95/2025, pertanto, le risorse sono state trasferite sul "Fondo unico per il potenziamento delle reti metropolitane e del trasporto rapido di massa" (capitolo 7412).

- Art. 1, comma 1072, legge n. 205 del 2017: L'importo complessivo di € 2.388.000.000,00 è stato ripartito con i D.M. n° 607/2019 (€ 2.319.020.710,09 – vari Comuni), n° 185/2020 (€ 48.976.182,34 – Comune di Rimini) e n. 235/2020 (quota parte) (€ 20.003.107,57 – Roma Capitale). I rispettivi impegni di spesa sul capitolo 7400, P.G. 3 sono stati assunti con i D.D. n. 128/2020 (in seguito sono avvenute rimodulazioni attuative del D.L. 68/2022, art. 9), n. 377/2021 (anch'esso rimodulato in attuazione del D.L. 68/2022) e n. 379/2021. Gli esercizi finanziari interessati dagli impegni sono dal 2019 al 2033. Sono stati effettuati pagamenti per un totale di € 793.792.859,95. L'autorizzazione di spesa rientra nelle

disposizioni previste dall'art. 3 del D.L. 95/2025, pertanto, le risorse sono state trasferite sul "Fondo unico per il potenziamento delle reti metropolitane e del trasporto rapido di massa" (capitolo 7412).

- Art. 1, comma 95, legge n. 145 del 2018: L'importo complessivo di € 1.375.976.402,00 è stato stanziato sul capitolo 7400, fra i P.G. 4, 5 e 10. I D.M. di riparto delle risorse sono: n° 235/2020 (quota parte) (€ 193.821.190,90 – Roma Capitale), n. 44/2021 (quota parte) (€ 281.874.138,07 – Comune di Palermo), n° 517/2020 (€ 249.276.311,51 – Comune di Firenze), n° 350/2020 (€ 6.465.580,40 a favore del Comune di Ancona ed € 471.645.087,12 a favore del Comune di Genova), n. 443/2021 (€ 170.852.704,80 - vari Comuni) e n. 342/2022 (€ 2.041.389,20 - Comune di Rimini). I rispettivi impegni sono: n. 379/2021, n° 360/2021 (rimodulato in seguito in attuazione del D.L. 68/2022, art. 9), n. 154/2021 (in parte rimodulato in seguito in attuazione del D.L. 68/2022, art. 9), n. 118/2022, n. 453/2023, n. 406 e 460 del 2024. Gli esercizi finanziari interessati sono dal 2020 al 2033. Sono stati erogati complessivamente € 254.790.820,14. L'autorizzazione di spesa rientra nelle disposizioni previste dall'art. 3 del D.L. 95/2025, pertanto, le risorse sono state trasferite sul "Fondo unico per il potenziamento delle reti metropolitane e del trasporto rapido di massa" (capitolo 7412).

- Art. 1, comma 14, legge n. 160 del 2019: Sono state iscritte risorse in bilancio, sul capitolo 7400, P.G. 7, per € 634.174.000,00, in seguito ripartite con D.M. n° 464/2021 ed impegnate con D.D n. 128/2022 (esercizi finanziari dal 2020 al 2034) fra i Comuni di Padova, Roma Capitale, Comune di Torino e Comune di Brescia. In attuazione dell'art. 2 del D.M. n° 344/2024, con D.D. n° 216/2025, è stato disposto il disimpegno di quota parte delle risorse impegnate a favore del Comune di Padova; ai sensi del medesimo art. 2, queste ultime sono state in seguito impegnate, con D.D. n. 228/2026, a favore dei Comuni di Trieste e Milano. Sono stati erogati complessivamente € 62.871.358,60. L'autorizzazione di spesa rientra nelle disposizioni previste dall'art. 3 del D.L. 95/2025, pertanto, le risorse sono state trasferite sul "Fondo unico per il potenziamento delle reti metropolitane e del trasporto rapido di massa" (capitolo 7412).

Si evidenzia che, in attuazione dell'articolo 2, comma 1, del D.M. 6 maggio 2026, n. 95, di Rimodulazione della Misura M2C2 I4.2 PNRR, con riferimento a determinati interventi a legislazione vigente, con D.D. n° 219/2026, sono stati disimpegnati complessivi € 432.786.297,76 (Allegato 2 - *"Risorse revocate"*).

A seguito del trasferimento e del ripristino delle risorse di cui ai predetti Fondi sul capitolo di nuova istituzione 7412, come stabilito al richiamato art. 3 del D.L. 95/2025, sono in fase di elaborazione i provvedimenti contabili attuativi alle disposizioni contenute nel D.I. MIT-MEF n. 124/2026.

13.6 Interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse

Sono stati assegnati, a valere del Fondo investimenti ex comma 140, 338 milioni di euro, nel periodo 2017-2027 (capitolo 7431/01). Dette risorse, ripartite con il D.M del 6 agosto 2018, n. 361, risultano completamente impegnate. Con D.M del 23/12/2021, n. 531 – registrato dalla Corte dei conti il 17.1.2022 n. 62 - il termine per la stipula delle Obbligazioni Giuridicamente vincolanti necessarie per la realizzazione degli interventi previsti da apposite convenzioni a valere sulle risorse del citato D.M del 6 agosto 2018, n. 361, è stato prorogato al 31.12.2022.

Si rimanda al DM 361/2018 per la specifica degli interventi, per i quali si comunica che sono state stipulate le relative convenzioni, ad eccezione del finanziamento destinato alla ferrovia Giardinetti (pari a 3 milioni di euro) stante la volontà della Regione Lazio di trasformare la ferrovia in tramvia.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2022, come da prospetto sopra riportato, sono state erogate somme per un totale di euro 8.970.000, di cui euro 6.697.000 a favore della Regione Lazio ed euro 2.273.000,00 a favore della Società subalpina di imprese ferroviarie S.p.A., a titolo di anticipazioni del 10%.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2023, è stata erogata la somma di euro 2.273.000,00 a favore della Società subalpina di imprese ferroviarie S.p.A., a titolo di seconda anticipazione del 10%.

Ad oggi, sul capitolo 7431 PG 1, sono stati effettuati pagamenti per complessivi euro 26.716.073,97.

13.7 Interventi volti all'ammodernamento tecnologico dei sistemi di sicurezza

Sono stati assegnati, a valere del Fondo investimenti ex comma 140, 60 milioni di euro, nel periodo 2017-2023 (capitolo 7150/02). Le annualità fino al 2020 risultano impegnate e quelle del 2017 e 2018, pari complessivamente a 6 milioni di euro sono state erogate.

13.8 Fondo finalizzato all'acquisto diretto, ovvero per il tramite di società specializzate o al noleggio dei mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e regionale - Rinnovo navi trasporto pubblico locale

Sul Fondo finalizzato all'acquisto diretto ovvero per il tramite di società specializzate o al noleggio dei mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e regionale da destinare al rinnovo delle flotte per il trasporto marittimo, lacuale, lagunare e fluviale, di cui all'art.1, comma 140, della legge 232 del 2016, sono state stanziate risorse pari a complessivi € 262.648.951,00. Con il decreto ministeriale n.52 del 22.02.2018 che ne ha individuato le modalità e le procedure di utilizzo sono stati ripartite le annualità 201 7-2018-2019 (per complessivi € 97.715.181,00) a favore delle regioni Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Sicilia, Toscana, Veneto, Piemonte e Sardegna e con il decreto dirigenziale n.232 del 14.09.2018 è stato acquisito il relativo impegno.

La Legge 27 dicembre 2017 n. 205, art. 1, comma 1072 (LB 2018), ha rifinanziato il Fondo di cui all'art.1, comma 140 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 e ha previsto risorse pari a € 250.000.000,00. Con il decreto ministeriale n. 397 del 28.08.20219 sono state stabilite le modalità e le procedure per l'utilizzo delle risorse del "Fondo" pari a € 250.000.000,00 per il periodo dal 2020 al 2030.

Al riguardo sono state stipulate le Convenzioni che destinano a un unico programma le risorse già ripartite con il DM 52/2018 e con il DM 397/2019 con:
Regione Campania per risorse statali pari complessivamente a € 120.649.688,33
Regione Emilia-Romagna per risorse statali pari complessivamente a € 381.536,57
Regione Friuli-Venezia Giulia per risorse statali pari complessivamente a € 363.536,57
Regione Lazio per risorse statali pari complessivamente a € 23.221.790,36
Regione Liguria per risorse statali pari complessivamente a € 457.974,08 (erogati € 91.594,82)
Regione Lombardia per risorse statali pari complessivamente a € 7.881.200,00 (erogati € 5.031.591,00)
Regione Sicilia per risorse statali pari complessivamente a € 142.969.637,43
Regione Toscana per risorse statali pari complessivamente a € 38.427.491,75
Regione Veneto per risorse statali pari complessivamente a € 131.318.375,57

13.9 Rinnovo materiale rotabile ferroviario tpl - contratto di servizio MIT e acquisto materiale rotabile automobilistico

Sono stati assegnati, a valere sul Fondo investimenti ex art.1, comma 1072 L.205/2017 440 milioni di euro nel periodo 2018-2025 (capitolo 7248/04) e 133 milioni di euro nel periodo 2020 -2033 (cap.7248/08). Di detti importi: € 97.458.750,00,46 sono stati assegnati ed impegnati a favore della Regione Friuli-Venezia Giulia e € 75.801.250,00 sono stati assegnati ed impegnati a favore della Regione Veneto ai sensi dell'art. 1, comma 686, della legge n. 178 del 2020, per quella parte di servizio ferroviario assegnato rispettivamente alle due Regioni.
Al 30.06.2026 è stato erogato a favore della Regione Friuli-Venezia Giulia risorse pari ad € 34.588.250,00

Le rimanenti disponibilità sono state ripartite e impegnate a favore delle Regioni con il D.M. n. 223 del 29.05.2020 e successivo D.M. n. 328 del 12/12/2025 e al 30.06.2026 sono state erogate complessivamente risorse per € 103.219.275,86 a favore delle seguenti regioni e per gli importi a ciascuna indica to:
Abruzzo € 2.477.440,30
Basilicata € 2.125.369,95
Calabria € 2.040.690,07
Campania € 11.076.232,78
Emilia-Romagna € 7.031.178,09
Lazio € 20.541.582,39
Liguria € 6.559.702,93
Lombardia € 16.308.132,14
Marche € 5.668.444,80
Molise € 4.094.509,10
Piemonte € 4.114.527,59
Sardegna € 7.646.658,04

Sicilia € 4.177.359,12
Toscana € 3.799.327,56
Valle D'Aosta € 893.741,51
Veneto € 4.664.379,49

14) CAPITANERIE DI PORTO

Le risorse del Fondo investimenti *ex* comma 140, pari complessivamente a 66 milioni di euro nel periodo 2018-2025 sono finalizzate alla realizzazione di una base navale a Bari, all'ammodernamento delle basi aereonavali di Catania e Messina, nonché all'adeguamento degli immobili in uso al Corpo delle Capitanerie di Porto alla normativa antisismica e alla legislazione inerente alla sicurezza sui luoghi di lavoro e l'abbattimento delle barriere architettoniche.
Nel dettaglio lo stato di avanzamento del programma è il seguente:

- **Base navale di Bari:** impegnato nel 2019, a favore della Stazione Appaltante (Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale), l'importo di 36 milioni di euro per la realizzazione di ormeggi. Approvata la variante localizzata del piano regolatore portuale con parere positivo del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.
  Le attività progettuali, svolte dal personale del Dipartimento Tecnico della AdSPMAM, stanno producendo le seguenti distinte progettazioni:

  - Progettazione delle banchine: a maggio 2025 l'AdSPMAM ha pubblicato il bando di gara d'appalto integrato per "*l'affidamento dei servizi tecnici attinenti all'ingegneria e all'architettura relativi alla sola progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori delle nuove banchine, in ampliamento del Molo San Cataldo del porto di Bari"*. In data 26.03.2026, l'AdSPMAM ha proceduto alla stipula del contratto di appalto integrato con il R.T.I. aggiudicatario (Fincantieri Infrastructure Opere Marittime S.p.a., Boskalis Italia S.r.l. Unipersonale/Zeta S.r.l./ Marine S.r.l.) per la redazione del progetto esecutivo e l'esecuzione dei lavori. A luglio 2026 è stata consegnata parziale dell'area interessata all'esecuzione delle opere al R.T.I. per l'allestimento del cantiere, la bonifica sistematica dagli ordigni bellici e per l'espletamento del monitoraggio ambientale *ante operam*, da eseguirsi in concomitanza alla progettazione esecutiva.
  - Progettazione degli edifici: l'AdSPMAM provvederà alla redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base della gara dei servizi di ingegneria e architettura per la redazione della progettazione esecutiva e la successiva esecuzione dei lavori. Per far fronte a tale esigenza è stata siglata in data 29 luglio 2025 un "addendum" alla predetta Convenzione, che prevede uno stanziamento di ulteriori 11 milioni di euro.

- **Centrale Operativa IMRCC Roma:** in data 29 dicembre 2017 è stato stipulato un accordo attuativo con l'Agenzia del Demanio (registrato alla Corte dei conti e all'UCB) per la razionalizzazione degli spazi in uso alle amministrazioni statali e per la riqualificazione dell'immobile di proprietà dello Stato sito a Roma in Viale dell'Arte 16, ove allocare la sede della nuova Centrale Operativa del Comando Generale, destinando all'impresa la somma di 10,6 milioni di euro. L'importo necessario all'esecuzione dei lavori è stato impegnato. È stata completata la valutazione di vulnerabilità sismica e l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva. In data 16 dicembre 2024 sono state consegnate alla ditta esecutrice alcune aree per consentire l'avvio dei lavori. In data 8 agosto 2025 è avvenuta l'ultima consegna di tutte le aree interessate dai lavori, il cui termine è previsto nel mese di ottobre 2026. All'attualità lo stato di avanzamento lavori è pari al 70 % e la stazione appaltante (Agenzia del Demanio) ha comunicato che il collaudo dei lavori sarà previsto presumibilmente entro la seconda decade di novembre p.v.

- **Base aeromobili di Catania e Base navale di Messina**: sottoscritto in data 8 agosto 2019 apposito protocollo d'intesa con il Provveditorato Interregionale OO.PP. per la Sicilia e la Calabria (registrato alla Corte dei conti e all'UCB) finalizzato alla realizzazione di interventi di manutenzione

straordinaria, ripristino e messa in sicurezza dei cespiti in uso al Corpo delle Capitanerie di Porto presso la Base navale di Messina, nonché alle attività connesse con le verifiche di vulnerabilità sismica dell'hangar principale e secondario della Base aeromobili di Catania e, in generale, degli interventi di adeguamento sismico delle infrastrutture del Corpo ubicate nell'ambito della Regione Siciliana, ricadenti nella giurisdizione dello stesso Provveditorato.
All'attualità sono concluse le attività di vulnerabilità sismica degli immobili in uso alla Base Aeromobili di Catania, è stato, infatti, approvato dal Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato OO.PP. il progetto esecutivo del miglioramento sismico dell'hangar principale e, nel mese di luglio 2025, è stato sottoscritto un addendum alla convenzione con il medesimo Provveditorato OO.PP. al fine di effettuare le lavorazioni di miglioramento sismico nonché eseguire le lavorazioni di adeguamento degli impianti e della struttura dell'hangar principale alla normativa antincendio. In data 25.05.2026 il Provveditorato interregionale OO.PP. Sicilia e Calabria, ha proceduto alla stipula del servizio di architettura e ingegneria per la redazione del Progetto esecutivo e Piano Sicurezza e coordinamento riguardante i lavori di rifacimento della pavimentazione, sostituzione dei portelloni, verifica e adeguamento degli impianti tecnologici e antincendio ed interventi di rinforzo statico e il miglioramento sismico dell'hangar principale.

- **Riqualificazione e adeguamento sedi Meridione e arcipelago Campano**: sono stati sottoscritti i protocolli di intesa con i Provveditorati per avviare gli interventi di seguito indicati nonché con l'Agenzia del Demanio:

  - Riqualificazione, ammodernamento e adattamento di un immobile demaniale sito nel Comune di Taranto, in corso di acquisizione a "uso diretto", destinato a ospitare la Capitaneria di Porto di Taranto attualmente ubicata in immobile FIP. Il Provveditorato Interregionale OO.PP. a seguito dell'*audit* della vulnerabilità sismica effettuata sull'immobile "*ex ristorante Al Gambero*" e tenuto conto anche della necessità di rilasciare l'immobile FIP sito in Largo Arcivescovado, attuale sede della Capitaneria di porto, ha valutato positivamente la proposta della Direzione Marittima di Bari condivisa dal Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto di trasferire le risorse già previste nella predetta Convenzione (3,5 milioni di euro) nelle attività di ristrutturazione dell'immobile denominato "Caserma D'Onofrio". In data 12.01.2026 è stato siglato, tra il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto e il Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per la Campania, Molise, Puglia e Basilicata, l'atto modificativo n.1 con il quale viene modificato l'atto esecutivo del 30.04.2021 per l'esecuzione dei lavori di rifunzionalizzazione degli immobili della Caserma d'Onofrio (BA/TA/B) e la Palazzina Alloggi (BA/TA/B) in luogo dell'edificio denominato ex ristorante "Al Gambero".
  - È stata sottoscritta, in data 13 febbraio 2023, con l'Agenzia del Demanio una convenzione per l'effettuazione di lavori adeguamento alle normative di antisismiche e di sicurezza degli immobili in uso all'Ufficio Circondariale Marittimo di Lampedusa. Sono state concluse le attività relative allo studio di vulnerabilità sismica, nonché la redazione del Documento di Indirizzo alla Progettazione. Attualmente le attività e le scadenze previste dal cronoprogramma sono rispettate. A seguito della redazione del Pro getto di Fattibilità Tecnico ed Economica (P.F.T.E.) da parte dello Studio ALVISI KIRIMOTO è stato rideterminato il costo complessivo dell'opera pari circa a 8,3 milioni di euro. Per tale motivo, il 6 agosto 2025 è stato siglato un Addendum alla predetta Convenzione, con cui l'Agenzia del Demanio si impegna a finanziare l'importo di circa 2,1 milioni di euro e, contestualmente, il Comando generale si impegna a finanziare l'ulteriore importo di circa 1,8 milioni di euro per garantire l'intera copertura degli interventi. L'Agenzia del Demanio, a seguito dell'adozione del provvedimento di conclusione positiva della "Conferenza di servizi decisoria" per l'approvazione del P.F.T.E. degli interventi di riqualificazione degli immobili denominati "*Sede del Circomare*" e "*Banchina La Madonnina*", in data 24.07.2026 ha pubblicato il bando di gara per l'affidamento congiunto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione degli interventi di riqualificazione degli immobili in uso all'Ufficio circondariale marittimo di Lampedusa (Sede Piazza Castello, Caserma Luigi Rizzo e Banchina La Madonnina siti nel Comune di Lampedusa). Scadenza presentazione dell'offerta data 16.09.2026.

- **Manutenzione straordinaria ai fini della messa in sicurezza degli immobili in uso agli Uffici territoriali del Corpo delle Capitanerie**: una quota delle risorse sono finalizzate alla manutenzione straordinaria ai fini della messa in sicurezza degli immobili in uso agli Uffici territoriali del Corpo delle Capitanerie di Porto (lavori esclusi dalla riserva del manutentore unico) mediante aperture di credito ai Funzionari Delegati dipendenti.

  - Sono stati avviati alcuni interventi su vari immobili in uso, in particolare presso la Direzione Marittima di Pescara, la Direzione Marittima di Civitavecchia, Ufficio Circondariale Marittimo di Roccella Jonica, Capitaneria di Porto di Crotone, Ufficio Locale Marittimo di Savelletri e Base Aeromobili di Catania. Lavori conclusi.

Le risorse del Fondo investimenti *ex* comma 1072, pari complessivamente a 159,47 milioni di euro nel periodo 2018-2032, sono finalizzate all'ammodernamento della Centrale Operativa del Comando Generale, all'adeguamento degli immobili in uso al Corpo delle Capitanerie di Porto alle normative antisismiche e di sicurezza sui luoghi di lavoro e al potenziamento della componente aeronavale del Corpo attraverso l'acquisizione di Unità d'Altura Multiruolo, al *refitting* dei velivoli ad ala fissa, al supporto tecnico logistico alla componente aerea ad ala rotante. Nel dettaglio lo stato di avanzamento del programma è il seguente.

- **Unità d'Altura Multiruolo**: è stata aggiudicata la gara europea con procedura aperta per la fornitura di una unità navale multiruolo con l'opzione di altre due unità, comprensiva di servizio *temporary support* per garantite il ciclo di vita delle citate unità. Sono in corso di realizzazione le prestazioni relative alla prima unità navale.
- ***Refitting* e Supporto tecnico logistico dei velivoli ATR 42 e AW 139**: il contratto disciplinante il *refitting* degli ATR è stato ultimato. Sono in corso di esecuzione i contratti che disciplinano il supporto tecnico-logistico di entrambe le linee di volo.
- **Fornitura U.A.M.**: Trattasi di fornitura della seconda unità navale che sarà avviata mediante esercizio del diritto di opzione al contratto relativo alla fornitura della prima unità navale sopra richiamato.
- **Capitaneria di porto di Roma (sede Fiumicino)**: lavori di ripristino dell'impianto di climatizzazione della sede della Capitaneria di Porto Roma. Lavori conclusi.
- **Realizzazione Infrastrutture logistiche Bari**: il programma si pone in continuità con il precedente programma denominato "*Base navale di Bari*".
- **Fornitura 88 unità navali costiere**: trattasi di una esigenza relativa all'ammodernamento ed efficientamento delle unità navali costiere del Corpo attualmente articolate su varie classi. Nei prossimi anni è prevista la dismissione di 88 unità navali che, per l'avvenuto superamento della vita operativa, risultano già oggi parzialmente impiegabili e che dovranno essere sostituite da una nuova unità polivalente a medio raggio. Sono state riviste le specifiche tecniche in funzione delle risorse finanziarie disponibili in rapporto all'aumento dei prezzi che ha interessato il settore della cantieristica navale. Al riguardo, sono già state avviate le seguenti procedure di gara per la fornitura complessiva di n. 64 unità navali:

  - acquisizione complessiva di 40 unità navali a medio raggio, di cui 36 opzionali:

  È stato stipulato il contratto per la fornitura di quattro unità navali e nel corrente esercizio finanziario si procederà all'esercizio del diritto di opzione per l'acquisizione di ulteriori sedici unità navali;

  - acquisizione complessiva di 24 unità navali a raggio alturiero, di cui 21 opzionali:

  A seguito dell'aggiudicazione, si procederà alla sottoscrizione del contratto disciplinante la fornitura di diciannove unità navali, di cui sedici opzionali.
- **Adeguamento banchina base navale Messina**, si pone in continuità con l'intervento precedente.

Le risorse del Fondo investimenti *ex* comma 95, pari complessivamente a 141,03 milioni di euro nel periodo 2020-2033, sono finalizzate all'acquisizione di Unità d'Altura Multiruolo nonché a vari interventi di ammodernamento, adeguamento e ampliamento delle infrastrutture in uso al Corpo delle Capitanerie di Porto, del Sistema Informativo, e dell'avvio dei programmi relativi alla stazione elicotteri e al Centro di Formazione Specialistica. Nel dettaglio lo stato di avanzamento del programma è il seguente.

- **Acquisizione dell'unità navale**: il programma si pone in continuità con quello sopra illustrato.
- **Fornitura 88 unità navali costiere**: il programma si pone in continuità con quello precedentemente illustrato.
- **Ammodernamento e adeguamento delle infrastrutture**: il programma in questione si pone in continuità con il programma precedentemente illustrato. A tal fine è stato sottoscritto in data 6 settembre 2019 un protocollo di intesa con il Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna per la progettazione, affidamento, direzione lavori, misura e contabilità delle opere, collaudo con rilascio di tutte le necessarie certificazioni previste dalla normativa vigente, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei seguenti interventi:
    - ampliamento della Capitaneria di porto di Civitavecchia: sono in itinere le attività tecnico - amministrative finalizzate alla pubblicazione del bando di gara per la redazione del progetto esecutivo per un importo di 10,8 milioni di euro;
    - adeguamento sismico delle infrastrutture del Corpo ubicate nelle regioni a rischio sismico: a seguito della sottoscrizione delle convenzioni, sono in corso di stima e definizione i cronoprogrammi di intervento da parte dei competenti Provveditorati. Inoltre, sono state sottoscritte convenzioni con l'Agenzia del Demanio per l'adeguamento funzionale delle sedi ricadenti: nella Direzione Marittima di Genova, nella Direzione Marittima di Venezia, Direzione Marittima di Catania (nuova sede);
    - riqualificazione, ristrutturazione e adeguamento sismico dell'immobile denominato "Ex *scuola di S. Spirito*" nel Comune di Venezia, da riconvertire in alloggi di servizio per il personale della Capitaneria di Porto di Venezia. All'attualità è stata sottoscritta la convenzione per la realizzazione dei lavori con l'Agenzia del Demanio e sono state svolte le attività per lo studio di fattibilità dell'intervento individuando la soluzione più ottimale. Si dovrà trovare ulteriore risorsa economica per la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori;
    - ampliamento della Sede dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Ponza, è stato approvato dal Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato OO.PP. il progetto esecutivo dell'intervento. Al fine di dare inizio all'esecuzione dei lavori da parte dell'Operatore economico per l'ampliamento della sede del Circomare, sono in fase l'ultimazione dei lavori di ristrutturazione dell'ex Cenobio (locali dove saranno trasferiti temporaneamente gli uff ici del Comando).

Le risorse del Fondo investimenti *ex* comma 14, pari complessivamente a 60 milioni di euro nel periodo 2022-2028, sono finalizzate all'acquisizione di Unità d'Altura Multiruolo nonché a vari interventi di ammodernamento, ampliamento e adeguamento delle infrastrutture in uso al Corpo delle Capitanerie di Porto alle normative antisismiche, di sicurezza sui luoghi di lavoro e all'eliminazione delle barriere architettoniche. Nel dettaglio lo stato di avanzamento del programma è il seguente.

- **Completamento della fornitura U.A.M. e supporto tecnico logistico**: il programma si pone in continuità con quello sopra illustrato.
- **Ammodernamento Base aeromobili Sarzana**: sono in corso i lavori per la realizzazione della piazzola lavaggio elicotteri nonché i lavori di ristrutturazione dell'Hangar n. 1. Le lavorazioni si sono concluse ad aprile 2026.
- **Ammodernamento Base aeromobili Catania**: il programma si pone in continuità con quello sopra illustrato.
- **Adeguamento antisismico immobili in uso:** Sono in corso le attività per la manutenzione straordinaria comprensiva dell'adeguamento sismico della Torre del V.T.S. nella sede della Capitaneria di Porto di Goia Tauro. Le lavorazioni sono in corso.

190400223860